

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 20 FEBBRAIO 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 54 pagine, numerate da 1 a 54

Ordine del giorno:

Nomina Presidente del Consiglio;

Art. 69 TUEL. Contestazioni incompatibilità Consigliere Silvestri Vittorio;

Approvazioni aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023;

Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2003;

Tari. Costo di gestione relativo al Servizio Rifiuti Urbani per l'anno 2023;

Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978;

Approvazione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari anno 2023;

Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000;

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, articolo 151 Decreto Legislativo 267 del 2000;

Mozione ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, dei consiglieri Di Felice, Bussi, Silvestri.

Il Segretario Generale Falcone: Signor Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo presente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. Tutti presenti, la seduta è valida.

Punto n. 1 - Nomina Presidente del Consiglio

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Nomina del Presidente del Consiglio. Per quanto riguarda la nomina del Presidente del Consiglio si procede a una votazione segreta, se il Consigliere ottiene voti favorevoli di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, compreso il Sindaco, viene eletto. Se nella prima votazione nessuno dei Consiglieri ha ottenuto la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio, ivi compreso il Sindaco, si procederà ad una nuova votazione e risulterà eletto Presidente colui che ha ottenuto più voti. Prendiamo i due più giovani Consiglieri per distribuire i... Prego.

La Consigliera Salvati: Buongiorno a tutti. Allora, vorrei, prima di affrontare questo primo punto all'ordine del giorno, fare un'osservazione in questo consesso perché più volte l'ho detto in maniera non ufficiale e visto che oggi siamo qui lo voglio precisare e ci tengo a precisare perché non sono stata mai ascoltata, non è la prima volta che la maggioranza convoca un Consiglio comunale e commissioni in orari e giorni già decisi senza interpellarci, tale da rendere impossibile o limitata la nostra presenza per motivi di lavoro o familiari. Detto ciò ci tengo a precisare che un articolo del Tuel, degli enti locali, e precisamente l'articolo 38, comma 7, cita che le sedute del Consiglio comunale e delle commissioni debbano essere fatte in un arco temporale

non coincidente con l'orario di lavoro. Pertanto chiedo oggi in maniera ufficiale che per le prossime volte o di interpellarci e che comunque sia vengano svolti in orari non lavorativi, perché noi siamo stati eletti, rappresentiamo la cittadinanza, ci teniamo a fare le nostre istanze ma purtroppo alcune volte siamo impossibilitati ad essere presenti in questi consessi. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Emiliana Salvati. Prendiamo uno della maggioranza più giovane e uno della minoranza più giovane... Prego.

Il Consigliere Silvestri: Buongiorno a tutti. Io ho letto la convocazione di questo Consiglio, al primo punto abbiamo l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio comunale. Qui è stato citato...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Il microfono, per favore.

Il Consigliere Silvestri: Ah, sì, chiedo scusa. Qui è stato citato soltanto l'articolo 10 in merito alla nomina di nuovi Consigli, invece avremmo dovuto menzionare anche l'articolo 5, che diversamente viene meno il presupposto. Però prima di andare oltre mi permetto, se è possibile, sommamente, dal momento che ci sono state le dimissioni del Presidente e non è stato mai, per quanto mi riguarda, se era il caso o meno relazionare il Consiglio comunale in merito alle dimissioni del precedente Presidente. Io mi permetto prima di andare oltre di chiedere all'avvocato, ex Presidente del Consiglio, dopo sette mesi dalle sue dimissioni, se è possibile sapere i motivi politici, perché di altro genere non mi interessa, che hanno indotto la sottoscritta a rassegnare le dimissioni. Dopodiché, dopo aver ascoltato, se lei ritiene opportuno o meno, mi riservo di fare un intervento in merito a questa convocazione. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie consigliere Silvestri, però non è obbligato che deve dare per forza le motivazioni. (voci fuori microfono) Ok, grazie Consigliere, vado avanti. Passiamo alla votazione. Se prendiamo uno della maggioranza più giovane, che dovrebbe essere Vittorio, Vittorio e Di Felice dovrebbero essere i più giovani. Eh, non ho capito. (voci fuori microfono) Ah, scusa. Elisa e Di Felice, mi si era spento il microfono. Andiamo avanti.

La Consigliera Di Giacomo: Non vuole essere una mancanza di rispetto e quindi ringrazio Vittorio per l'attenzione però non ho ritenuto opportuno fornirle fino ad oggi, le motivazioni sono nella nota che ho prodotto nel momento delle dimissioni e quindi è tutto qui, ok? Auguro buon lavoro al Consiglio comunale.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: È aperta la votazione. Ok. Allora passiamo allo sfoglio. Rosa Lusi, Rosa Lusi, Rosa Lusi, Rosa Lusi, bianca, bianca, Rosa Lusi, Rosa Lusi, bianca, Lusi Rosa, bianca, Rosa Lusi, Rosa Lusi. La votazione è valida, ha ottenuto Lusi Rosa i due terzi. Auguri. Prego, prenda il mio posto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, io ringrazio tutti per la fiducia accordatami. Sono emozionata perché ritengo che questo sia un compito importante e spero di riuscire, ce la metterò tutta affinché vada tutto come deve andare e rispettando ovviamente le norme che lo Stato ha prescritto per la funzione di Presidente. Da oggi in poi io sarò il Presidente del Consiglio del Comune di Capistrello e le funzioni di capogruppo verranno assolve da Palleschi Vittorio. Grazie, scusate. Ovviamente non posso dimenticare il lavoro che il Presidente, l'ex Presidente del Consiglio ha svolto fino ad oggi. Grazie. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Allora, il punto all'ordine del giorno, cioè la nomina si è chiusa, eventualmente potrà dirlo in un altro punto, se ovviamente è competente. (voce fuori microfono) No, si è discusso, la votazione è stata fatta e quindi... Si è chiusa la votazione. Allora, un minuto. Prego.

La Consigliera Bussi: Ringrazio per la concessione e credo che comunque sia nostro diritto quindi non credo che sia una concessione. Volevo semplicemente, intanto, sì, faccio gli auguri e i complimenti a Rosa Lusi, dottoressa Rosa Lusi, ma nello stesso tempo voglio mettere in evidenza due cose: in quattro anni questo è il secondo Presidente del Consiglio, anzi il terzo perché abbiamo avuto il Consigliere anziano e questo non fa onore a un Consiglio comunale, ma soprattutto all'amministrazione. La cosa che mi preoccupa un po' è che

comunque è stato scelto come Presidente del Consiglio una ex capogruppo che in nessun modo è venuta incontro a quelle che erano le esigenze della minoranza. Quindi questo fa sì che ci mette comunque non dico in allarme ma in seria preoccupazione, diciamo così, visto che come capogruppo non ha mai richiesto la presenza degli altri capigruppo più volte sollecitata su alcuni temi, anche promettendo di farlo ma non lo ha fatto, secondo me non è un buon inizio. Poi, per carità, tutti possono cambiare idea, si dice che solo gli imbecilli non cambiano idea. Tornando all'aspetto propriamente... chiamiamolo proprio di organizzazione, mi auguro che d'ora in poi si metta in atto quello che è il regolamento, non solo i punti che vengono più a favore della maggioranza, ma anche quelli che sono diciamo per la democrazia. Io questa parola la uso molto perché spesso e volentieri viene associata ad altro. Per cui per il bene del paese mi auguro che d'ora in poi il Presidente del Consiglio attui quelli che sono tutti gli elementi propedeutici per far sì che nei prossimi Consigli si possa arrivare in un modo diverso, senza dover andare ad accattonare carte, documenti, per non parlare di altro. E mi auguro che prenda come base quello di riorganizzare la conferenza dei capigruppo perché credo che da qui parta una sana, buona e lodevole organizzazione, perché per poter essere un po' più d'accordo la prima cosa è sedersi davanti a un tavolo. Quindi non rimaniamo sempre e solo nelle parole visto che, comunque sia, più volte lei ci aveva promesso cose che poi non ha mantenuto e ci auguriamo che questa posizione l'aiuti a riflettere meglio su quelle che sono le prerogative di un Consiglio comunale, quelle di decidere su alcuni temi che sono a favore della comunità. E per poter essere a favore di tutta la comunità bisogna coinvolgere tutta la comunità, non solo la parte della maggioranza. Questo è il mio augurio, ma soprattutto è veramente una speranza perché ormai a quattro anni da questi inizi così poco lodevoli spero che si finisca in un modo migliore. Le vie del Signore sono infinite e quindi aspettiamo. Buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, passiamo al... Vittorio, giusto veramente un minuto eh, perché non era prevista la discussione insomma, il commento del punto. Comunque se è una cosa breve va benissimo.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, la ringrazio della buona volontà. Se neanche quando viene eletto il nuovo Presidente i Consiglieri possono esprimere congratulazioni e quanto altro secondo me stiamo rasentando quello che è il buon senso della democrazia. Colgo l'occasione per fare i migliori auguri a una donna presidente, ma nel vero senso della parola, e che ci possa e si possa instaurare, dal momento che è stato eliminato, un rapporto diverso con le minoranze. Che i regolamenti, per quanto attinenti, vengano rispettati e adottati non solo per quanto concerne la maggioranza ma per tutto lo svolgimento del Consiglio comunale, perché se vogliamo veramente che il Consiglio comunale sia proficuo, che sia un Consiglio dove la dialettica possa riemergere c'è bisogno della collaborazione di tutti, al di là poi delle posizioni politiche o meno. Mi auguro che il nuovo Presidente veramente faccia il nuovo Presidente per la maggioranza e per la minoranza, per quanto di sua competenza e per quanto nostra competenza. Ribadisco e faccio i migliori auguri per un proficuo e sereno lavoro. Prego.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Grazie.

Punto n. 2 - Art. 69 TUEL. Contestazioni incompatibilità Consigliere Silvestri Vittorio

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Articolo 69 del Tuel. Contestazioni incompatibilità Consigliere Silvestri Vittorio". Allora, in merito a questo punto faccio un'introduzione, un po' una cronologia degli eventi che si sono susseguiti nel tempo. Il consigliere Vittorio Silvestri con una nota del 29 settembre chiede di adeguare le somme pretese relative all'imposta IMU e qui ci sono state delle risposte... allora, il responsabile di settore invia la nota alla FG e quindi poi si risponde con una nota del 7 ottobre che gli atti notificati tengono già conto della proposta del 50%. Quindi i calcoli fatti per il pagamento dell'IMU erano corretti. Voglio ricordare che già nel 2019 erano state fatte delle azioni che poi si sono concluse con il pagamento da parte del consigliere Vittorio Silvestri e di una parte

delle somme e poi altre somme non sono state comunque pagate. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Allora, ho specificato che i pagamenti dell'IMU sono stati fatti in parte e poi non sono seguiti gli ulteriori pagamenti. Poi lei comunque riattiva la procedura nel 2022 chiedendo la restituzione dell'importo pagato. Si è accertato che effettivamente questo non è possibile perché l'importo da pagare non è solo quello che lei ha già pagato ma ci sono anche altre somme. Io lascio la parola al consigliere Ernesto Liberati per la discussione del punto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Complimenti per il suo incarico. Le auguro buon lavoro. Allora, in realtà rispetto al punto c'è poco da aggiungere rispetto a ciò che ha già detto la Presidente del Consiglio. C'è una lunga e corposa corrispondenza tra gli uffici, responsabili di settore e il Segretario comunale con il consigliere Vittorio Silvestri che è stata brevemente riassunta dalla Presidente e per rispetto ovviamente e solo per rispetto delle leggi, non per altro, la legge ci obbliga con l'articolo 63 del Tuel che recita che chiunque avendo un debito liquido ed esigibile rispettivamente verso il Comune o la Provincia è stato legalmente messo in mora avendo ricevuto anche notificazione dell'avviso, una persona che è in questo stato non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia e Consigliere comune, inoltre il 69, l'articolo 69 del Tuel lascia al Consiglio di verificare le condizioni di incompatibilità dando, a partire da questo momento, dieci giorni all'amministratore moroso per eliminare le cause oppure per formulare delle osservazioni. Io non credo che sia il caso di andare avanti e di elencare tutto quello che è intercorso tra gli uffici e Vittorio Silvestri, ma nel caso mi riservo di farlo con successivo intervento. L'unica cosa che voglio che sia chiara a tutti e la ripeto: queste norme sono norme del Testo Unico degli Enti Locali e proprio a seguito della nota iniziale del consigliere Silvestri del 29 settembre, in cui chiede il ricalcolo delle somme e l'eventuale restituzione di quanto versato, è stato riavviato tutto quanto l'iter che prevede, tra le altre, il pagamento dell'IMU per cinque annualità, dal 2015 al 2019, e della Tasi per quattro annualità, dal 2016 al 2019. Ho concluso, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ci sono degli interventi? Consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Io ho letto attentamente la documentazione che questo onorevole consesso in nome del Sindaco mi ha inviato. Io ho inviato anche dei documenti in precedenza ai quali non ho avuto risposta. Questo ente ha instaurato un processo a mio carico e io dico non so se è legittimo o è illegittimo perché non sono un legale, però mi permetto di dire che ho scritto quanto secondo me era dovuto e quanto non era dovuto. Premesso che qualora il sottoscritto dovesse pagare non si esime da nulla se veramente è una somma, un importo che devo pagare. Però ritengo che questo onorevole consesso o chi per lui, il capo dell'amministrazione o chi è, secondo me avrebbe dovuto per una questione di chiarezza, di trasparenza e tutto esaminare tutte le documentazioni perché questo discorso parte da una casa in via Pantaleone che non era agibile al 100% dove c'è una relazione, a suo tempo, dell'ufficio tecnico che stabiliva chiaramente com'era la posizione, che il sottoscritto è stato indotto, per evitare la decadenza, al primo Consiglio comunale di versare una somma secondo me non dovuta perché per quella abitazione, qualora fosse corretta l'operazione fatta da questa amministrazione, Silvestri avrebbe dovuto pagare il 25% del 50%. Perché? Perché è una casa diroccata, come l'ufficio tecnico ha stabilito; che era una casa inabitabile, senza i minimi elementi, come l'energia elettrica, acqua, questo e quest'altro e quanto altro. Questo è il primo punto. Questo onorevole consesso o chi per esso ha tirato in ballo anche il discorso della casa in via Santa Barbara e qui c'è un discorso ancora più ampio, perché? Perché nell'anno 2011 il sottoscritto ha ceduto totalmente le abitazioni al nipote, poi successivamente c'è stato qualche ricorso di qualcuno che avrebbe revocato o meno, ma anche per questo, dico io, gradirei sapere da questo onorevole consesso o dal relatore se dal 2015 e oltre la casa di prima abitazione, qualora fosse ritornata come prima mia abitazione, avrebbe dovuto o dovrebbe pagare quanto di spettanze. Ripeto, non mi esimo da nulla perché qualora ci fossero i presupposti che la mia posizione non è lineare il sottoscritto è pronto a, non a fare un ricorso, ad adempiere al pagamento nelle forme e nei modi dovuti, tenendo presente che il sottoscritto dovrebbe pagare la somma che gli spetta e non la somma che richiede il Comune, quella che la legge, che la norma e che i regolamenti stabiliscono. Mi riservo, se il Presidente me lo consente, di terminare questo primo intervento. Qualora ci fosse altro, se il Presidente me lo consente, di esplicitare

ancora di più quella che è la documentazione in mio possesso e da quando è stata esibita anche dall'ufficio tecnico di questo Comune, che secondo me forse non è stata presa con attenzione quella relazione sulla casa di via Pantaleone, mentre invece sulla casa di via Santa Barbara dove io non sono più possessore dal 2011 c'è un altro discorso. Per cui, se il Presidente lo consente, io mi fermo qui, Presidente, e qualora fosse le sarei grato se mi facesse completare il discorso successivamente, grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Questo è il primo intervento, poi ne ha un altro ed è il secondo intervento. Ok, facciamo poi il secondo intervento, va benissimo. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

L'Assessore De Meis: Presidente, intervengo io un attimino, giusto per una precisazione. Non mi vorrei sbagliare ma la mozione prevede soltanto un intervento, al che se il consigliere Silvestri vuole concludere... eh? (voci fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, puoi far seguito al secondo intervento. Ah, ok, va benissimo. Se lei gradisce abbiamo l'intervento del Segretario. Perfetto. Segretario, prego.

Il Segretario Generale Falcone: Dunque, questa vicenda risale al 2012. Con deliberazione di Consiglio comunale numero 3 del 12/7/2019 si è provveduto a contestare delle ipotesi di incompatibilità a carico del Consigliere di che trattasi, il quale, dopo diversi giorni, ha provveduto al pagamento di una somma che ha ritenuto congrua o meno e poi si è chiusa la fase della contestazione con la stessa deliberazione dove si è dichiarato di prendere atto dell'avvenuta eliminazione da parte del Consigliere comunale delle cause di incompatibilità. Successivamente, due anni dopo, lo stesso Consigliere richiede la restituzione di quella somma pagata. Quindi, vogli dire, come se si riaprisse quel procedimento che è stato già concluso. Negli ultimi giorni sono pervenute in Comune due note senza il protocollo ma datate una 27 gennaio 2023 e una successiva datata 15/2/2023 con le quali il Consigliere fornisce alcune giustificazioni. Nella precedente, in quella del 27 di gennaio anticipa, al primo foglio, dice che "Allo scopo di tutelare i diritti miei sono stato costretto a notificare all'Agenzia delle Entrate in data 5/12/2022 un ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado (incomprensibile); nella pagina seguente dice il contrario, dice alla lettera D "Il ricorso verrà iscritto nei tempi di legge e dunque sarà la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado a decidere se i cosiddetti pagamenti sono dovuti o no". Allora la domanda mia è questa qua: secondo gli atti che sono presenti nell'ente questo ricorso non è stato ancora né prodotto, né notificato al Comune e quindi chiedo al Consigliere se dichiara se è sussistente questo ricorso, perché ai sensi dell'articolo 63, quarto comma, che recita quanto segue "Colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo rispettivamente con il Comune o con la Provincia la pendenza di una lite in materia tributaria, ovvero di una lite promossa ai sensi articolo 9 del presente decreto, non determina incompatibilità", questo vuol dire che se il ricorso è stato prodotto prima della contestazione è una cosa, se è stato prodotto dopo è un'altra, ma necessita, *conditio sine qua non*, la notifica al Comune, perché il Comune ha la potestà di difendersi o meno. Questo è quanto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: A integrazione di quello che ha detto il segretario Falcone, io vorrei soltanto aggiungere che le contestazioni di cui parliamo, come ho detto prima, risalgono all'IMU 2015/2019. Queste contestazioni sono state notificate al consigliere Silvestri, l'IMU 2015 in data 15/2/21, le altre quattro cartelle sia IMU che Tasi- quindi 16, 17, 18 e 19- il 29 giugno 2020, parliamo ormai di due anni e mezzo fa. Io sono contento ovviamente se Vittorio Silvestri, come ha detto poco fa, "se c'è da pagare pago", però faccio osservare che queste osservazioni andavano fatte all'epoca della notifica. Inoltre, sono diventate tutte quante esecutive il 13 settembre 2022. Il ricorso, io non sono un avvocato però diciamo che studiando la proposizione di ricorso deve essere fatta davanti alla Commissione Tributaria entro 60 giorni dalla notifica e quindi entro 60 giorni dal febbraio '21 e dal giugno '20. E un'ultima cosa, in tutti quanti i documenti, che credo abbiamo letto tutti quanti noi oggi, si parla più volte del fatto che la proprietà degli immobili è al 50%, correttamente come dice Vittorio Silvestri, e si parla più volte che i

fabbricati sono inagibili, ulteriore riduzione al 50%. Quindi a meno che con un bel numero di contestazioni la responsabile di settore e la FG non hanno capito questa cosa e non hanno saputo fare i conti, e mi sembra quantomeno strano, le giustificazioni del consigliere Silvestri sono state prese tutte quante e valutate tutte quante, perché quello che viene chiesto (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) E' stato tenuto conto delle sue osservazioni in tutti quanti i casi perché qui i responsabili di settore più volte le dicono che si è tenuto conto che le proprietà sono al 50% e si è tenuto conto che la casa è inagibile e quindi c'è un'ulteriore riduzione del 50%. Quindi quello che lei dice è stato tutto quanto preso in carico e valutato. Le somme che residuano, quelle che le sono contestate, sono somme che i responsabili di settore e la FG hanno calcolato sulla base delle sue osservazioni. Quindi noi saremmo tutti quanti contenti se domani, dopodomani, tra tre giorni si saldasse il dovuto, che poi è una cifra non così importante, per fare in modo che a partire dal prossimo Consiglio lei possa sedere nuovamente qui con noi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Grazie, consigliere Liberati. Sì, prego, Chiara Di Felice, consigliere Chiara Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Io non voglio entrare più di tanto nel merito, volevo rispondere al Segretario sul dato tecnico, Segretario. Il processo tributario ha una procedura diversa rispetto al rito civile. Quando si propone ricorso davanti alla Commissione Tributaria, ai sensi dell'articolo 17-bis del Decreto Legislativo 546 del '92, per controversie del valore fino a €50.000 il ricorso ha effetto di reclamo-mediazione, si sospendono i termini per l'iscrizione a ruolo di 90 giorni, nei quali 90 giorni può intervenire un accordo. Se interviene quell'accordo il ricorso non si iscrive per niente e quindi non c'è lite pendente fino a che non si iscrive il ricorso a ruolo. Io volevo precisare perché lei ha detto che non c'è stata la notifica. Non c'è stata la notifica perché, almeno da quello che ho letto, l'hanno notificato all'ente impositore che sicuramente chiamerà il Comune integrando il contraddittorio, ma questo succede se verrà iscritto, cioè se prima non si trova una transazione, non si arriva a una transazione. Questo è un dato tecnico, è così: non si può iscrivere prima dei 90 giorni. Cioè, faccio l'esempio pratico: loro qua dicono...

Il Segretario Generale Falcone: La mia domanda è finalizzata proprio per appurare se è come dice lei. Secondo me non è come dice lei.

La Consigliera Di Felice: Cioè che non è stato notificato?

Il Segretario Generale Falcone: Certamente.

La Consigliera Di Felice: Qui dicono che l'hanno notificato il 5 dicembre. mi dicono che l'hanno dato il 5 dicembre non è stato iscritto.

Il Segretario Generale Falcone: Perché lo stesso Consigliere dice una cosa in una pagina e...

La Consigliera Di Felice: Non è stato iscritto perché non si può iscrivere prima dei 90 giorni.

Il Segretario Generale Falcone: No. Allora, la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate è successiva alle contestazioni che abbiamo fatto noi e sono risalenti a qualche anno prima.

La Consigliera Di Felice: Sì, sì, sì hanno impugnato le cartelle esattoriali.

Il Segretario Generale Falcone: E quindi le contestazioni nostre sono precedenti alle cartelle, eh!

La Consigliera Di Felice: Sì, però se gli è arrivata la cartella loro legittimamente la possono impugnare la cartella.

Il Segretario Generale Falcone: Sì, ma l'articolo che dice lei non prevede questa procedura.

La Consigliera Di Felice: Ma come no?

Il Segretario Generale Falcone: Prevede tutt'altro.

La Consigliera Di Felice: La norma che ho citato?

Il Segretario Generale Falcone: In assenza della notifica da parte dell'ente. Noi le abbiamo già notificate precedentemente.

La Consigliera Di Felice: Sì, però, aspetti, questo entra nel merito, nel merito delle notifiche. Io stavo parlando del procedimento, senza entrare nel merito perché ho guardato soltanto le date, loro qua dicono che ci sono state notifiche a settembre e ottobre del 2022 e hanno impugnato queste notifiche. Quindi non c'è lite pendente fino a che non iscrivono.

Il Segretario Generale Falcone: La procedura tecnica è chiarissima, è chiarissima oltre ogni immaginabile dubbio, ma il punto è politico, è un problema vostro e non nostro.

La Consigliera Di Felice: Certo, il punto è politico, ma questo è chiarissimo che il punto è politico.

Il Segretario Generale Falcone: Se la rispettabilità di un Consiglio comunale può scendere fino a che livelli, punto interrogativo. Non dico altro.

La Consigliera Di Felice: Vabbè, ho risposto. Volevo pure fare quell'appunto a Ernesto Liberati sulle notifiche perché qui parlano di notifiche di settembre e ottobre 2022. Degli atti esattoriali, non degli accertamenti del Comune.

Il Sindaco Ciciotti: Posso chiarire? (voce fuori microfono del consigliere Liberati)

La Consigliera Di Felice: E la notifica dall'Agenzia delle Entrate e qua dice di ottobre 2022. A meno che questo non è... perché qua non ci sono le notifiche allegate. Qua c'è una lettera, cioè ci stanno quelle del Comune e va bene, queste qua, poi ci sono gli atti impositivi. (il consigliere Liberati continua a intervenire fuori microfono) Sì, ho capito, ma queste qua se... Ma quindi le cartelle esattoriali non sono mai impugnabili da questo punto di vista. Se tu fai questo ragionamento io una cartella esattoriale non la posso impugnare mai. Ma non serve che leggi perché è così. Siamo d'accordo. Siamo d'accordo. Una cartella esattoriale la posso impugnare o no?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Scusate, non parlate in questo modo, altrimenti non riusciamo a capire effettivamente come...

La Consigliera Di Felice: Questi sono aspetti tecnici, non si parla di opinioni. E' la prima volta che sento che una cartella esattoriale non...

Il Sindaco Ciciotti: Posso chiarire un secondo il mio pensiero? Fammi chiarire il pensiero. Fammi chiarire un pensiero, un attimo.

Il Consigliere Liberati: Non ho finito una cosa però, scusami. Ora a prescindere comunque dai tecnicismi... no, fammi finire, poi ridi. Ridi dopo che ho parlato magari! Il buon senso, l'onorabilità della carica e tantissime altre belle parole di cui ci si riempie spesso la bocca, vorrebbe che un Consigliere comunale a cui sono contestate delle cifre tutto sommato ridicole, anche visto il Consigliere comunale di cui trattasi, se viene notificato nel 2020, visto che rappresenta circa 900-1000 persone di questo comune, magari dà il buon esempio, perché poi, come insegnante voi, può fare tutto quanto quello che vuole, però intanto salda quello che deve pagare e poi eventualmente va a fare i ricalcoli o altro. Cioè, io come faccio,

amministratore, a pormi davanti ai miei concittadini a dire "Io sono il primo che mi appiglio a tutto per non pagare quattro soldi". Questa è morale, sì, questa è morale. Certo, la sto facendo io la morale. Diceva qualcuno più grande di me "prima di essere onesto devo anche apparire onesto". Era molto più grande di me e di tutti quanti noi.

Il Sindaco Ciciotti: Posso chiarire una vicenda? Scusate, io non vorrei che questo fatto venisse travisato, innanzitutto perché è stato riaperto dallo stesso Consigliere, ma mi permetto di fare due o tre osservazioni in merito. Siccome è intervenuta tutta questa corrispondenza, la tutela, la rinuncia, la contestazione, noi prendiamo atto di tutto e ci piacerebbe che la prossima volta, fra dieci giorni, venissero qui con le carte. Portateci la denuncia che avete fatto all'ufficio tributario, portateci quello che avete, dopodiché uno può agire di conseguenza e verificare le cose come stanno. Ma se io non ho, come Comune, una carta, non ho niente, ho una società che mi gestisce i tributi che mi dice "questo è quello che questo signore deve dare come contributi non pagati", cosa volete che facciamo noi? Non ce l'abbiamo né con Silvestri, né con nessun altro. Noi vorremmo solamente che la legge venisse rispettata, ma con una premessa però, dico: ma perché hai riaperto il caso? Allora, se lui ha delle differenze sostanziali con l'ufficio tributi deve andare all'ufficio tributi, non contesta il pagamento! Va prima all'ufficio tributi, dice "Guarda, la mia casa non è così, ma è così, così e così", definiscono le partite quali sono e poi qualcuno deve pagare. Oggi facciamo riferimento a un'altra cosa, che è Santa Barbara- l'ha fatto notare lui non lo avevamo notato neanche noi- che non sia sua la casa e quindi lui non paga deve indirizzare di chi è la proprietà per far pagare l'IMU, altrimenti è costretto a pagarlo lui e poi rifarsi con il proprietario attuale. Cioè, queste cose le dobbiamo rendere evidenti, non possiamo fare la contestazione semplice, parlando solamente di articoli o di altre funzioni. Noi dobbiamo vivere la realtà, la realtà è, lo dico un'altra volta, ma perché ha riaperto sto caso? Se riapre il caso noi siamo costretti ad agire. Il Segretario fa la sua funzione, la società fa la sua funzione, l'ufficio ragioneria fa la sua funzione. Queste cose non competono a noi, spero che lo sappiate. Per cui quando viene avviata la pratica la pratica deve avere un iter, deve essere chiusa. Se tutti questi procedimenti sono pendenti dal 2012, 2014, quanti anni sono, ma perché non è andato una volta all'ufficio tributi a regolarizzare la posizione? Se l'ufficio tributi continua dopo dieci anni a confermare che per lui queste sono le carte giuste c'è qualcosa che non funziona, qualcuno sta mentendo. E' una realtà di fatto, è una realtà evidente. Poi chiede l'autotutela, a che serve chiedere autotutela? E fai la contestazione all'ufficio tributario. Dateci le carte per accertare che è stata fatta la denuncia all'ufficio tributario. Siccome l'ufficio tributario prenderà atto e forse a noi ce lo comunicherà fra due anni, come facciamo noi a sapere che lui ha fatto la denuncia all'ufficio tributario? Ce lo dovete spiegare. Avvocato, me lo spiega come si fa? Scusi eh, questa è una prassi, non è la legge che esiste per dire l'articolo che dovete fare e come lo dovete fare. Il buon senso vi deve dire "ho una situazione pendente e la voglio chiarire", vengo qui mi fisso dalla mattina alla sera con l'ufficio tributi e definisco la mia pratica. E' questo il discorso, niente di più. Non è che ce l'abbiamo con Silvestri noi! Io mi auguro che lui venga fra dieci giorni o con la cartella o con quello che pensa di portare come giustificazione e chiudiamo questa pratica. Non la vogliamo avviare, non la vogliamo trascinare. Questo è il discorso. Io spero di essere stato chiaro, non intervengo più.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere Silvestri, vuole? Ok, prego.

Il Consigliere Silvestri: Beh, io non vorrei essere colui il quale vuole creare problemi, assolutamente! Ho premesso e continuo a dire che se al sottoscritto spetta pagare questa somma, anche con (**incomprensibile**) le pagherà. Ma se non spetta non le pagherà. E quanto ha detto il Sindaco in questo momento risponde parzialmente a verità, perché il nostro ente dovrebbe avere un documento datato 22/5/12 fatto dall'ufficio tributi che dice determinate cose. Questo per quanto riguarda la casa di via Pantaleone. Per quanto la casa di via Santa Barbara esiste un atto notarile e il sottoscritto, o almeno, mio nipote, possessore, ha incominciato a pagare le prime annualità. Dopodiché c'è stato un ricorso di un cittadino che voleva rendere non valido l'atto di donazione, che poi addirittura è stato revocato ed è ritornato a lui. Io non chiedo nulla, io chiedo soltanto una cosa, che ho fatto più lettere, anche all'ufficio tributi, principalmente per questa prima comunicazione, alla quale io non ho avuto risposta. Questo ce l'avete voi, non ce l'ho io. Per quanto il resto, sono disponibile in qualsiasi momento, in qualsiasi sede a esaminare la documentazione in oggetto

per i due appartamenti, per le due cose che non sono più mie e pagherò quanto dovuto se mi spetta. Diversamente ritengo che non sia giusto per nessuno, anche perché l'IMU nel 2015 è stata eliminata. E quindi sono tanti elementi che sono legati a questa mia vicenda. La prima è quella del pagamento che ho fatto per evitare di essere dichiarato decaduto e mi riservavo perché, ripeto, quell'abitazione era mia del 50% e la legge sin da allora stabiliva che avrei dovuto pagare il 25% del 50%, invece io ritengo da quello che so che ho pagato il totale delle somme. Allora, con tutto il rispetto che dice il primo cittadino, dal momento che ho fatto più di qualche documento è verità che io potrei andare o non potrei andare, però qui ci stanno i documenti probanti, anche l'ufficio tributi, che vado, non conosce questa lettera dell'inagibilità, io ci sono stato più di una volta. A questo punto io dico voglio stare qui a disposizione per discutere ed esaminare e, ripeto ancora, qualora mi spettasse di pagare la somma dovuta la pagherò fino all'ultima lira. Però ripeto, ripeto, è bene che ci sia una trasparenza da ambo le parti perché io non ho voluto né buggerare, né (non) rispettare impegni e quanto altro. Però ritengo che anche l'ente, dove io abito da anni, debba approfondire, esaminare con attenzione prima di mandare certe documentazioni e certe diciture in un Consiglio comunale perché oramai si trascina questo periodo da diversi anni. Ho adempiuto al primo, vorrei adempiere a... anche se, ripeto, io ho citato chiaramente che quelle sono a suo tempo versate non dovevo versarle, tanto meno e chiudo, chiedo scusa al Presidente e a tutto questo onorevole consesso se mi sto intrattenendo, che se mi è dovuto io pagherò fino all'ultima lira, sotto questo aspetto non c'è problema. Però, se mi consentite, cerco di tutelare non tanto per i soldi, che sono pure tanti, sono €5.000, ma per l'onorabilità di questo consesso e del sottoscritto pure perché io faccio parte di un consesso dove mi sento onorato di appartenere. Poi ognuno la pensa come la pensa, ma gli elementi di fatto sono i documenti, le chiacchiere se le porta il vento. Questo è uno dei documenti più probanti, ho ricevuto una copia soltanto ultimamente, che ho sollecitato mille volte, ed altri documenti dei quali sono in possesso. Però non vorrei dilungarmi troppo perché se questo onorevole consesso e il Presidente ritiene potrà essere, secondo me, una discussione più approfondita con un solo argomento, però questo dipende da questo consesso e dal Presidente del Consiglio e dal Segretario comunale che è il tutore delle norme e dei regolamenti inerenti al Consiglio comunale. Grazie.

Il Sindaco Ciciotti: Scusa. Io però vorrei concludere una cosa, il Consiglio comunale non può entrare in merito alle cartelle e le altre cose. Lei la deve vedere con gli uffici preposti e non con il Consiglio. Il Consiglio applica le norme dell'articolo 63 e dell'articolo 69. Quindi se lei ha qualcosa da contestare, mi usi la cortesia, domani mattina -quando viene quello dei tributi? Non so quando oppure lo chiamiamo e me lo facciamo venire- mettetevi a tavolino e definite quello che c'è da definire. Ma più di questo cosa possiamo dire? Noi non possiamo entrare in merito se è dovuto cinquecento o mille. Io non mi ricordo neanche qual è la tariffa che dobbiamo pagare, immaginati un po' le cartelle che ci sono e lei altrettanto. Se lei ha delle carte che evidentemente se ha scritto e non hanno risposto non so perché ma lo accerteremo, ma lei faccia il bravo, venga in ufficio, vada all'ufficio ragioneria, vada all'ufficio tributi e dica "Contesto ABC, mettiamoci a tavolino e vediamo chi ha ragione", così la definiamo e fra dieci giorni potrai portare qualcosa di più concreto e di più sostanzioso, perché se noi continuiamo a parlare delle carte le carte ce le ha lei non ce l'abbiamo noi e se noi non abbiamo le carte, come Consiglio, come facciamo a entrare in merito a queste situazioni? Basta, io ho chiuso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Volevo precisare al consigliere Vittorio Silvestri che è nostro interesse chiudere nel miglior modo possibile questa situazione. Non contestiamo che lei abbia a disposizione delle carte da farci... non a noi personalmente, però la discussione, ripeto, la discussione non può essere fatta valere in questo consesso, ci sono gli organi competenti. Allora se abbiamo chiuso...

La Consigliera Di Felice: Una precisazione, se posso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì, prego.

La Consigliera Di Felice: Allora, io ho fatto la precisazione di prima perché effettivamente è solo ed esclusivamente un dato tecnico. Io non entro nella questione. Non entro nel merito e non voglio fare la

morale perché credo che non se lo possa permettere nessuno di fare la morale agli altri. L'iter processuale tributario è quello, e quindi, stando a quello che abbiamo letto, al momento io non ravviso irregolarità da quel punto di vista. Quindi la contestazione... Non ho capito, Segretario. La contestazione che fate per me non esiste. Cioè, non sussiste, non riveste l'importanza che state dando a questa cosa perché c'è la norma, il processo tributario sta lì, è scritto... (voce fuori microfono del Segretario) No, no, no guardi, non ci provi per niente, perché io non ho detto questo. Lei ha fatto... No, non è la mia dichiarazione, è quello che ha capito lei. Io ho detto un'altra cosa. (voci fuori microfono sovrapposte) Non ho capito. Io ho detto... io sto parlando di un'altra cosa. No, no, no, no, no. Se mi fate finire e cercate di fare uno sforzo per capirmi allora finisco, altrimenti mi fermo qui. Quello che ho detto è già registrato e quindi non devo dire altro. Anzi, facciamo una cosa, quello che ho detto già è stato registrato perché il Consiglio è registrato, io non aggiungo nient'altro. Ribadisco quello che ho detto nell'intervento precedente e mi oppongo fermamente all'interpretazione che state dando, in particolare il Segretario e il consigliere Liberati, perché io non ho detto assolutamente che non sussistono cause di incompatibilità, non l'ho detto e non permetto a nessuno di travisare le mie parole.

Il Consigliere Liberati: Io, proprio per non travisare...

La Consiglieria Di Felice: No, ho detto... No, ma lei deve capire quello che sto dicendo. Sì, lei deve capire e lei non può verbalizzare (voce fuori microfono del Segretario) non l'ho detto, non l'ho detto, non l'ho detto! Perché lei sta cercando di mettermi in bocca cosa che non ho detto e quindi mi rifaccio all'intervento che ho fatto in precedenza, perché lei prima ha fatto un'osservazione, lei prima ha fatto un'osservazione, ha detto che al Comune non è stato notificato niente e io mi sono permessa di dire che c'è una norma specifica del processo tributario che regola questo genere di ricorso. Esattamente ribadisco quello. Non ho detto che... (il Segretario fuori microfono: Non ha detto che non ravvisa irregolarità?) No. No, non l'ho detto. Poi, guardi Segretario, io sono responsabile di quello che dico, non di quello che capisce lei, va bene? Quindi non ho detto assolutamente questo. (il Segretario continua a parlare fuori microfono) Non mi sembra, guardi, non mi sembra. Meno male che è registrato. Meno male che è registrato. Meno male che è registrato.

Il Consigliere Liberati: Scusa Chiara, la mia domanda era proprio per capire questo, perché io... (voci sovrapposte) scusami, fammi parlare un secondo. Ho capito. Se parli soltanto tu... per parlare dobbiamo essere in due.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consiglieri, per piacere!

Il Consigliere Liberati: Nel momento in cui io ho sentito dire "non ravviso irregolarità" ti ho chiesto "che significa che non ravvisi irregolarità?", non ho detto "ho capito" o "non ho capito". Ti ho chiesto che significa, punto! Pure questo sta registrato però eh!

La Consiglieria Di Felice: Che significa? Sul processo delle notificazioni, dal punto di vista delle notificazioni. (il Sindaco fuori microfono: Quanti interventi facciamo, otto interventi ciascuno?)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora Ernesto, per piacere. (il Sindaco fuori microfono: Ernesto, hai fatto i tuoi interventi, basta per favore!) Allora, fa l'intervento il consigliere Bussi. (voci fuori microfono) Dopo vediamo. Però gli interventi... Allora, il discorso è che (voce fuori microfono della consiglieria Bussi) Dina, non penso che Silvestri abbia bisogno della tua interpretazione. Allora, se ha qualcosa da dire può. Sì, certo.

La Consiglieria Bussi: Allora, io mi ero riproposta di non intervenire su questo punto perché comunque è un qualcosa che secondo me mette in difficoltà un po' tutti, è comunque una persona che è stata già portata davanti a questa assise all'inizio di questa consiliatura, poi la cosa sembrava bloccata lì. Poi con tutto quello che è successo io non entro assolutamente nel merito non essendo un tecnico e soprattutto perché non ritengo che debba essere io a dare dei giudizi su cose così personali. Però sentire dire che noi vogliamo

giustificare un comportamento del genere io non giustifico proprio, il mio problema è proprio quello di essere un po' rigida in questo senso, nel senso che chi sbaglia paga, vale per tutti. Vale per tutti. Vale per tutti. Però bisogna accertare, sono anche garantista in questo, bisogna accertare. Non è così, perché se ancora diamo dieci giorni c'è tutto il tempo, per cui potrebbe accadere che c'è una carta che poi rimette in ordine le cose. Quindi stare qui ad attaccare e dire cose... La consigliera Di Felice, dottoressa, avvocato Di Felice ha detto semplicemente, è entrata nel merito tecnico. Poi se il Segretario vediamo che ultimamente con i regolamenti non è che ha tutta sta dimestichezza, vediamo che c'è tanta confusione, tanta confusione eh! (**voci fuori microfono**) Allora il Segretario quando viene chiamato...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Basta!

La Consigliera Bussi: Segretario, stia calmo! (**il Segretario fuori microfono: Sono io l'asino?**) Io tifo Napoli quindi si figuri se non amo gli asini, io li adoro gli asini! E' inutile che alza sempre la voce per riportare tutto... (**il Segretario continua a intervenire fuori microfono**) Io? Io sì. Lei mi ha chiamato anche disonesta. Lei continui con queste parole che poi, come si dice, *redde rationem*, ci arriviamo sempre. Io volevo dire questo, mi prendo anche io sempre la responsabilità di quello che dico e se vogliamo essere persone serie, e questo lo chiedo al Presidente di nuovo, quando si dice di rispettare le regole deve valere per tutti, per tutti. Quindi poi quando si dicono determinate cose bisogna assolutamente ricordarsele perché qua chi è senza peccato scagli la prima pietra, qua secondo me nessuno di noi si può permettere di farlo, ci mettiamo tutti nelle condizioni perché è impossibile, la santità fa parte di altri livelli. Però c'è di fatto che bisogna dare il tempo. Quindi venire qua e sentire il Segretario che fa tutta una disamina e dire determinate cose e poi c'è una Consigliera che comunque sia fa il suo mestiere e dice determinate cose e viene attaccata su cose che invece... sinceramente poi mi sembra che diventa tutto un modo per non far capire ai cittadini la situazione. Allora, la situazione è chiara. Questa cosa è iniziata nel 2019, si era bloccata perché c'era stato un risanamento da parte della persona che era stata coinvolta, poi c'è stata tutta una serie... come abbiamo già detto e come è stato ben illustrato, la cosa è tornata in auge e adesso gli viene data la possibilità in dieci giorni di eventualmente chiarire, punto, non c'è niente altro da dire! No che il Segretario si mette a fare apposta determinate situazioni! Il Segretario queste precisazioni le dovrebbe fare su tutti i punti all'ordine del giorno, invece le fa sempre solo sulle cose che fanno comodo per mettere in difficoltà i Consiglieri. Questo non dovrebbe essere il ruolo del Segretario, perché il Segretario comunale dovrebbe essere come il Presidente del Consiglio anche super partes. Mi taccio.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Abbiamo finito? Volevo precisare una cosa, qui non si sta accusando nessuno perché il Consigliere Silvestri Vittorio crede in alcune cose, le sta dimostrando in questa seduta e anche fuori, nel senso, portando delle carte, eccetera. Oggi si discute il punto su questa incompatibilità, poi ovviamente tra dieci giorni (**voce fuori microfono del Sindaco**) ma sicuramente sarà così perché sta facendo valere un suo diritto, di opporsi a quello che crede insomma. Quindi la discussione termina qui perché non è stato accusato nessuno, i tempi il consigliere Silvestri li avrà, ce li ha, ha tutta la piena disponibilità anche degli organi competenti. Ma allora, siccome siamo stati molto chiari tutti quanti, sia da parte del consigliere Ernesto Liberati, Chiara, Dina, tutti, e quindi... (**il Sindaco fuori microfono: Angelo vuole prendere la parola**)

Il Consigliere Stati: Grazie Presidente. Innanzitutto, Presidente, dobbiamo rispettare l'articolo 48.4, perché con i battibecchi alla fine poi non si riesce a capire che cosa si dice e che cosa non si dice. Voglio dire che lo stesso pensiero di Dina Bussi l'abbiamo espresso pure noi, nel senso, noi ce l'abbiamo con il consigliere Silvestri Vittorio, noi dobbiamo far rispettare la legge, quello che è previsto. Se il consigliere Vittorio fra dieci giorni porta la documentazione noi siamo a posto, siamo più contenti pure noi, per carità! Se il consigliere Silvestri non porta la documentazione e non paga purtroppo deve andare via perché la legge dobbiamo far rispettare. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora andiamo a votazione. Chiusa la discussione. (**il consigliere Silvestri fuori microfono: Il soggetto chiamato in causa...**) Allora, lei è stato chiarissimo, lei è stato chiarissimo e

abbiamo capito tutto quello che è. Noi aspettiamo dei chiarimenti al di là di questo punto. **(il consigliere Silvestri fuori microfono: Presidente, ma come fate a scrivere che c'è incompatibilità se la documentazione non viene esaminata?)** Allora, la legge prevede questo procedimento, non è niente di... **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Allora, le contestazioni sono state fatte quando lei ha mandato le lettere e sono stati fatti dei protocolli, eccetera. Adesso che cosa noi andiamo a votare questa cosa (?), però non è che lei è incompatibile oggi, questa è un'incompatibilità che... è una procedura che è fatta così, ecco. Quindi chiudiamo il punto all'ordine del giorno con la votazione. Grazie. Aspettiamo un attimo il Consigliere. Chiamala un attimo.

La Consiglieria Di Giacomo: Presidente, ci dà la parola per la dichiarazione di voto?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, la dichiarazione di voto viene fatta dal capogruppo. Se lei dissente dalla votazione la può fare. **(il Sindaco fuori microfono: Ma se manca non è mica un problema, c'è la maggioranza per votare eh!)** Ecco, dai! Votazione, chi è favorevole? **(la consigliera Bussi fuori microfono: Ma non la facciamo la dichiarazione di voto?)** Va chiesta. Ok. Lo sai che non è automatica, va chiesta. **(voci fuori microfono sovrapposte)**

La Consiglieria Di Giacomo: Sul punto... allora, io mi esprimo anche se ancora non si espresso il capogruppo e non so neanche se la chiederà **(voci fuori microfono sovrapposte)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non Ernesto. Vittorio. vittoria, fai tu la dichiarazione? Ok. Allora, chi vuole fare la dichiarazione allora? Capogruppo Bussi o Emiliana Salvati? **(voce fuori microfono della consigliera Bussi)**

La Consigliera Bussi: Ok, citazione, per capire quanto sono anziana. Allora, posso fare la dichiarazione? La faccio io, poi dopo la fai tu, poi la fa Vittorio e poi la fa chi dissente. E la fa pure Vittorio Silvestri, spero. Questa vicenda, che comunque sia, come ho già detto, mette tutti un po' in difficoltà per la questione ma soprattutto per la persona che conosciamo tutti, con l'augurio veramente che tutta la questione si risolva nel tempo prescritto e soprattutto che finisca nel modo che ci auguriamo, in maniera positiva e quindi il consigliere Silvestri può essere con noi fino alla fine della consiliatura. Noi ci asteniamo su questa proposta, perché comunque sia è una questione che secondo noi, visto che crea grandi difficoltà e lo dico veramente, sinceramente. Torno un attimo semplicemente su una questione. Spero che questo sia veramente... questa questione la dobbiamo ricordare per il futuro. Ricordiamoci il 20 febbraio 2023 in cui si è votata questa contestazione all'incompatibilità di un Consigliere comunale. Io spero che rimanga. **(il Sindaco fuori microfono: Silvestri, dichiarazione di voto. Tocca a te adesso, poi a Emiliana... Poi tocca a Ernesto e, nel caso dissentisse pure Elisa, la fa Elisa)**

Il Consigliere Silvestri: Ok, grazie Presidente. Io come dichiarazione di voto penso di aver detto quasi tutto. Ripeto ancora, prima come cittadino, poi come imprenditore e poi come Consigliere comunale, qualora si rivelasse che il sottoscritto è risultato inadempiente pagherò fino all'ultima lira, questo che sia chiaro. Fermo restando, ma non come rivalsa per fare chissà che, di avere chiarezza su questi argomenti perché non si può portare, secondo me, una decadenza di un Consigliere comunale e si viene a giustificare che i documenti non si avevano. I primi documenti li avevate voi e me li ha forniti- un pacco di documenti- l'ufficio tributi. Per cui quando qualcuno dice "i documenti" li hai visti prima del tempo o li avrebbe dovuti vedere prima del tempo, perché dichiarare incompatibile- non so perché -un Consigliere comunale prima di aver accertato i fatti o meno non so se è regolare. Ma più che regolare, se è corretto sotto l'aspetto umano e nei confronti di un imprenditore- dichiarato fallito da qualcuno, non lo è- che pensa e penso di aver dato al mio Comune, al mio ente e alla società quanto mi era possibile dare. Se effettivamente il sottoscritto o dai documenti in essere viene rilevato che io debba pagare non mi esimo minimamente dalla somma dovuta. Secondo me dai documenti dei quali sono in possesso e che ho portato a conoscenza del Comune, ma è il Comune stesso che mi ha fornito 64 documenti, ci sono degli elementi chiarissimi che il problema poteva essere risolto senza portare all'attenzione del Consiglio comunale. Non mi riprometto nulla. Mi

prometto solo una cosa, di tutelare la mia immagine come imprenditore, come Consigliere comunale e come cittadino di Capistrello, sperando che ci sia chiarezza. E qualora io dovessi essere dichiarato decadente, insomma, la cosa complicherebbe la situazione, ma non tanto per me perché io, bene o male, ho fatto la mia esperienza in Consiglio comunale, chissà quante cose avrò sbagliato e quanto altro, ma per una trasparenza del Consiglio comunale perché ogni cittadino ha diritto a difendersi ed esprimere i propri concetti e la documentazione probante non per dimostrare innocenza o meno ma per dimostrare chiarezza sui fatti, perché noi siamo stati eletti dal popolo e la chiarezza dovrebbe essere- e la trasparenza- il primo elemento di un Consigliere comunale. Vi ringrazio dell'attenzione, il Consiglio comunale farà le sue cose, però dichiararmi incompatibile prima che... è come per dire sei colpevole prima di farti il processo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego. Consigliere Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, io ho ascoltato con attenzione tutti i vari interventi e a mio avviso è un problema tecnico che va risolto dal consigliere Silvestri e dall'Agenzia quella dei tributi del nostro Comune. Quindi la mia votazione è... mi astengo, perché comunque sia a livello tecnico non siamo noi che dobbiamo... Deve essere prima chiarita questa situazione per poi essere analizzata. Grazie.

Il Consigliere Palleschi: La dichiarazione di voto la farà Ernesto Liberati.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ernesto Liberati. Perfetto.

Il Consigliere Liberati: Grazie. Non si può sentire il 20 febbraio 2023 "mi astengo". Signori, non si può sentire. Innanzitutto perché questa è la contestazione di incompatibilità e quindi nessuno sta facendo un processo, nessuno dice che da questo momento sei incompatibile. Anzi, ci sono dieci giorni e poi altri dieci giorni. No, questa è la contestazione di incompatibilità, sta scritto, bisogna leggere. Silenzio quando parlo io! Silenzio! Ci sono poi dieci giorni più altri dieci giorni. Diceva qualcuno che il riso abbonda sulla bocca di... però. Quindi ricordiamocelo questo 20 febbraio 2020 (2023) e queste astensioni. Nessuno ne fa un discorso politico, di attacco personale, l'ho detto per primo. Io mi auguro che la situazione si chiarisca domani mattina perché ho piacere che davanti a me ci sia Vittorio Silvestri. L'ho detto, l'ha detto il Sindaco, l'ha detto il Presidente, lo pensiamo tutti quanti perché è una situazione incresciosa che non piace a nessuno, a me per primo che sto parlando. Però "mi astengo perché sono questioni tecniche", nei documenti che tutti quanti voi avete a disposizione c'è scritto che le prime notifiche sono del 2020, quanto tempo serve per arrivare a una soluzione tecnica se si vuole arrivare a una soluzione... (voce fuori microfono) deve stare in silenzio! Deve stare in silenzio! Lei dice la qualunque. (il Sindaco fuori microfono: Intervieni!)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ernesto, andiamo alla dichiarazione di voto. (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

Il Consigliere Liberati: Lei ha fatto quello che voleva, lei ha fatto quello che voleva...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ernesto...

Il Consigliere Liberati: Deve stare zitta! Zitta! Lei non è una fanciulla, lei non è una fanciulla, perché il fanciullo è dotato di delicatezza, è trasparente, lei non ha queste qualità e quindi stia zitta.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere Bussi, lei ha fatto la sua dichiarazione e ha detto anche cose al di fuori della dichiarazione. Adesso la fa Ernesto. Vai, Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Io non sto contestando...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma lei ha anche contestato nella dichiarazione. Allora da oggi in poi chi fa delle contestazioni in dichiarazione lo interrompo. Vale per tutti, ok? Dichiarazione di voto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Io non sto contestando nulla, io sto dicendo che questo 20 febbraio ce lo dobbiamo ricordare perché astenersi su un punto del genere, per chi si asterrà, non esiste, visto che è una norma di legge, nessuno di noi se l'è inventato, è una norma di legge e visto che le questioni tecniche si potevano risolvere dal 29 giugno 2020 momento della notifica, e dal 13 settembre 2022 momento dell'esecutività e da quando il consigliere Vittorio Silvestri, con la prima nota, ha riavviato tutto quanto l'iter. Quindi c'era tutto il tempo precedente per farlo. Inoltre, dicevo che nessuno qui sta votando l'incompatibilità perché non è oggi che si vota l'incompatibilità. Almeno conoscere gli articoli di legge!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok, dichiarazione di voto.

Il Consigliere Liberati: Ovviamente favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok.

La Consiglieria Di Giacomo: Presidente, la parola la prendo io.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, Elisa.

La Consiglieria Di Giacomo: Allora, io dissento e mi esprimerò (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Allora, io su questo punto mi asterrò. E' vero che la contestazione va riportata comunque nella giusta dimensione quindi non è che stanno eccependo sin da oggi l'incompatibilità, ma è una semplice contestazione ai sensi di legge, però non posso prescindere da un dato tecnico e da un elemento fattuale. Il dato tecnico è il punto 4, comma 1, dell'articolo 63 Decreto Legislativo 267 del 2000 citato prima dal Segretario comunale, cioè qualora ci fosse un ricorso, fosse stato promosso un ricorso la pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. L'elemento fattuale è questo: è quello che è stato espresso, dedotto dal consigliere Vittorio Silvestri nella sua email del 15 febbraio, laddove dice che il sottoscritto ha inoltrato contro gli atti di contestazione di mancato pagamento ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado dell'Aquila. Vero anche quello che dice il Sindaco: lei, consigliere Vittorio Silvestri, ad oggi a questo Consiglio comunale, sebbene queste siano questioni che non attengono a noi ma agli uffici competenti, lei non ci ha fornito la prova, non dico dell'iscrizione del ricorso, ma quantomeno della sussistenza di un ricorso. Per cui siamo un po' in bilico. Capisco anche la condizione scomoda in cui si trovano tutti i colleghi. Però io non posso prescindere da questo elemento fattuale, prendo per buono quello che ha detto lei e, cioè, che è stato promosso ricorso, sebbene ad oggi non ne abbiamo noi, almeno io personalmente non ne ho la prova (**voci fuori microfono**) No, no, io non ho la documentazione, perdonatemi Consiglieri comunali... Consiglieri, Consiglieri scusatemi. Quindi per questa ragione fattuale e per il dato normativo che ho espresso, su questa proposta di delibera io preferisco astenermi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora andiamo a votazione palese. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi non è favorevole? Ok, 4 astenuti... astenuti 5 (**voci fuori microfono**) 5 astenuti (**il Segretario fuori microfono: Immediata eseguibilità. Idem?**) Idem.

Punto n. 3 - Approvazioni aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023", relatore Vittorio Palleschi.

Il Consigliere Palleschi: Grazie Presidente. Intanto le faccio i complimenti per il nuovo incarico, in bocca al lupo e buona fortuna soprattutto. Allora, molto brevemente, si determinano per l'anno 2023 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. La tariffa è confermata al pari degli anni precedenti e ci

tengo a far notare che le aliquote sono tra le più basse di tutti i comuni del circondario. Basta, ho concluso, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Salvati sta uscendo che deve andare via, così scriviamo... Ok, a posto. Chi vuole prendere la parola? Va benissimo. Arrivederci. Prego, Vittorio.

Il Consigliere Palleschi: Ripeto, si determinano per l'anno 2023 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. La tariffa è confermata al pari degli anni precedenti. E, niente, avevo soltanto detto che le aliquote sono tra le più basse dei comuni del circondario, basta, sì, tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire su questo punto? Stiamo in pausa? Che è successo? Ah, ok. Allora, chi vuole intervenire su questo punto? Nessuno. Allora si va a votazione? Andiamo a votazione. Favorevoli? (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Ok, dichiarazione di voto.

La Consigliera Di Felice: Allora per il nostro gruppo su questo punto la faccio io la dichiarazione di voto. Facciamo presente soltanto che non è cambiato niente e quindi le aliquote sono sempre le stesse, senza nessun tipo di agevolazione particolare, il che per noi costituisce sempre un danno e quindi votiamo contro.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok. Dichiarazione di voto?

Il Consigliere Palleschi: Favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Favorevoli. Si va a votazione palese. Chi è favorevole? (il Segretario fuori microfono: 8 a favore) (il Sindaco, sempre fuori microfono: No, Orazio non c'è) 7 (voci fuori microfono sovrapposte. Alla fine i favorevoli sono 8) Astenuti? Nessuno. Contrari? 3. Immediata esecutività. Idem.

Punto n. 4 - Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2003

Il Presidente del Consiglio Lusi: Si passa all'ulteriore punto 4 "Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2003". Vai, consigliere Vittorio Palleschi.

Il Consigliere Palleschi: Anche qui, forse anche più brevemente di prima, è soltanto una conferma anche per l'anno 2023 dell'aliquota dello 0,6% dell'addizionale comunale IRPEF. Basta, ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok. Chi vuole intervenire?

La Consigliera Bussi: Anche per questa, vabbè, anche se qui c'è poco da eccepire perché comunque è un addizionale che viene inserito con dei parametri che riguardano anche altre situazioni. Per quanto ci riguarda, comunque, ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio Palleschi.

Il Consigliere Palleschi: Favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Favorevoli. Allora si va a votazione palese. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Astenuti? (voci fuori microfono) Astenuta lei, anche Silvestri e anche Chiara... (il Segretario, fuori microfono: Chiara non c'è, Sindaco) (voci fuori microfono sovrapposte) Due va! Due... e Silvestri. Immediata esecutività. Idem. (il Sindaco fuori microfono: Quindi favorevole quanti siamo?) 8

Punto n. 5 - Tari. Costo di gestione relativo al Servizio Rifiuti Urbani per l'anno 2023

Il Presidente del Consiglio Lusi: Punto numero 5 "Tari. Costo di gestione relativo al Servizio Rifiuti Urbani per l'anno 2023", consigliere capogruppo Vittorio Silvestri... Vittorio Palleschi.

Il Consigliere Palleschi: Allora, si conferma Il costo complessivo di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2023 pari a €707.160 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa. Anche qui sono sostanzialmente confermate le tariffe dell'anno precedente, del 2022. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Intervento... consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, questa è una situazione che io ripeto in continuazione ad ogni Consiglio. Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti ho chiesto più volte tavoli di lavoro per poter verificare se c'è la possibilità di poter far pagare ai cittadini la tassa sui rifiuti sull'effettivo consumo effettuato, non a forfait, tenendo conto del numero di persone all'interno della casa e con i metri quadri, perché nel momento in cui si consuma... si paga a consumo penso che un cittadino a quel punto forse non solo è più attento al tipo di rifiuto che produce, ma sicuramente sarà nelle condizioni di poter gestire meglio quelle che sono anche le risorse economiche, visto le terribili, terrificanti bollette che arrivano in ogni casa su qualsiasi servizio. Quindi venire incontro a quelle che sono le effettive esigenze dei cittadini con una tassa che secondo me fatta precisamente sul consumo non creerebbe nessun problema, perché mentre per le altre tasse abbiamo dei criteri che ci vengono dati anche dallo Stato, per questa possiamo gestirci leggermente meglio, cercando di trovare la soluzione più idonea. Visto che comunque sia si fa in altri posti e potrebbe essere d'esempio, potrebbe essere d'esempio... lo veramente... o lei dice che c'è pausa o ci mangiamo qualcosa o ordina una colazione, perché io sto parlando per me stessa e per chi sta ascoltando da fuori, che vede quello che sta accadendo. Non voglio riportare io l'ordine, però sinceramente c'è il caos. Allora ricomincio da capo. La tassa dei rifiuti, come più volte chiesto in questo Consiglio, mi piacerebbe iniziare a lavorare, a trovare delle soluzioni per cui i cittadini possano pagare questa tassa a consumo. Quindi si trovi la soluzione con l'ente gestore, in questo caso Segen, che ci metta nelle condizioni di poter avere questa soluzione, perché secondo me avrebbe doppio significato: quello di insegnare ancora meglio della differenziata come gestire i rifiuti. Forse la gente non andrebbe a buttarli in altri posti perché si può anche trovare una modalità per cui la gente più virtuosa che produce in un certo modo il rifiuto ha comunque delle agevolazioni e quindi trovare delle soluzioni per venire incontro sia all'abbandono dei rifiuti, che è veramente oramai un caso e uno schifo, andare in giro per queste belle valli e trovare l'immondizia dovunque, compreso lo svincolo della superstrada che, spesso e volentieri, è un ostacolo che ti trovi davanti mentre stai guidando; e poi comunque sia dà la possibilità ai cittadini di avere più contezza di quello che sta pagando. Quindi venire incontro a queste esigenze, doppia esigenza. E qui richiamo in ballo la Presidente attuale del Consiglio che come capogruppo ci aveva dato questa opportunità che poi in quattro anni non abbiamo mai sviluppato. Mi auguro che il nuovo capogruppo ci metta nelle condizioni di poterlo fare, sapendo che ha comunque una sensibilità forse su questo tema e ci potrebbe aprire questo tavolo di discussione. Noi siamo pienamente pronti perché abbiamo anche raccolto delle informazioni su cui poter lavorare. Ci sono tante regioni che stanno facendo queste scelte, anche paesi più virtuosi di noi che sappiamo benissimo che su questi temi hanno particolari attenzioni. E' un tema che secondo me dovremmo attenzionare proprio viste le difficoltà che ci sono. Niente, su questo tempo ovviamente, visto che comunque abbiamo semplicemente riportato quella che è, per quanto ci riguarda ovviamente votiamo contro, ma semplicemente per la modalità e non perché non siamo d'accordo. Comunque le cifre sono molto alte. Non si tiene conto di tante altre situazioni. Quindi secondo noi bisognerebbe rivedere nella maniera giusta e lavorandoci secondo me, collaborando su questa cosa si potrebbe veramente trovare una soluzione. E continuo a dire, soprattutto perché siamo in un luogo dove la natura predomina e dove problemi potrebbero sorgere nel futuro proprio sul discorso ambientale. Quindi veniamo un pochetto più a dare attenzione a questo tema.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Il consigliere Fina Bussi ha terminato. C'è qualcuno che vuole intervenire? **(il Sindaco fuori microfono: Intervengo io un attimo per chiarire alcune questioni)** Prego.

Il Sindaco Ciciotti: Credo che siamo completamente fuori strada. Ripetiamo quello che abbiamo detto: quello che è stato riferito oggi sono cinque anni che lo ascoltiamo, è sempre la stessa storia, però qualcuno non riesce a capire che le tariffe non le detta il Comune. L'AGIR è diventata operativa e con l'AGIR subentreranno le tariffe Arera e le condizioni Arera che andranno a stabilire a livello nazionale. Tra poco approveremo il nuovo regolamento, che abbiamo già approvato l'anno scorso ma che è stato sostituito dall'Arera, per l'applicazione di come saranno fatte le tariffe e tutto quanto il resto. Piacerebbe pure a noi non applicare le quote per superficie e cose del genere ma andando a chi consuma, ma noi non siamo attrezzati per fare queste operazioni, per cui continuiamo ripetere sempre le stesse cose. Noi con l'Arera saremo costretti a pagare le tariffe che ci vengono imposte col piano finanziario dell'Arera stessa. Abbiamo già detto l'anno scorso, lo ripeto per l'ennesima volta, nonostante il piano finanziario sia superiore ai €707.000, avendo firmato con Segen un contratto che non poteva essere aumentato di un certo limite è rimasto 707, fatto salvo l'aggiornamento che esiste dal punto di vista Istat per la rivalutazione monetaria. Questo è il concetto ad oggi. Il prossimo anno sarà completamente sostituito.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo a votazione? Ah, ok, dichiarazione di voto Vittorio Silvestri. Non voto? Ah ok, intervento, intervento. Perfetto, intervento.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, colleghi Consiglieri. In rapporto a questo argomento la prima cosa che mi permetto di dire è che gli utenti diminuiscono e i costi restano invariati, come... Vedo che al nostro primo cittadino dà sempre fastidio quando uno interviene. L'educazione si dimostra su qualsiasi aspetto. Stavo dicendo... **(il Sindaco replica fuori microfono)** Io la domanda che pongo a me stesso è se in questo Consiglio comunale abbiamo possibilità, se non altro, di esprimere i nostri concetti come Consiglieri. Se poi non li possiamo esprimere non li esprimiamo. L'Arera ha mantenuto le stesse somme come se noi fossimo oltre 5.000 abitanti, ma per me viene spontanea... se io do un servizio a mille persone ha un costo, è un impegno e quanto altro, se do il servizio a novecento dovrebbe- uso il condizionale- avere un altro costo. Se io nella mia famiglia, caso personale, eravamo quattro o cinque persone e adesso sono solo pago per quello che mi è dovuto. Ma questo nel senso complessivo, perché secondo me non c'è nessuna norma e nessuna disposizione -a meno che non le conosca- che un cittadino produce 100 e paga 100, produce 90 e paga 90. Ma questo in forma generale. Forse sto dicendo delle cose che non rispondono al vero, però a me risulta che il numero dei nostri abitanti da tre-quattro anni è diminuito abbastanza. E allora, al di là di ciò che possa dire l'Arera o meno, l'immondizia o il costo si paga sull'immondizia che viene prodotta. Io non posso pensare... Mi sto sbagliando, Presidente? Correggetemi se sto sbagliando eh!

Il Presidente del Consiglio Lusi: La valutazione del costo della Tari va fatta... ci sono vari elementi, tra i quali anche gli abitanti come dice lei, i metri quadri della casa e dei costi fissi, come può essere il personale e quello purtroppo non è che si può...

Il Consigliere Silvestri: Costo fisso, sono d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Costi fissi e quindi... ma non è che si possono ridurre le tariffe in base a **(voci sovrapposte)** Ma quello già è stato fatto, il calcolo viene fatto anche in base ai componenti dell'appartamento, dei metri quadrati... cioè, viene riproporzionato già, ma questo lo abbiamo già discusso altre volte eh! Quindi non è che...

Il Consigliere Silvestri: Sì, ma voglio dire, Presidente, e lei mi ha confermato prima, che uno dovrebbe pagare in rapporto all'immondizia che fa. Se prima eravamo 5.000 e adesso non lo siamo è la stessa cosa? Se è la stessa cosa rimane così, inalterata, non serve neanche portare in Consiglio comunale, basta prendere atto e finisce la storia. Non c'è nulla di anormale se si viene qua e dico "dal momento che l'Arera o chi per essa stabilisce che, prendiamo atto".

Il Presidente del Consiglio Lusi: Purtroppo è così.

Il Consigliere Silvestri: E allora, voglio dire, questo censimento che noi facciamo ogni anno per che cosa serve? Anche per questo dovrebbe servire penso, no? Perché se il mio nucleo familiare ieri era di cinque persone e adesso è di uno io devo pagare sempre per cinque persone? Mi aiuti, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non è così, già gliel'ho detto. **(il Sindaco fuori microfono: Lei sta pagando per uno perché la cartella che arriva è superficie più le persone che la occupano. Se lei è uno paga uno, non paga i cinque di prima. Lo pagherà forse qualcun altro ma non lo pagherà certamente lei. questo è il concetto base)**

Il Sindaco Ciciotti: A prescindere, intendiamoci, che le tariffe devono essere formalizzate dall'Arera attraverso l'AGIR. L'AGIR è l'agenzia regionale per la gestione dei rifiuti che gestirà a livello regionale tutte le situazioni che noi abbiamo. Probabilmente il contratto che noi abbiamo con Segen -lo dico per ipotesi- potrebbe essere interrotto e potrebbe essere un altro fornitore che viene a servirci del servizio. Allora, il concetto a cui dobbiamo entrare in merito- è scritto nella delibera comunque eh- è che l'AGIR è entrata in funzione e noi stiamo pagando pure le nostre quote e le nostre situazioni, tra poco faranno una gara o quello che intenderanno fare, non lo so, faranno il piano finanziario tramite l'Arera e quelle saranno le tariffe che pagheremo. Questo è il concetto base. Se non entriamo in quest'ottica possiamo discutere all'infinito. Io do ragione a te che se io produco meno devo pagare meno, l'abbiamo già detto le altre volte, ma purtroppo noi non siamo attrezzati per fare questa situazione perché noi dovremmo avere i secchi che pesano ognuno quello che scarica e quello che fa e andare a gestire le cose in un certo determinato modo. La Segen, ahimè, questa struttura non ce l'ha e non so quanti ce l'abbiano in Italia per poterlo far funzionare, però voglio tornare al concetto fondamentale, stiamo attenti: i rifiuti non sono una nostra competenza, quello che ci verrà detto col piano finanziario noi provvederemo a farlo. Il piano finanziario è costituito dalle voci che la Segen dà e non sulle persone o su quello che produce ogni singola persona, lo fa in base ad un piano finanziario degli investimenti, delle attrezzature, di quello che possiede, di quello che raccoglie e di quello che spende per il trasferimento. Questo è il concetto generale. In base a questo l'Arera ricalcola i fattori e ti dice quanto devi pagare, complessivamente ovviamente eh! Questo è il discorso. Scusami adesso se ho fatto un chiarimento ma era doveroso.

Il Consigliere Silvestri: Sì, ma le cartelle al singolo cittadino le manda il Comune, non le manda la Segen. La Segen dice "io voglio questo importo come retribuzione" poi è il Comune che manda le cartelle a ogni utente in rapporto secondo me... **(il Sindaco replica fuori microfono)**

Il Sindaco Ciciotti: Io credo questo discorso dei rifiuti lo possiamo riprendere con calma e attenzione, lo possiamo riprendere quando avremo definito il nuovo regolamento che devono approvare entro aprile, quello che l'AGIR e Arera avranno stabilito e definito e vedere se la Segen rimane ancora nostro gestore o meno. Però vi faccio notare un'altra cosa, che la situazione dei rifiuti la dobbiamo comunque rivoluzionare e la dobbiamo rivoluzionare in base ai costi e in base al servizio. Tra poco entrerà in funzione che cosa? L'isola ecologica. L'isola ecologica avrà un costo è questo il concetto che dobbiamo capire, non del cittadino o della persona di quello che paga o che fa, dobbiamo capire nel contesto generale della nostra situazione che cosa significa parlare di rifiuti, tutto qua. Chiedo scusa.

Il Consigliere Silvestri: Vabbè Presidente, mi taccio perché qualsiasi elemento che viene sollecitato ha una sua giustificazione che per me può essere anche legittima, per carità. Per me non è legittima per un motivo solo, perché se il mio nucleo familiare ne ha dieci e quello ne ha uno deve pagare in proporzione e all'abitato, alla struttura. Qua invece non mi sembra che sia così. Però, ripeto, è un problema che riprenderò a tempo debito, quando l'ente preposto o meno ci sottoporrà alla nuova gestione con le nuove tariffe e quanto altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Qualcun altro vuole intervenire?

La Consigliera Bussi: Semplicemente per entrare in merito. Sentire che in un certo senso da quello che ho capito dal discorso che ha fatto il Sindaco alla fine non interessa quanto pagano i cittadini, l'importante è che ci sia il servizio e che vengano... Io credo che sia importante invece anche venire incontro a delle esigenze e cambiare determinate cose in base alle esigenze. Quando si dicono delle cose bisogna anche stare attenti, come stiamo attenti noi oppure casomai le diciamo corbellerie e... però secondo me bisogna venire incontro a queste esigenze. Visto che comunque sia un ente si mantiene con le tasse e questo lo sappiamo tutti perché è l'unico modo per, è anche vero che il cittadino non è che può essere solo pagatore di tasse. Quindi venire un po' incontro anche a queste esigenze, venendo fuori da tutti quelli che sono i tecnicismi, le varie situazioni che comunque mettono in relazione i nostri pagamenti con determinate quote. Trovare delle soluzioni spetta agli amministratori. Noi non siamo qui per fare dei burocrati e quindi il passaggio di carte tra quello che lo Stato ci chiede, quello che lo Stato decide, quello che è e noi finiamo tutto qui. Qui c'è bisogno comunque di mediare e modulare. I Comuni possono essere anche una spina nel fianco alcune volte se quello che accade non è giusto per il cittadino, chi più di un'amministrazione, di una comunità può far venire fuori quelle che sono delle esigenze particolari del territorio, che portano comunque quella situazione all'attenzione. Tutto si può modificare, non è che non è modificabile. Benissimo, sì, che ci sono le quote che dobbiamo pagare, l'Arera e tutto quello che vogliamo, però è anche vero che se poi ci sono delle condizioni che ci permettono di poter entrare in quel meandro e dare un contributo, ben venga. Ci sono comuni che fanno determinate scelte. Non capisco perché la legge... cioè, in Italia abbiamo tutti la stessa legge, è una legge che parte dalla Valle d'Aosta e finisce in Sicilia e quindi se alcuni comuni lo fanno, a parte quelli a statuto speciale, le regioni a statuto speciale, per le altre vediamo un attimo se possiamo avvicinarci a questi comuni virtuosi perché qui siamo capaci solamente a prendere e a non fregarcene di quello che invece pagano i cittadini. Non va bene.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora volevo...

Il Sindaco Ciciotti: Scusami un attimo, per chiarimento un'altra volta. L'ha detto lei e quindi lo ripeto io: sta dicendo delle corbellerie, questo è un dato di fatto. Non è preparata sul discorso e fa discorsi platonici. Abbiamo spiegato e lo ripetiamo un'altra volta: qua non ci sono comuni virtuosi o comuni che possono tagliare le tasse, la tassa dei rifiuti è una tassa a carico del cittadino, non è un tributo che va a carico del Comune. Il Comune con la Tari prende e gira, prende e gira, non prende soldi come abbiamo detto l'IRPEF, l'IMU e altre prestazioni. Se questo non si capisce stiamo parlando di aria fritta. Questo è un po' il concetto. Se però ognuno vuole esporsi per parlare e fare qualcosa fatelo pure voi e possiamo stare qui fino a stasera a raccontarci queste barzellette. Se questo non si vuol capire che noi siamo nella gestione AGIR a livello regionale, che la tariffa viene fissata dall'Arera a livello nazionale e alla quale dobbiamo sottostare, vi ho detto prima -se le volete captare certe cose le captate, sennò fate come vi pare- vi ho detto che dobbiamo approvare il nuovo regolamento dell'Arera entro il 30 aprile e su quello andiamo a rivedere anche la gestione complessiva dei rifiuti che facciamo in questo momento e come sono gestiti e andiamo a discutere anche del centro di raccolta, ve l'ho detto prima. Se adesso è così, bene, sennò la quarta volta non lo ripeto più, mi dispiace per voi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Io volevo fare un appunto in merito a questa discussione dicendo che spesso delle soluzioni adottate da alcuni comuni in altri non sono convenienti perché bisogna fare un'analisi morfologica, di abitanti e anche di civiltà e quindi spesso delle soluzioni che possono andare bene per alcuni comuni per altri non sono... casomai non vanno bene. A parte questo, vuole prendere la parola Ernesto Liberati, il Consigliere.

Il Consigliere Liberati: A parziale integrazione di quello che già ha riferito il Sindaco, io ricordo due cose: innanzitutto che correttamente è vero che l'ente si mantiene con le tasse ma la Tari purtroppo è una partita di giro e quindi noi siamo soltanto l'ente che si cura di raccogliere i compensi per conto della società Tari. Quindi non c'entra nulla il discorso delle tasse; secondo, questo Comune ha già fatto dei passi importanti perché io, che sono un maniaco, ho davanti a me tutti quanti gli appuntini dei Consigli di quando siamo entrati qua dentro. Un paio d'anni fa un mio intervento era sempre su questo discorso e dicevo che il

Comune con il contratto fatto con la Segen all'epoca... il piano della Segen prevedeva, per coprire il costo della raccolta, €730.000 e il nostro contratto era bloccato a 707 e quindi noi già abbiamo fatto dei passi e già abbiamo ottenuto dei risparmi considerevoli degli anni scorsi. Ma anche oggi nella proposta di cui stiamo parlando per il 2003 (2023?) la somma che ci chiedo Arera sarebbe di €711.875 ma gliene corrispondiamo 707 in virtù di quell'accordo fatto con la Segen, poi saranno problemi della Segen come copre gli altri costi. Tutti quanti questi costi sono dovuti alle tariffe dell'Arera, a dei codici, a tantissime cose, ma sostanzialmente fanno conto su quanti rifiuti noi produciamo. Quindi noi possiamo scendere anche sotto i €5.000 ma se produciamo tanti rifiuti quelle... scusami, 5.000 persone, ma sempre quella sarà la quantità di rifiuti prodotta che noi dobbiamo corrispondere. Inoltre, quello che noi possiamo fare è modificare, eventualmente, questi codici, queste cose su cui si basano le tariffe, ma già oggi sono improntati dei principi- che è il solito principio nazionale- che è quello della proporzionalità. Io non pago da solo come una famiglia di cinque persone. Io ho avuto una casa di 50 metri quadrati e non pago come uno di 500 metri quadrati. Quindi c'è un principio di proporzionalità che nelle regole attuali è già rispettato. Era solo questo che volevo integrare.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Possiamo andare a votazione? Votazione. Dichiarazione di voto.

Il Consigliere Palleschi: Favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Quindi maggioranza. Dichiarazione di voto... andiamo a votazione. Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno (**il Sindaco fuori microfono: Stiamo facendo votazione per ogni punto o come facciamo?**) Sì, questo punto qua. (**voci fuori microfono sovrapposte**) Contrari? 3. Sì, sì.

Punto n. 6 - Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo al punto numero 6 "Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi numero 167/62 e numero 865 del 78", relatore Orazio De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Questa verifica annuale è un atto dovuto e necessario per l'approvazione del bilancio di previsione. In buona sostanza si approva quanto già deliberato nell'anno precedente e in base agli aggiornamenti catastali. Considerato che non sono state apportate modifiche agli strumenti di programmazione del Piano Edilizia Popolare e del Piano di Insediamento Produttivo non ci sono richieste di cessione da parte di privati cittadini, pertanto non è stato necessario procedere a determinare il valore di cessione delle aree. Spero che il documento possa trovare una larga maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Possiamo andare a votazione? Ok. Prego, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: L'atto che ci accingiamo a discutere e votare per quanto mi riguarda, al di là del risultato, è un atto importantissimo perché questo diciamo che viene da un retroscena non di poco conto. Le dico queste cose prima come Consigliere e poi, mi permetta di dirle, come imprenditore. Non è che voglio tacciare o rimproverare questa maggioranza di (?) o meno, ma diciamo che il nostro paese man mano sta naufragando per certi aspetti. Non ci sono richieste di concessione edilizia per nuove abitazioni, non ci sono richieste per insediamenti produttivi anche di piccola entità. Quindi questo che significa? Secondo me che da qui a dieci anni il nostro paese spopolerà ancora di più. Certo, non è una responsabilità di questa amministrazione attuale, Dio me ne guardi, ma diciamo che è responsabilità proprio della nostra politica del paese che non diamo fiducia a noi stessi. Può essere un discorso non molto chiaro, però di fatto una cosa e c'è un dato importante, me lo sono sempre chiesto, prima come imprenditore e poi anche come

amministratore. Evidentemente anche le precedenti amministrazioni non si sono adoperate del tutto per modificare una struttura socio-economica nel nostro territorio, anche se potrei dire egoisticamente e personalmente che il sottoscritto e come amministratore e come imprenditore ha cercato nel tempo di sollecitare il più possibile, però c'è stato un disinteresse generale. Su un articolo di (**incomprensibile**) mi ricordo di un Consiglio comunale dove si parlava di area artigianale, questo e quest'altro, rimasi solo io e Venditti a discutere di questo argomento. Forse abbiamo esagerato noi? Forse c'era una posizione politica che pensava che alcune crescite economiche e sociali del territorio potessero essere attribuite soltanto ad alcuni esponenti politici? Non lo so. Fatto sta che abbiamo fatto anche un'assemblea addirittura al campo sportivo pure per parlare di queste cose, oltre che della struttura generale del nostro territorio come sviluppo socio-economico e di quanto altro. E di questo vi chiedo scusa, me ne rammarico, perché secondo me il nostro paese non è inferiore a Castellafiume, non è inferiore a Civitella Roveto, non è inferiore a Tagliacozzo sotto certi aspetti. C'è stata una volontà che non voglio attribuire personalmente a nessuno, diciamo così una posizione di alcune forze politiche che hanno fatto di tutto affinché non si realizzasse una struttura produttiva socio-economica nel nostro territorio. Tant'è che in ultima analisi è stata scelta prima la zona di Collalto e poi la zona (**incomprensibile**). Io mi permisi a suo tempo -questo, badate bene, non lo dico per essere, come si dice, bravo o meno- ero un cittadino, ero un amministratore e ci tenevo al mio paese e ci tengo ancora, però non c'è stato modo, abbiamo fatto in modo che tutti quanti, i pochissimi imprenditori che ci siamo, siamo espatriati e siamo andati ad Avezzano e quando a suo tempo- sono rammaricato per questo- non lo dico per fare, come si dice, piaggeria o meno per dire chissà che cosa- che il nostro comune poteva tranquillamente creare 500-600 posti lavoro solo noi e quindi posti di lavoro significano alberghi, ristoranti, un'economia che si muove. Forse, consentini questa parentesi, la apro e la chiudo, forse perché ero capogruppo e forse perché ero presidente di quella associazione in quel tempo però evidentemente non sono stato in grado di trasmettere ai miei concittadini che la ricchezza si crea con la ricchezza, che il lavoro si crea con il lavoro e quindi se non ci sono gli strumenti imprenditoriali, se non ci stanno i nostri concittadini che investano quale lavoro vuoi creare? E consentitemi, mi sento rammaricato per questo. Io, così, scusatemi, apro e chiudo la parentesi, nel mio piccolo ho avuto la disponibilità di circa 1.200 dipendenti, dei quali 160 erano di Capistrello che li ho trasferiti pure a Frosinone, questo però -apro e chiudo la parentesi- non vuole essere una strumentalizzazione di piaggeria, voglio dire che alle cose bisogna crederci, le cose non nascono dall'oggi al domani, principalmente su un argomento di questo genere, tant'è che oggi mi sento rammaricato come amministratore, al di là delle giustificazioni o meno, non servono a niente, non sono stato capace insieme ai miei amici di costruire un'area artigianale, piccola industria a Capistrello degna del nostro paese perché i nostri concittadini tutti hanno preferito prendere la valigia e andare fuori, perché fare imprenditoria privata significa rischiare, significa investire, significa confrontarsi giornalmente. Invece i nostri concittadini, mio padre e quant'altro hanno preferito o hanno dovuto per forza maggiore andare addirittura all'estero e questo secondo me... mi sento rammaricato per questo motivo, perché in tanti anni che ho fatto l'amministratore, bene o male, al di là di alcuni apprezzamenti che possano fare altre parti, avrei voluto e mi auguravo che questa nuova amministrazione potesse rivedere in meglio, però secondo me il treno l'abbiamo perso. Quindi su questo argomento che dico, non mi esprimo di votare sì o no, però voglio dire, cari concittadini e amministratori, riflettiamo su questo, che cosa lasciamo ai nostri figli? Un'area arida, un'area di valigie, sono finite pure le valigie con lo spago, senza lo spago, le nostre ricchezze finite queste pensioni... ecco, questa è la domanda che mi pongo come amministratore: che cosa oggi potremmo ancora fare per cercare di migliorare certe condizioni socio-economiche del nostro territorio? Io vi chiedo scusa se sono uscito fuori dal seminato però mi sentivo di dirlo perché tutti siamo di Capistrello, i nostri padri anche direttamente hanno lavorato nei cantieri con sacrifici e quant'altro e noi ai nostri figli purtroppo per questo aspetto possiamo lasciare, e questo mi fa specie, soltanto qualche conticino in banca, però questo conticino poi finisce. Invece avremmo e se possiamo ancora rivediamo la nostra posizione se possiamo cercare di recuperare nei limiti del possibile per un'area adatta che... tra l'altro non sta scomparendo soltanto il discorso dell'imprenditoria-produzione, anche i locali commerciali purtroppo non ci sono più. Il fatto che noi siamo vicini ad Avezzano ci sta danneggiando enormemente perché ad Avezzano trovo dieci negozi che mi danno lo stesso oggetto, a Capistrello trovo solo un negozio. Quindi secondo me sommessamente mi permetto di dire che sarebbe il caso di rivedere

anche le somme che questi piccoli intraprendenti del nostro paese continuano a condurre la loro attività. Vediamo se è possibile. Da cosa nasce cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Sì, infatti, il discorso qui bisogna dividere le due aree che comunque sia vengono identificate, perché comunque sono due aree una per le attività produttive e l'altra per l'edilizia pubblica. Quindi la differenziazione bisogna comunque farla. Però anche sull'edilizia pubblica ci sarebbe tanto da dire perché edilizia pubblica non è solo case popolari, potrebbero essere anche strutture atte a far sì che ci sia un giovamento per la nostra comunità perché Capistrello in questo momento è nella situazione in cui non ci sono aree al chiuso dove poter fare attività comunitaria, l'unica attività si fa nella sala parrocchiale che è a disposizione di tutta la popolazione. Ma ovviamente con tante cose spesso si vanno ad incastrare. Quindi teniamo presente che c'è un'area dove poter trovare delle situazioni da poter inserire per far sì che ci sia un giovamento per il territorio, tornando al discorso di prima, e nello stesso tempo far sì che si possa valorizzare il tutto. Per quanto riguarda le aree produttive purtroppo Avezzano in questo diciamo che ci ha assorbito, però è anche vero che basta guardare Civitella che non è che sia così distante da Avezzano, però ha creato una comunità a sé dove ci sono aree produttive, c'è tutto quello che serve, hanno tutto, tutto, tutto a disposizione, comprese attività commerciali che vanno per la maggiore, cosa che invece a Capistrello purtroppo ci stiamo rendendo conto che c'è un problema, c'è una chiusura repentina, basta girare e andare in giro i locali sono tutti con affittasi, affittasi, affittasi, anche attività che fino a ieri erano predominanti nel nostro territorio. E quindi secondo me bisognerebbe un po' riflettere su questo, anche a livello sociale e anche a livello strutturale, ma anche a livello amministrativo e politico, perché qua le scelte sono politiche. Ha detto bene Silvestri, mi associo a quello che ha detto: sono state fatte negli anni delle proposte che purtroppo chi non è lungimirante non riesce a capire e adesso ci vuole un po' di lungimiranza perché non possiamo continuare a sfruttare quello che è il territorio, inteso come centro del paese, non può essere sfruttato all'osso. Dobbiamo cominciare a trovare delle soluzioni anche visto l'abbandono insomma. Abbiamo dei numeri che, insomma, il 17% di popolazione in meno non è poco, in due anni. Volevo anche mettere in evidenza che è stato confermato che nel 2020 eravamo sotto 5.000 abitanti, spero che questa cosa valga come punto base. Dopodomani è il giorno delle Ceneri, ricordo la frase di cospargersi il capo di cenere. Mercoledì c'è la messa alle 17:00, se volete ve la passa direttamente il parroco così abbiamo finito il giro. Però sul discorso delle aree produttive e delle aree per la residenza pubblica anche qui si potrebbe, secondo me, con tanti piani, con tanti PNRR, vari fondi e casomai con bandi ci si potrebbe agganciare per fare tanto, tenendo presente che noi abbiamo le strutture che, è vero, sì, verranno riqualificate, però prendiamo in considerazione a più ampio raggio, guardiamoci un po' intorno, non diventiamo campanilisti per cui ci stringiamo nel nostro territorio e non guardiamo oltre. Guardiamo oltre, che molte volte imparare dagli altri fa bene. Non solo insegnare agli altri.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Va bene, consigliere Bussi. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Allora andiamo a votazione. Va bene, va bene, ha già... chi vuole fare... Consigliere capogruppo, dichiarazione. (voci fuori microfono)

Il Consigliere Palleschi: Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Il consigliere capogruppo Vittorio Palleschi ha dato il suo parere favorevole. Andiamo a votazione? Dichiarazione.

La Consigliera Di Felice: In virtù di tutto quello che è stato già detto, noi ci asteniamo sul punto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok. Altre dichiarazioni? Va bene, andiamo a votazione in forma palese. Favorevoli? 9 favorevoli. Astenuti? 3. Contrari? Nessuno. Immediata esecutività. Idem.

Punto n. 7 - Approvazione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari anno 2023

Il Presidente del Consiglio Lusi: Punto numero 7 "Approvazione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari anno 2023". prego, relatore De Meis.

L'Assessore De Meis: Di nuovo grazie, Presidente. Il piano è di fatto un aggiornamento di quello precedente, approvato nel 2022. Sono atti dovuti prima dell'approvazione, sempre, del bilancio di previsione. Rispetto al precedente si portano all'attenzione del Consiglio due ulteriori istanze che fanno parte di questa proposta di delibera, istanze di acquisto di porzioni di terreno comunale di limitata consistenza necessari a sanare delle situazioni di fatto, delle quali è stata avviata istruttoria dall'ufficio tecnico perché ritenute ammissibili. Le richieste pervenute sono dei signori Giordani Daniele e Maurizio, del foglio 42, particella 1108- 1115- 1117. Questa richiesta riguarda una porzione di terreno di circa 38 metri quadrati che è oltre la recinzione del campo sportivo comunale che si è generata a seguito dell'accatastamento dell'impianto sportivo. Invece l'altra richiesta riguarda una porzione di strada su cui è stata edificata una porzione di edificio nella frazione di Corcumello, di circa 24 metri quadrati, del signor Caduti David. Tutto qui. Questo entra nel piano delle alienazioni, queste due richieste di cessione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: C'è qualche altro intervento? Nulla? Allora andiamo a votazione. Favorevoli? Dichiarazione di Vittorio.

Il Consigliere Palleschi: Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Favorevole. **(il consigliere Silvestri fuori microfono: Presidente, non consente neanche a uno di respirare se vuole intervenire)** Però l'ho detto se qualcuno voleva intervenire. Vabbè dai! Favorevoli? **(il Sindaco fuori microfono: Fagli fare la dichiarazione, se deve fare la dichiarazione)** **(voci fuori microfono sovrapposte)** Ok, allora giustificazione di voto. Dai, su, parere.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, oggi è una bella giornata, ridiamo e quant'altro, però, mi consenta, ci sta mettendo un po' la mordacchia, ci faccia pure esprimere in questo Consiglio, abbiate pazienza! Non ci convocate per i pre-consigli, almeno fateci esprimere qua. Vabbè che lei gentilmente e furbescamente ha modificato pure il regolamento comunale che si deve parlare dieci minuti. io mi pongo solo questa domanda, sono fuori tema in questo momento, mi pongo questa domanda: ma volete che esprimiamo almeno un concetto al di là della vostra visione che è sempre "sì" la vostra e "no" la nostra? Ma fateci pure parlare, no! Come può un Consigliere come me, chiacchierone, e chissà quante cose dico forse non in linea, non esprimere un concetto, un parere se riduciamo all'ossicino... Presidente, riveda quel regolamento, lei è libera di farlo, no? Ma dieci minuti che ci facciamo, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere Silvestri, mo' faccia la sua dichiarazione.

Il Consigliere Silvestri: Eh vabbè, prendiamola come battuta, però secondo me non è giusto di fronte a questo consesso perché noi non abbiamo possibilità di esprimere nulla. Facciamo interrogazioni e non rispondete, facciamo interpellanze e non rispondete, ai Consiglio comunali e ai pre consigli non li fate più.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, puoi fare questa dichiarazione così chiudiamo la seduta?

Il Consigliere Silvestri: La mia dichiarazione è questa, che volevo approfondire qualche argomento perché qui stiamo parlando di alienazione degli immobili, cioè il nostro Comune che si priva di alcuni beni e li vende ai cittadini e non dico se la somma è congrua o meno però certe valutazioni vanno fatte, perché pure noi come ente potremmo avere interesse a tenerle per noi alcune partite di terreni e quant'altro che possono servire. E dal momento che abbiamo riacquistato quello, abbiamo riacquistato quell'altro e, consentitemi, noi abbiamo delle strutture per le quali avete fatto pure il finanziamento di €800.000 e non si è saputo più nulla. Noi abbiamo qualche struttura che ha fatto la precedente amministrazione nostra, di

una struttura che ha fatto. Che fine farà quella struttura? Questi sono elementi importanti. Vabbè, il nostro primo cittadino purtroppo...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Silvestri, questa mo' non è una dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Sì, sto andando fuori tema ma ho detto prima "permettetemi". Se in dieci minuti non parliamo, le interrogazioni... quando dobbiamo parlare? Diteci voi, non veniamo al Consiglio, no? **(il Sindaco fuori microfono: Attieniti al punto all'ordine del giorno... Noi stiamo parlando qui di alienazioni di piccole porzioni di terreno...)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Già in possesso di... **(il Sindaco fuori microfono: E se tu guardi il 90% sono di Corcumello. quindi chi ha costruito in mezzo alla strada, chi ha preso il marciapiede, chi ha fatto una cosa e chi un'altra. E stai attento, risalgono tutti ad anni lontani, non da oggi eh! Finalmente siamo riusciti a sanare questa situazione e l'abbiamo portata all'approvazione. Quello che stai dicendo tu è un'altra questione, se vuoi ne parliamo da un'altra parte)**

Il Consigliere Silvestri: Ma quando, Sindaco? Quando, Sindaco? **(il Sindaco fuori microfono: Ne parliamo dopo)** Alle interrogazioni non rispondete, quando lo dobbiamo fare? Non vengo più per niente, che vengo a fare in Consiglio comunale?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Scusate, eh! Facciamo la dichiarazione di voto, Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Che con tutto il rispetto per l'argomento che avete portato all'attenzione di questo onorevole consesso io voto contro. Voto contro perché? Perché certi elementi vanno valutati e discussi. Qui stiamo, anche se di una lira, vendendo dei terreni del Comune! Stiamo cedendo. **(il Sindaco fuori microfono: Stiamo sanando delle situazioni che ci trasciniamo da cento anni...)** Stiamo comunque cedendo della roba del Comune, abbia pazienza! **(il Sindaco continua a intervenire fuori microfono)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sindaco... **(voce del Sindaco fuori microfono)** Sindaco... Allora la dichiarazione di voto di Silvestri è stata fatta e quindi andiamo alla votazione.

Il Consigliere Silvestri: No, non è stata fatta.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì, sì. Hai votato contro e quindi è stata fatta. Tre minuti e hai parlato un po' di più. Andiamo a votazione. **(il Segretario fuori microfono: Favorevoli, nove? Astenuti? Due)**

Il Consigliere Silvestri: Voto contro perché non si dà neanche la possibilità di sviluppare un discorso prima di votare.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Immediata esecutività. Idem. **(voci fuori microfono sovrapposte)** **(la consigliera Bussi fuori microfono: Presidente, posso chiedere una sospensione di dieci minuti?)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok, va benissimo, pausa di mezz'ora. Mezz'ora.

Il Segretario Generale Falcone: Mezz'ora va bene?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì, sì. **(la consigliera Bussi fuori microfono: Vabbè, pure dieci minuti. Non è un problema)**

Il Sindaco Ciccotti: Approfittiamo e mangiamo qualcosa almeno, abbiate pazienza! Mezz'ora, dai!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora facciamo mezz'ora di tempo. Quindi... sì, vabbè, facciamo mezzogiorno e mezzo si rientra.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Proseguiamo la seduta.

Punto n. 8 - Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000

Il Presidente del Consiglio Lusi: E' l'ottavo punto "Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000". Assessore De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Questo documento che ci accingiamo a deliberare è molto importante per l'azione amministrativa, in esso si trovano tutti gli strumenti di previsione e costituisce diciamo l'ossatura del bilancio di previsione. Nel complesso il documento rispecchia le intenzioni e la programmazione riportate nelle linee programmatiche di mandato. In sostanza traduce le nostre volontà in fatti concreti e risultati. All'interno del documento, come sapete, c'è il programma triennale dei lavori pubblici, con la previsione degli interventi in essere e futuri. Le opere pubbliche sono la parte più rilevante del documento ed è orgoglio di questa amministrazione aver avviato investimenti importanti per diversi milioni di euro. Essi riguardano in modo sostanzioso gli investimenti sulla mitigazione del rischio idrogeologico, progettazioni e lavori e, inoltre, l'attività si è concentrata su ulteriori investimenti molto importanti che verrò qui a riportare: c'è l'efficientamento della scuola primaria Santa Barbara, comprende le finestre ad altri lavori; c'è l'adeguamento dell'impianto antincendio, lo stesso della scuola di Santa Barbara; c'è il lavoro di miglioramento e adeguamento sismico della palestra, che a breve ci sarà la riconsegna; ci sono anche altri lavori di efficientamento energetico della palestra in corso; lavori realizzazione dei loculi del cimitero, a breve riconsegna; c'è il centro di raccolta rifiuti solidi urbani in corso, già avviato; c'è l'intervento di mitigazione del dissesto idrogeologico in località Santa Barbara in corso; riqualificazione via Cesare Battisti, area mercatale, è affidata la progettazione, i lavori saranno avviati credo entro il 2023; il nuovo corpo di fabbrica per l'ampliamento della palestra dell'edificio scolastico Sabin, lavori da avviare entro il 2023; rifacimento marciapiedi in via Regina Margherita, tratto compreso tra gli incroci di via Verdi e via Piazza Centrale, lo stesso da avviare nel 2023, finanziati; impianti sportivi località Fonte Matteo, lavori da avviare; intervento di mitigazione del dissesto idrogeologico frazione di Pescocanale che sono confluiti adesso questi finanziamenti nel PNRR, stessi lavori da avviare nel 2023; intervento di mitigazione del dissesto idrogeologico località Giberghè, 2023; mitigazione rischio idrogeologico del centro storico, lavori da avviare lo stesso nel 2023; la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, un finanziamento di recente avuto dalla Provincia che comprende due rotatorie molto importanti sull'incrocio di via Piazza Lusi e l'incrocio del campo sportivo e più la messa in sicurezza della strada di via Garibaldi. Credo che questi interventi siano molto importanti. E' orgoglio di questa amministrazione aver avviato milioni di euro di finanziamenti. Grazie. Spero che anche questo documento possa trovare una larga maggioranza per l'approvazione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vuole intervenire qualcuno? Prego, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie Presidente. Leggendo questo documento io invece ho trovato un documento di programmazione generico, sempre uguale, ripetitivo, ordinario. Questo non significa che gli interventi che si fanno siano inutili o siano dannosi, assolutamente. Vuol dire però che manca una parte politica e amministrativa all'interno di questo documento che abbia la forza di portarlo avanti il paese, di farlo progredire, di renderlo attrattivo. Ne abbiamo parlato tante volte della crisi demografica che colpisce tutti indistintamente, ma forse il nostro paese è stato colpito in maniera particolare. E da questo

documento non si vedono strumenti che siano idonei a far venire alle persone la voglia di non solo di rimanere a Capistrello, perché tante famiglie purtroppo anche giovani vanno fuori. Ci lascia quindi in una situazione di stallo. Grande assente la politica fiscale, la politica fiscale da tutti è riconosciuta come leva fondamentale per orientare le scelte della popolazione, ma anche delle amministrazioni. Qui non c'è nulla che abbia a che fare con questo e che possa essere, ripeto, motivo di attrazione. L'abbiamo detto tante volte, no? Erano previste delle agevolazioni IMU per chi ristruttura gli immobili nel nostro centro storico, è stata cancellata quella agevolazione dal regolamento. Ecco perché dico che la politica fiscale è la grande assente, che lo è sempre stata poi del resto, non è la prima volta che le diciamo queste cose. Quindi io queste le chiamerei non scelte dell'amministrazione. Lo chiamerei stallo politico-amministrativo. La chiamerei miopia politico-amministrativa. Andiamo sull'ordinario, sempre e comunque. Da un'amministrazione che ha l'ambizione di creare un paese, una comunità che possa essere definita tale e che possa crescere ci si aspetta altro. Un altro esempio, quando si parla di aiuti alle famiglie io non ho letto praticamente niente, a parte borse lavoro, borse di studio, contributi alle famiglie svantaggiate, corsi di formazione, che va benissimo, ma non basta, non basta, non basta. Mancano i servizi essenziali, uno su tutti gli asili nido. Un nido non c'è. Quello è un aiuto per le famiglie di grande importanza. La missione numero 4, sempre per fare degli esempi pratici, "Istruzione e diritto allo studio miglioramento e messa in sicurezza degli edifici scolastici con l'utilizzo dei fondi regionali", eccetera eccetera, sempre solo lavori pubblici che, ripeto, vanno benissimo, ben vengano, ma quelli sono la parte minore, non è quello che ci aiuta ad andare avanti. E' un invito quello che vi sto facendo, è una notazione-invito a prenderle in considerazione le esigenze delle persone, non solo le esigenze, ripeto, queste pratiche, legate alle infrastrutture, ma anche quelle legate alla gestione della vita quotidiana. Abbiamo anche diciamo, essendo una comunità piccola, forse il vantaggio che c'è è che si conoscono bene, si conosce bene tutto il tessuto sociale, le difficoltà e le esigenze ce le abbiamo davanti tutti i giorni e questo forse è un vantaggio rispetto a chi amministra grandi comunità che ha più difficoltà ad avere la situazione generale sotto mano e quindi si fanno scelte generiche di cui alcuni godono e altri no. Noi abbiamo il vantaggio di essere un paese piccolo che possiamo gestire in maniera virtuosa e non si fa nulla invece in questo senso. Io spero che questa critica giunga nel senso giusto del termine, ripeto, come invito, perché stando così le cose questo è un DUP esattamente come quelli che abbiamo votato, che avete votato precedentemente nel quale c'è qualche lavoro pubblico in più, ma sempre e soltanto di quello parliamo. E quindi spero che in futuro si possa trovare invece spazio, e si deve trovare spazio, anche per cose diverse che sono più utile forse. Mi riservo eventualmente il secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Qualcun altro vuole intervenire? Prego.

La Consigliera Bussi: Parto da un primo presupposto, anche in questo DUP riportiamo lo stesso numero di abitanti dell'altra volta, 5001, dato anagrafe comunale, ma i fondi che arrivano in questo Comune non sono per comuni sopra i 5000, sono per comuni sotto i 5000. Quindi partendo da questo tutto questo porta dietro altre situazioni. Faccio presente che anche per il personale il numero degli abitanti ha delle percentuali e anche lì sono diverse, addirittura in ribasso. Altra cosa, il piano delle performance non è stato portato. **(voce fuori microfono)** Ma non l'ha fatto. Quindi lei finché non fa quello non può fare assunzioni. **(voci fuori microfono)** Il piano delle performance non è stato rinviato, il 31 gennaio è la scadenza. **(voce fuori microfono)** No, l'altro non è obbligatorio, il piano delle performance sì. Posso finire? Posso finire? Così poi fa tutta una risposta intera. Allora, stavo partendo dai dati. Anche su questo DUP parliamo di 5001 abitanti. **(voce fuori microfono)** No, qua parla di 5001, ecco la pagina. Qua parla primo gennaio 2021, 5001 **(voce del Sindaco fuori microfono)** Sì, sì, sì, 31 dicembre 2021, ok, ma io voglio arrivare a un altro punto: se al primo gennaio 2021 sono 5001, l'altra volta era riportato al primo gennaio 2020 e quindi c'è qualcosa che non quadra? **(il Sindaco fuori microfono: No, quadra perfettamente tutto)** Non quadra. Non quadra. No, non quadra, mancano un po' di unità, circa un buon numero. Prima o poi verrà data fine a questa diatriba che è veramente ridicola perché basterebbe ammettere i propri errori. Parlavamo del piano delle performance. Senza piano delle performance non possono essere pagati i capi area perché se lei non fa determinati passaggi propedeutici, chiamiamoli così, i capi area non possono essere pagati. Il piano delle performance deve essere, come si dice, votato entro il 31 di gennaio, oggi è 20 febbraio quindi credo che

c'è qualche problema per il discorso delle assunzioni. Io sinceramente ho assunzioni in assenza di approvazione del PIAO e del Piano delle Performance anche relativo ai Comuni sotto i 5000 abitanti, non l'ho inventato io, l'ho preso da cose legali che riguardano gli enti locali. Quindi qui dice che "la mancata approvazione del Piano delle Performance, in caso di mancata adozione del Piano delle Performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati". Io credo che, partendo da questo, tutto questo porta dietro una serie di incongruenze. Altro dato, noi il parere del Revisore per il DUP lo abbiamo avuto ieri alle ore 13:55, il regolamento di contabilità ci dice che noi questi pareri dobbiamo avere almeno nel momento in cui è stato convocato il Consiglio comunale e quindi una settimana fa, perché 15 giorni di deposito nel momento in cui vengono depositati i documenti sono dati anche al Revisore dei Conti che ha una settimana di tempo per dare il suo parere. Quindi significa che 5 giorni prima almeno del momento in cui si fa il Consiglio noi i documenti dobbiamo averli. Secondo voi questo è l'iter? Torniamo al regolamento, quello che avete detto prima che le regole sono regole, no? Le regole quando valgono? Quando riguardano determinati argomenti. Questo è un regolamento. Qui sono stati saltati vari regolamenti, non uno, di contabilità. Poi c'è quello anche del regolamento del Consiglio comunale. Poi c'è anche il Tuel, cioè, uno si porta dietro l'altro. Partiamo dal Tuel perché è quello che gestisce gli enti e dà le regole generali. Ma noi siamo andati oltre, ne abbiamo saltato uno con l'altro. Allora io mi rivolgo ovviamente al Segretario, ma in questo caso anche al Consigliere anziano che era Presidente del Consiglio nel momento della convocazione: si è reso conto del caos? Il parere del Revisore io sono venuta tre, quattro, cinque volte a chiederlo, finché sabato mattina- io ripeto quello che mi accade perché è giusto che cittadini sappiano- il Segretario comunale mi dice "Eh, ma io più di chiederlo al Revisore, ha avuto qualche problema, cosa possiamo fare?" Cosa possiamo fare? Far rispettare i termini. Il Revisore è pagato dal Comune di Capiستrello ed è una persona che deve dare il suo tempo al Comune di Capiستrello per quello che serve, 15 giorni non gli spostavano il mondo. io posso capire tutte le problematiche ma questa è veramente grave secondo me. E' molto grave e potrebbe pregiudicare tutto. Io non so se vi rendete conto. Eh Segreta', lei capuzza! Non è la prima volta che succede. Io qui ho altri documenti e abbiamo fatto spesso periodo di covid

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere Bussi...

La Consigliera Bussi: Ho quasi terminato. In periodo di covid abbiamo diciamo capito tante situazioni, ma adesso non c'è più nessuna giustificazione. Io ho letto il documento e questa è una cosa che non mi sono inventata io e quindi secondo me in questo momento questi punti all'ordine del giorno non dovrebbero essere neanche discussi, nonostante noi siamo qui a prenderci le nostre responsabilità, perché, a parte i rilievi che ci sarebbero da fare, come già ha detto la collega, su tutto quello che è stato inserito, quello che è stato inserito che riporta tutto quello che è stato inserito negli altri anni con qualche piccola modifica e qualche piccola cosa in più, ma niente si è mosso. Cambiare tutto per non cambiare nulla, mi ricorda qualcosa e non era una buona epoca e non ha portato nulla di buono. Io capisco che il vostro motto è "il fine giustifica i mezzi", non è il mio. Anzi, non è il nostro, perché le regole, ne abbiamo parlato prima, vi ho fatto notare che, come ha detto il consigliere Liberati, se ci sono le regole bisogna rispettarle. Ecco!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere, torniamo a discutere...

La Consigliera Bussi: No, è importante questo si porta dietro tutto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Però non è il punto...

La Consigliera Bussi: Sì, sì, è il punto all'ordine del giorno! Il parere del revisore è arrivato in ritardo, fa parte del DUP.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Partendo dal presupposto che non è vincolante comunque.

La Consigliera Bussi: Non è vincolante, non è vincolante...

Il Segretario Generale Falcone: Allora, per quanto concerne i rilievi della dottoressa Bussi sul personale, sulla relazione della performance devo dire che purtroppo ha studiato assai poco e quel poco con molta superficialità. Se fosse un mio candidato l'avrei già bocciata, nel senso che le assunzioni programmate si stanno provvedendo alla programmazione relativa all'annualità 2022. Ne abbiamo fatte così tante e così bene che non c'è bastato il tempo per finirle e adesso stiamo andando avanti per concluderle. Per le assunzioni dell'annualità 2022 non sono previste le disposizioni che lei ha citato. Per quel che riguarda tutto il resto non spetta a me dare una risposta alla dottoressa Bussi. Noi abbiamo fatto gli atti come la legge prevede, li abbiamo chiesti entro i tempi, se la dottoressa, se la Revisora ha... purtroppo capita che può avere qualche problema, li ha mandati con un po' di ritardo, non è motivo di invalidazione dell'argomento all'ordine del giorno. Tutto qua.

La Consigliera Bussi: Quindi per quanto riguarda le assunzioni avete fatto il piano 2023-2025, è stato approvato?

Il Segretario Generale Falcone: Mi sembra di non aver detto questo.

La Consigliera Bussi: Ma è stato approvato? Io non l'ho trovato.

Il Segretario Generale Falcone: Se non l'ha trovato vuol dire che non c'è. Lo troverà nei prossimi giorni, è fatto con tanta...

La Consigliera Bussi: Il Revisore dei Conti lo cita. il Revisore dei Conti lo cita come approvato, io non l'ho trovato e quindi faccio la domanda a lei: è stato approvato?

Il Segretario Generale Falcone: Non è stato approvato.

La Consigliera Bussi: Quindi quello che scrive il Revisore dei Conti come lo devo prendere?

Il Segretario Generale Falcone: Non lo so, possiamo chiederlo al Revisore, tutto qua.

La Consigliera Bussi: Io lo chiedo a voi, non c'è il Revisore e lo chiedo a voi.

Il Segretario Generale Falcone: Io le ho già risposto.

La Consigliera Bussi: La prossima volta chiederemo che sia presente il Revisore perché è nostro diritto.

Il Segretario Generale Falcone: Va bene, può essere una buona idea.

La Consigliera Bussi: No, no, è un diritto nostro. Ma lei adesso mi dice "non è stato approvato", il Revisore lo cita in un documento. **(il Sindaco fuori microfono: Mi può dare la pagina, per favore?)** Sì, certo. No, no, no, no, no, no, perché è triennale. Pagina 11. **(voci fuori microfono)** Sì. No, infatti questa fa parte del bilancio di previsione. Sì, sì. Però lo dà come approvato e io non l'ho trovato.

Il Sindaco Ciciotti: Stiamo mischiando capra e cavoli come sempre. Il fabbisogno del personale c'è già la delibera che approva il piano fino al 2023. Tanto è vero, se voi -purtroppo... come fate, ma poi l'interpretazione è diversa- leggete le determina e le delibere che facciamo ogni giorno, noi con le assunzioni recenti che abbiamo fatto, siccome avevamo previsto assunzioni nel 2022 di una categoria C e cose del genere, non avendolo fatto il 31 dicembre abbiamo detto questa assunzione vale per il 31 dicembre 2022, fatto salvo l'aggiornamento che dovremo fare per il fabbisogno del personale 2023-2025. Il fabbisogno del personale non si fa a dicembre, si fa in genere a marzo-aprile. Ora quello che richiama

questa qui è una dicitura fissa "La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'articolo 83 è stata approvata con specifico atto", questa fa riferimento alle delibere del passato, non a quelle che dobbiamo mettere ancora. Questo è il discorso. E comunque il fabbisogno del personale triennale è tutta un'altra cosa rispetto al piano delle performance e compagnia bella, per essere chiari eh!

La Consiglieria Bussi: È stato approvato il piano delle performance l'anno scorso?

Il Sindaco Ciciotti: Non me lo ricordo (**incomprensibile**) le delibere se ci sono o meno. Forse l'abbiamo approvato due anni fa, non lo so.

La Consiglieria Bussi: Per me è un obbligo perché lei... (**voce fuori microfono del Segretario**) No, no, ma per me perché ho letto la legge eh!

Il Presidente del Consiglio Lusi: C'è qualcun altro che vuole intervenire sul DUP.

Il Sindaco Ciciotti: Intervengo io un attimo. Gianluca, scusami, vai a vedere tutte le delibere, che io non mi ricordo, da quando ci siamo insediati, quando abbiamo approvato il Piano delle Performance? (**voce fuori microfono**) 2019. Allora, rispondendo un po' al consigliere Di Felice, ma anche a Bussi sul discorso del DUP, io credevo stiano travisando un po' le condizioni. Il DUP è uno strumento che indica determinate somme che vengono prelevate dal bilancio e vengono programmate nel piano del DUP. Per quanto riguarda le condizioni non può trovare €5.000 per aiuto alle famiglie o €10.000 dall'altro, però lei se ha guardato il bilancio avrà notato che ci sono €200.000 sul sociale. Quindi €200.000 che abbiamo sul sociale vanno definiti e programmati nell'anno o in base alle esigenze che verranno fuori con le persone che verranno a chiedere molto spesso aiuto sotto questo discorso. Questo è un concetto di base. Il DUP non ti può riportare... altrimenti si vada a leggere il bilancio, no? Nel bilancio c'è tutto quello che sta dicendo, le borse lavoro e le altre cose, delle partite che ci sono già programmate in bilancio, non serve riportarle nel DUP. Quindi dire che il DUP dovrebbe essere un motivo di attrazione ma in realtà non lo legge nessuno e forse sapete pure che c'è una tendenza di legge ad abolirlo perché non serve a programmare niente il DUP. Il DUP è un atto amministrativo obbligatorio, ne teniamo conto e lo registriamo, ma in realtà l'utilità in sé e per sé va letta nel bilancio di previsione- se non avete la copia fatevi dare la copia- dove vedete i capitoli e i titoli e come sono state programmate tutte le esigenze del sociale e non e anche tributarie ovviamente per ritornare a questo discorso. Ma poi faccio un'altra considerazione pure: noi abbiamo approvato recentemente un piano sociale, non ve lo ricordate? Un piano sociale dell'Unione dei Comuni. Quindi noi oggi con il piano sociale al 99% dipendiamo dalla Unione dei Comuni. Vi faccio un'altra considerazione: C'è una legge tendente, ultimamente approvata e di cui usufruiremo, che ogni comune di 5.000 abitanti deve avere un assistente sociale tutti i giorni presente in Comune. Ci hanno accoppiato con Castellafiume perché sta vicino e lo avremo cinque giorni noi e un giorno ce l'avrà Castellafiume. Questo è il piano sociale, non lo facciamo noi. Quindi il piano sociale in sé e per sé e lo sviluppo di quello che verrà fuori lo farà l'assistente sociale. A noi chiederà somme o contributi, se sono dovuti dal Comune, altrimenti c'è la Comunità Montana che interviene perché abbiamo tre milioni di euro destinati a questa situazione, per cui saranno gli altri enti a gestire queste operazioni. Mi dispiace, caro Consigliere, che parlate senza essere informati delle cose come stanno oggi e come sta la realtà. Questo è un dato di fatto. Quindi se volete avere la programmazione oggi, eh, perché voi sapete benissimo che la programmazione fatta col bilancio di oggi che andremo ad approvare ci serve per sbloccare determinate situazioni, ma tutte le altre realtà che emergeranno successivamente saranno oggetto di variazione di bilancio, quelle che tanto non piacciono a voi, ma che sono purtroppo obbligatorie quando succedono certe variazioni riportarle all'interno del bilancio stesso. Questo è il discorso del DUP e delle altre situazioni. Non è un documento dove riportare le somme di quello che faccio con uno o con l'altro, quello c'è già il bilancio che lo fa. Questo è giusto per chiarire un'altra volta le condizioni di quando parliamo e di che cosa stiamo parlando.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Silvestri, voleva intervenire? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Io in rapporto a questo argomento la prima cosa che mi permetto di dire è la relazione dei Revisori che arriva ieri. Quindi per quanto i regolamenti, i tempi e quanto (altro), adottiamo quello che riteniamo opportuno in maggioranza e questo non vi fa onore perché se un Consigliere comunale vuole esprimere un parere, positivo o negativo, quando le esprime, stanotte? I documenti sono tanti. Il DUP è un documento così elaborato che ci vorrebbero giorni e giorni per studiarlo e poi capirci. Quindi secondo me i Revisori sono colori i quali dovrebbero garantire il Consiglio comunale sulla correttezza, la rispondenza dei numeri e i tempi di attuazione. Questo però purtroppo, cara maggioranza, non sta a succedere. Io ripeto sempre che i numeri fanno e svolgono un ruolo, però qui stiamo parlando di un bilancio non solo triennale, non... eccetera. Quindi come facciamo noi dell'opposizione a elaborare, a leggere una relazione dei Revisore dei Conti ci viene consegnate 12 ore prima del Consiglio? Ditecelo voi. Io non voglio essere contrario, Dio me ne guardi, assolutamente, io voglio essere favorevole, però, se è possibile, vorrei essere consapevole di quello che sto facendo. Il Revisore dei Conti poi, addirittura, ha fatto due relazioni, una dice una cosa... Prego. **(il Sindaco fuori microfono: Si sta parlando del DUP, quello è il bilancio e ci arriviamo dopo)** Vabbè, siamo nello stesso calderone, se vogliamo facciamolo pure, Sindaco. Facciamolo pure. Se vogliamo scindere io non ho problemi, io non ho problemi, per carità! Io non ho problemi. Allora, il Sindaco mi ricorda che noi stiamo parlando del DUP e allora nella pagina 63 leggo "Gruppo Amministrativo Pubblica" e elenchiamo quattro aziende. Nel documento precedente, a pagina 34, "Elenco società partecipate pubbliche e locali", ne abbiamo sei. Perché- la domanda che pongo è questa- in altri documenti non risultano... **(al Sindaco sono stati portati i documenti richiesti prima)**

Il Sindaco Ciciotti: Nel bilancio non ci sono queste cose. Queste le dovete leggere quando le pubblichiamo e siccome tutte le mattine alle 7:00 vi collegate con il sito del Comune per accertare quello che abbiamo fatto, quando le prendete però leggete le determine e le delibere così evitiamo discussioni inutili!

Il Consigliere Silvestri: Sindaco, con tutto il rispetto, questo non le fa onore. Non le fa onore dire ste cose così, perché vuole la nostra collaborazione, che diciamo sempre sì, ma abbiate pazienza!

Il Sindaco Ciciotti: Scusami, scusami, lei ci ha accusato del piano delle performance che non c'è, invece c'è! E allora quando affermi certe cose devi stare attenta a quello che dici. Tutto qui il discorso. Ora, siccome ci accusate sempre- ma non avendo letto gli atti come stanno- di cose che non stanno né in cielo e né in terra, io vi do la dimostrazione. E' tutto qui il discorso. Se mi consenti, apprezzo quello che stai dicendo anche se devi concludere e ti dico che hai ragione, però come l'hai ricevuta tu l'abbiamo ricevuta noi. Le relazioni le hai ricevute tu e noi sabato sera la prima, poi sbagliata, è giusto pure perché la fretta porta a quelle conclusioni, l'ha rivista e domenica mattina ci ha mandato l'ultima revisione. Hai ragione che deve essere consegnata prima, però l'abbiamo ricevuta pure noi a mezzogiorno ieri. Io adesso non voglio trovare scuse e giustificazioni nei confronti del Revisore, il quale ha avuto dei problemi e ci ha detto "guardate, devo pazientare un po', ho qualcosa che non riesco a concludere", quello che aveva e quello che aveva fatto non lo so e non lo voglio sapere, sta di fatto che la relazione è arrivata tardi. La prossima volta gli imporremo il termine massimo di sette giorni per la consegna delle relazioni.

Il Consigliere Silvestri: Ne parliamo al prossimo punto di questo argomento. Quindi lo sospendo. Io sto rileggendo i documenti che ci avete inoltrato, sono una montagna di documenti e quindi il tempo a disposizione è... voi, casomai, li elaborate dall'inizio e sicuramente siete più informati della situazione, io come Consigliere comunale li leggo all'ultimo minuto e mi trovo in difficoltà perché anche se volessi portare un contributo voglio essere chiaro, non perché voglio essere di ostilità a questa amministrazione perché non c'è nessun interesse. Allora, noi abbiamo ricevuto questo elenco delle società, da una parte che ne abbiamo sei e dall'altra parte ce ne abbiamo quattro. Quali sono quelle valide? **(il Sindaco fuori microfono: La relazione finale del Revisore è quella che abbiamo fatto (incomprensibile))** Sì, ma i documenti sono allegati qua, Sindaco, e io leggo questi, non è questione, che posso fare?

Il Sindaco Ciciotti: Nella stessa situazione non puoi trovare le due... vuol dire che era quella di prima che è stata sbagliata e che ha rettificato l'altra.

Il Consigliere Silvestri: No, no, no, assolutamente. Una è pagina 34 e un'altra è pagina 43. Ma, ripeto, non è che voglio stare qui a cercare...

Il Sindaco Ciciotti: Serve pure a noi chiarirlo, eh, ci mancherebbe!

Il Consigliere Silvestri: Assolutamente. Mi trovo pure in difficoltà io, no? Quale dobbiamo approvare di questo documento, questo a pagina 34 o questo a pagina...

Il Sindaco Ciciotti: Scusami un attimo. Però stai leggendo la relazione o il DUP? Scusami eh!

Il Consigliere Silvestri: Sto leggendo il DUP.

Il Sindaco Ciciotti: A pagina 34 c'è un'altra cosa al DUP.

Il Consigliere Silvestri: Allora mi avete consegnato dei documenti che... non so. Qui, nel DUP, io ho cento...

Il Sindaco Ciciotti: Scusami, noi abbiamo Cam, Segen, Segen Spa, SPT, CAL e ACIAM.

Il Consigliere Silvestri: Allora, una è a pagina... da questo documento...

Il Sindaco Ciciotti: 34, eccola qua.

Il Consigliere Silvestri: Uno è pagina 35 e un altro è pagina 34. Ma oltre a pagina 35 deve andare a vedere pagina 63.

Il Sindaco Ciciotti: 63?

Il Consigliere Silvestri: Sì. Dove c'è il raffronto delle società con le quali c'è partecipazione o meno. Quindi come Consigliere che cosa devo dire, ne abbiamo sei di società o ne abbiamo solo quattro?

Il Sindaco Ciciotti: Allora, rispieghiamo un attimo la situazione. Queste sono società che non sono partecipate dal Comune, come la CAL SCARL e l'ACIAM SCARL, è la partecipazione che ha la Segen dell'1% e per cui ribalta su di noi una percentuale di quello che abbiamo sull'1%, ma non sono società che possono essere discusse e portate a giustificazione perché non superano l'1%. Però hai ragione, ma la discordanza è perché qua riporta le percentuali di partecipazione, qua riporta le percentuali di partecipazione- se guardi-109004.

Il Consigliere Silvestri: Allora, qua dice questo, Sindaco, "Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate", sono sei. Dall'altra parte sono quattro. Io leggo questo, scusate.

Il Sindaco Ciciotti: Sì, però ai fini "bilancistici" del Comune, come sto spiegando, queste non c'entrano perché sono controllate dalla Segen direttamente, non sono controllate da noi. E solamente al ribaltamento della percentuale che abbiamo con Segen ribalta la nostra percentuale su questo atto, ma in realtà non servono a niente. Questo è il concetto.

Il Consigliere Silvestri: D'altronde qui non è specificato se sono controllati da noi o dalla cosa. Chiariteci sti punti perché io vorrei votare pure a favore, per carità, però devo essere messo in condizione... dal momento che sono stato tacciato precedentemente che non so né leggere, né scrivere vorrei essere erudito prima di esprimere.

Il Sindaco Ciciotti: Questo discorso Silvestri è stato riportato quando abbiamo fatto l'approvazione del consolidato, dove erano riportate queste quote e veniva specificato che la Segen era anche titolare di queste percentuali. Ora siccome queste percentuali non entrano in gioco in noi nessun bilancio e nessun effetto e noi non abbiamo rappresentanza in seno diciamo all'ACIAM, che è più nota, per poter decidere e discutere determinate cose. Lo prendiamo come notizia, ma in realtà è come se non ci fosse. Le quote che abbiamo noi sono queste qui della pagina 63, che dici tu, che sono tutte quante titolari e dove abbiamo il 21, il 15, il 15 e il 4,76 al CAM. Queste sono le percentuali che noi giochiamo e destiniamo.

Il Consigliere Silvestri: Io che leggo i documenti non posso stare a pensare quello che dite voi. Per carità, chiarite ed è finita la storia., neanche si apriva la discussione su questo argomento, no? Ma non è solo questo, non è solo questo perché sono tanti altri argomenti. Quando voi dite che il CAM ha un debito di grandissima consistenza

Il Sindaco Ciciotti: Esatto

Il Consigliere Silvestri: E il Comune di Capistrello sarebbe, uso il condizionale, esonerato da certe responsabilità non lo so se questo è, io mi preoccupo di questo, perché un'azienda alla quale noi partecipiamo o col 10 o col 20%, qui è il 4, abbiamo la responsabilità di quella ics percentuale nei confronti della società che ha debito capitale. Questo intendo io. Se poi ci sono altre cose ditelo, perché io sono molto preoccupato di queste cose. Questi hanno oltre cento milioni di debito e se noi dovessimo...

Il Sindaco Ciciotti: No, scusami, tagliato del 70% quindi il discorso è diverso. I debiti di oggi sono molto più ridotti.

Il Consigliere Silvestri: Ma possono essere pure €10.000 o €1.000 ma è una questione anche di correttezza, no?

Il Sindaco Ciciotti: Hai detto una cosa giusta, però ti faccio notare che quando noi facciamo il rendiconto cerchiamo di accantonare dei fondi per eventuali danni che ne dovessero conseguire. È chiaro che se noi oggi facciamo conto che siamo partecipanti a quella società e dovessimo avere un debito proporzionato a noi di circa €200.000 io non accantonano €200.000, innanzitutto perché la società deve fallire e ancora non è fallita, la società oggi è in stato attivo, sta lavorando in amministrazione controllata e quindi va in un certo determinato modo. Io però per paura accantonano dei fondi se dovesse succedere qualcosa di quello che era fuori. Già l'anno scorso, se avete notato sul rendiconto, abbiamo accantonato €20.000 in proporzione, quest'anno col rendiconto accantoneremo anche qualche altra somma in attesa che dovesse succedere qualcosa, ma se non succede niente quelli sono soldi che noi stiamo tenendo immobilizzati, anziché utilizzarli per scopi sociali o per altre attività che riguardano l'amministrazione stessa. E' questo il discorso.

Il Consigliere Silvestri: Io non voglio obiettare ma, voglio dire, quella ics percentuale che noi accantoniamo garantisce il nostro ente da altre responsabilità?

Il Sindaco Ciciotti: Oggi no, ma, scusami, te lo sto spiegando. (voci sovrapposte)

Il Consigliere Silvestri: Se quello ha un debito di cento e io accanto l'uno, ma a me spetterebbe il 4%, io non sto accantonando la somma che spetterebbe al Comune a garantirmi. Questo è il concetto. Io sto soltanto accantonando una somma che voi ritenete congrua. A me fa piacere, ma non credo sia congrua perché noi ce li abbiamo i fondi, ce li abbiamo avuti. Il Comune, volere o volare, ha ottenuto bei finanziamenti e poteva anche... (voci fuori microfono) Chiedo scusa, non voglio né interrompere, né essere colui il quale dice il Vangelo, assolutamente. Io mi preoccupo perché il mio ente, oggi o domani, si può ritrovare a pagare un debito di quattro milioni e noi non teniamo manco- a parte quello che avete ottenuto e a me fa piacere, molti milioni di lire e li avete tutti impegnati e altri da impegnare- non è che noi abbiamo un carosello dove poter attingere. Quindi dovremmo a tutti i costi creare una somma accantonata per parare il parabile.

Questa è la domanda che mi pongo io. Se voi l'avete studiata bene a me fa piacere, non è che mi dispiace, però leggendo questi documenti non mi sembra sia così o almeno non c'è nessun attestato o dichiarazione che il mio ente è responsabile soltanto per. E' responsabile soltanto per la sua quota parte. Questo è quello che mi preoccupa, Sindaco. Se poi invece riusciamo io sono più contento di tutti, figuriamoci se io sono scontento, perché qual è l'interesse? Al di là di fare una critica come opposizione ma che può essere considerata, se consentite, una critica costruttiva, non distruttiva.

Il Sindaco Ciciotti: Stiamo chiarendo e quindi lasciamo stare i minuti del tempo delle manifestazioni che uno deve fare. Io sto cercando, se ci riesco a farti capire perché altrimenti... le cose che stai dicendo tu sono addirittura legiferate, sono scritte, dove la società è obbligata a fare un accantonamento per determinate situazioni. Sto dicendo, se io avessi €200.000 di debito nei confronti del CAM non li accantonano tutti e 200 oggi perché la società è attiva, la società non è morta, sta lavorando, sta operando, perché devo accantonare €200.000 e non utilizzarli? Stiamo facendo, allora, gradualmente delle spese, 20.000 quest'anno, 30.000 quest'anno e 20.000 un altro anno, non lo so quello che verrà fuori, vedremo col rendiconto, e ci stiamo quindi premunendo di queste situazioni. Ora quello che stiamo dicendo noi del Cam non è certo che i comuni sono responsabili dell'attività del Cam, perché abbiamo già visto con i legali e l'abbiamo già attivato precedentemente questa situazione. E' un po' incerta in tutta la condizione, anche se io volessi aggredire il Cam mi rifarei nei confronti dei soci sotto un certo punto di vista, no? Ma mi sembra che sia escluso questo tentativo, facendo salvo che noi abbiamo delle persone- che sono tante, non poche- che stanno gestendo la società controllata in questo momento. Io mi affido a quello che mi dicono loro. E vi ripeto, la legge non mi obbliga a dire accantona, noi lo stiamo facendo comunque un discorso di accantonamento provvisorio, come dici tu, come una formica che metti i soldi da parte. Però più di questo non possiamo fare, non è che posso accantonare tutte le somme! Altrimenti io accantonano soldi per il Cam perché è in crisi e va avanti, devo accantonare i soldi per la Segen perché va avanti in un certo modo, ci sono i crediti di dubbia esigibilità che noi ci accantoniamo per €1.300.000 perché dobbiamo gestire in un certo modo e con che viviamo noi? E' un dato di fatto questo qui, dobbiamo affrontarlo per quello che è. Io ti ringrazio del discorso che hai sollevato, però la realtà poi si sposa con i numeri e con le carte che dobbiamo avere.

Il Consigliere Silvestri: Se il Presidente mi consente, stiamo facendo un dibattito a due ma non vorrei essere uno di quelli che va a fare il sapientone, ci mancherebbe, o il (**incomprensibile**). Ma voglio dire questo, dal momento che io sono un cliente del Cam, che in questi giorni addirittura mi sta a richiedere delle somme che io non dovrei e ho pure pagato, questo mi preoccupa, quando (**incomprensibile**) queste cose? Il mio ente cerca di tutelarmi sotto questo aspetto, che io posso fare l'azione da solo come cittadino? E' l'ente che secondo me dovrebbe prendere in mano la situazione per dire "cara Cam, fermati un attimo e vediamo di vedere questa situazione", perché sta mandando degli arretrati di pagamenti che la gente ha già pure pagato e questo mi preoccupa come cittadino. La cosa è molto complicata secondo me, Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: ...Il Cam ne valuta quasi 20 e ci sono comuni dentro, non sono solamente singoli cittadini, sia ben chiaro. Non faccio i nomi per delicatezza. Il Cam cosa sta facendo e giustamente lo doveva fare prima, neanche oggi, di aggredire coloro che sono morosi -i comuni o i singoli cittadini- che non hanno mai pagato l'acqua fino ad oggi. Quindi su questo punto mi dispiace contraddirti, io non giustifico i cittadini che non hanno pagato o i comuni che non hanno pagato. Fa bene il Cam, ha il diritto di prendersi i soldi, perché se avessero pagato prima il Cam in queste condizioni non ci sarebbe stato. Oggi, quindi, perché i cittadini non pagano se ne fa carico il comune. Tanto è vero che alcuni debiti, che sono proporzionali, noi ce li abbiamo perché i cittadini non hanno pagato e, allora, danno e beffa: i cittadini non pagano e me ne faccio carico io, intanto accantonano i soldi per l'altra parte. E no, eh! Mi sembra che ci sia qualcosa che non funziona.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo avanti. Consigliere, questo è sempre il DUP. Poi se vogliamo parlare di qualcosa del bilancio è il punto dopo. Ok, ok.

La Consigliera Bussi: Allora, io per rispondere a quello che dice il Segretario, che mi ha dato questo documento che non fa che avvalorare quello che io ho detto, mi spiace per il Segretario, comunque faccio una precisazione: con il nuovo DUP e il nuovo bilancio si approva, appunto, un piano nuovo, no? Quindi il DUP deve coincidere con il bilancio ed è lo strumento principale di programmazione, su questo siamo tutti d'accordo. I dati devono coincidere assolutamente e si fa la nota di aggiornamento proprio per quello. Aggiornamento. Non dobbiamo copia-incolla. Allora, lei qua mi fa avere questa delibera di Giunta comunale numero 100 del 26-11-2021, oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2021-2023", io so che il piano delle performance deve essere fatto annualmente per vedere le varie... aspetti, aspetti, non ho finito, aspetti. In una pagina qui, quando mette tutta la documentazione, mi dice "Ricordato che questo ente avendo al 31-12-2019 una popolazione superiore a 5.000 abitanti è tenuto all'approvazione del PEG" quindi è stato fatto il PEG con il piano delle performance ma è relativo a quando il Comune doveva fare il PEG, adesso non è più obbligatorio il PEG ma c'è il piano delle performance annuale, è annuale, secondo il Decreto Legislativo è annuale. Sì, sì, sì, se mi fa finire, perché così ci chiariamo. Sì.

Il Segretario Generale Falcone: Da quest'anno con l'approvazione del PIAO, cosiddetto PIAO, che c'è l'obbligo entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, nel quale PIAO confluiscono tutti gli atti concernenti la programmazione del personale, tra le altre cose non è ancora chiaro, c'è molta confusione a livello di ministero se mettere dentro anche le cose del 2022. C'è una circolare che è uscita sabato mattina e nessuno ancora ha avuto modo di vederla, io l'ho letta così ma non è chiara.

La Consigliera Bussi: Sì, però questa è successiva a questa approvazione.

Il Segretario Generale Falcone: Sì, però sono due cose molto diverse.

La Consigliera Bussi: Ho capito, però queste cose sono già state approvate.

Il Segretario Generale Falcone: Perché, come sostengo io e ci credo e andiamo fino in fondo, non siamo contro legge se facciamo le assunzioni al 2023 del piano della performance 2022.

La Consigliera Bussi: No, a me preoccupa che non potete pagare i dirigenti.

Il Segretario Generale Falcone: No, no, no, no. Io mi preoccupo invece di rispettare le regole sulle assunzioni perché non si scherza su questo tema qua, è una cosa molto ma molto seria. Quindi per garantire l'ente, l'amministrazione, da qui a un mese sarà molto più chiara la cosa. Il nostro PIAO è quasi pronto, ma non è ancora pronta la programmazione del fabbisogno perché si integra con il PIAO, il PIAO fa acqua da tutte le parti.

La Consigliera Bussi: E come lo fa un bilancio di previsione, cosa prevede?

Il Segretario Generale Falcone: Non ha nulla a che vedere con il bilancio purtroppo. Il PIAO si approva per legge, nella finanziaria 2023 c'è scritto chiaro e tondo che il termine è entro 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio. Ma non finisce qua la beffa, nel senso che il 90% dei comuni non avrà modo di approvare il bilancio come abbiamo fatto noi, sarà data un'altra proroga, si parla già del 30 giugno. Quindi il PIAO che fine fa? Non lo sappiamo. Noi comunque, io cioè, ho garantito il Sindaco che entro 30 giorni, 20 giorni, anche 15 avremo chiuso questa fase nostra e quindi o in un modo o in un altro per noi la legge è quella che vale oggi, ma il bilancio non si chiude qua, sarà, cioè, prorogato al 30 giugno e quindi salterà tutto, sia programmazione che PIAO. Sindaco, è chiaro? Convieni?

Il Sindaco Ciciotti: Vabbè, è il tuo mestiere, il nostro è quello di leggere. Io voglio far capire che certe volte...

La Consigliera Bussi: Ci sono comunque delle norme di mancata adozione sul piano e ci sono poi degli articoli che tutelano tutto questo. Quindi io adesso la nuova norma di cui parla lei e di cui siete a conoscenza, forse, voi del mestiere... lo comunque... questa è di febbraio, 17 febbraio 2023, pone in essere comunque che **(voce fuori microfono del Segretario)** cinque giorni. Ho capito, però questo piano è stato approvato tenendo conto di questa, non di quella nuova. Quello che dice lei verrà per il futuro. Lei non può usare le leggi andando indietro, le leggi le deve usare andando avanti, sennò... **(voce fuori microfono del Segretario)** Sì, ma non per quello già che lei ha portato, sia sul DUP che... Sì, ma lei ha riferito il DUP, il bilancio di previsione è riferito a questa che lei chiama antica vetusta. Ho capito, però... Ho capito, ma noi, noi comuni mortali che ci troviamo davanti a questa marea di documenti, non essendo del mestiere, cercando di trovare anche forse con super... beh, certo, siamo stati molto più attenti noi che il Revisore dei Conti! Sinceramente adesso come adesso devo dire questo, lei mi deve dare atto che la lettura che ho fatto io sicuramente è molto più efficace di quella che ha fatto il Revisore dei Conti. Non è il mio mestiere, io mi occupo di altro, caro Segretario. Il problema è che anche lei è superficiale, è questo che mi fa paura!

Il Sindaco Ciciotti: Ritorna a scuola un'altra volta! Però, scusatemi, vorrei ricondurre la retta via perché stiamo discutendo di normative e di altro, anziché parlare poi del DUP. Io vi invito ad essere, se vi permettete, meno maliziosi e se avete bisogno di qualcosa chiedetelo con i tempi dovuti e con le cose dovute. Noi i documenti ve li abbiamo consegnati il 4 marzo, ve lo abbiamo detto altre volte... 4 febbraio, non venite qui ogni volta in sede di Consiglio a discutere di queste cose. Potete venire ed è venuta mi sembra quasi tutti i giorni qua in Comune, una volta con Romina, una volta con Roberto, una volta con Francesco e una volta con Pasquale poteva, se aveva questi dubbi, chiedere di avere chiarimenti al momento opportuno. Il Consiglio non è fatto per entrare in merito alla normativa o alla legge perché non le facciamo noi. Noi interpretiamo come voi e le applichiamo. Se abbiamo sbagliato ne prendiamo atto in buona fede e si correggono. Se sono corrette vanno avanti come devono andare. Però cerchiamo di prendere questo spirito corretto. **(voce fuori microfono della consigliera Bussi)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, visto che avete discusso un po' così, senza regole, adesso si va a votazione. **(voci fuori microfono sovrapposte)** Questa è la prima e l'ultima volta che concedo questi discorsi perché siete veramente alcune volte indisciplinati, eh! Mo' l'ho fatto solo per te, eh! Vabbè, no, però casomai queste cose si possono chiedere anche prima perché questo è il Consiglio. **(intervento della consigliera Bussi fuori microfono)** Ma non dipende... vista la disponibilità che c'è si può anche fare senza la conferenza dei capigruppo. Fare senza fare la conferenza. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Mo' basta. Basta. Basta. Fa l'intervento Chiara Di Felice e poi andiamo a votazione.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Allora, abbiamo parlato del DUP e abbiamo sentito che il DUP non serve fondamentalmente. Abbiamo parlato di tasse e imposte e ogni volta che ne parliamo non dipende dall'ente, dipende sempre da qualcun altro e questo è un discorso che torna sempre. Allora, parafrasando il grande De Filippo, io direi che l'amministrazione non serve. Se voi non dovete fare niente, non serve l'amministrazione! Ma che discorso è? "Siccome il DUP forse un giorno non verrà più discusso allora è un documento inutile". Allora non dice niente il DUP. Il DUP dice! E se la legge prescrive che si faccia il DUP vuol dire che a qualcosa serve. Serve a dire quali sono i programmi di un'amministrazione, giusto Assessore? Quali sono gli obiettivi. Quindi serve, eccome se serve! Non ho capito? **(la consigliera Bussi fuori microfono: C'è un problema?)** Ah ok. Ah, va bene. **(voci fuori microfono sovrapposte)** L'importante è che registri però! L'importante è che ci sia la registrazione. Sì, sì, va bene. L'importante è che ci sia l'audio registrato. Dicevo che quindi il DUP serve, è molto importante perché poi si aggancia naturalmente al bilancio di previsione, che traduce in cifre quello che il DUP dice a parole. Il Governo in carica, il Governo di Fratelli d'Italia ha di fatto affossato una misura importante per lo sviluppo del paese, che è il superbonus, lo sappiamo tutti, c'è un piano B, anche piccolo, anche un intervento piccolo per le imprese del nostro territorio e per i professionisti del nostro territorio che sono stati colpiti da questa politica scellerata? C'è, Assessore? Mi rivolgo a lei. Vabbè, magari finisco e poi ne parliamo. Mi rifaccio al punto di prima: miopia, stasi. Si può anche non scomodare a rispondermi perché la risposta la so già "non dipende da noi", perché qua niente dipende da voi, niente dipende da voi. E' il vostro mantra, l'abbiamo capito. Non è così e spero

che le persone lo capiscano. Ma tante persone lo stanno capendo. Grazie. Solo un'ultima cosa perché mi stavo dimenticando. Noi in Comune ci veniamo spesso, ci veniamo spesso, molto spesso abbiamo i riscontri che chiediamo e molto spesso i riscontri che chiediamo non ce li abbiamo, molto spesso facciamo interrogazioni che vengono lasciate lì, chiediamo tutte le informazioni che ci servono e molto spesso non le abbiamo. Tanto è vero che poi dobbiamo sempre fare cose spiacevoli per tutti. Ecco, quindi, noi in Comune ci veniamo, eccome!

Il Sindaco Ciciotti: Intervengo per l'ultima volta e poi chiudo perché sono stanco. Sono stanco di parlare a vanvera, perché tu (**voci sovrapposte**) Scusami, fermati un attimo, per piacere, parli dopo di me, aspetta, no! (**voce fuori microfono dell'assessore De Meis**) Aspetta, aspetta, aspetta! Io resto meravigliato, resto sconcertato delle affermazioni di questi Consiglieri che sono i paladini dei cittadini. Mo' gli fanno le case gratis! Addirittura venire a proporre che l'Ecobonus, se perdono i soldi, il cittadino viene rimborsato dal Comune. Ma dove siete con la testa? Ma dove siete con la testa? (**voce fuori microfono della consigliera Di Felice**) Per favore, stai calma per favore! Stai calma, per favore. Stai calma, per favore, io non ti ho interrotto, non ti ho interrotto. Bugiarda! Allora, il secondo...

La Consigliera Di Felice: Presidente, metta a verbale per favore. Segretario, a verbale perché questo è un insulto, a verbale! Per favore, le sto chiedendo per favore. Le sto chiedendo per favore di mettere a verbale che il Sindaco ha -non ce l'ho con lei- ha usato nei miei confronti un termine offensivo...

Il Sindaco Ciciotti: "Bugiarda"

La Consigliera Di Felice: Non è dialettica politica. Se lo è per lei non lo è per me. Per favore Segretario, può mettere (**voci sovrapposte**) Segretario, può metterlo a verbale, per favore?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, l'errore è stato mio semplicemente perché vi ho lasciato parlare in questo modo. Quindi non succederà più, Sindaco. Mettiamo a verbale quello che c'è da dire e chiudiamo la discussione sul DUP.

Il Sindaco Ciciotti: Io stavo per dire, se mi fate concludere per favore, io sto dicendo che sta dicendo delle gran cavolate sul discorso dell'Ecobonus, come se il Comune si dovesse far carico nei confronti dei cittadini che non hanno avuto l'Ecobonus e cose del genere. E' una follia assurda, neanche a pensarlo minimamente! Ma il secondo punto è un altro, io perché ho detto "bugiarda"? Perché alle interrogazioni abbiamo risposto a tutte quante, la devono smettere di dire "non abbiamo avuto le interrogazioni" e faccio riferimento in particolar modo all'ultima che è arrivata dalla Prefettura, nonostante una settimana prima io avessi consegnato l'interrogazione fatta il 3 novembre. Non dico altre parole perché sennò veramente andrei troppo oltre. Io dal 3 novembre a fine gennaio sono stato convalescente, non ero in Comune e quindi mi devi dire se tu mandi una nota il 3 novembre come posso io risponderti se in Comune non ci sono? Nonostante tutto, nonostante sapessero qual era il mio problema hanno scritto alla Prefettura che noi eravamo inadempienti perché non avevamo risposto all'interrogazione. Altro fattore, tutta la corrispondenza consegnata nell'interrogazione era stata consegnata al consigliere Bussi e al consigliere Chiara quando hanno fatto richiesta di accesso agli atti. Quindi quello che ho riportato era la fotocopia di quello che avevano già avuto. Quindi questa è strumentalizzazione, è solo strumentalizzazione. Alle interrogazioni abbiamo sempre risposto entro i termini dovuti e andate a guardare bene la corrispondenza su quello che è chiaro. (**voce fuori microfono della Consigliera Bussi**) Presidente... Presidente, ma che dobbiamo fare qua?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, adesso si chiude la discussione sul DUP, visto che si sono affrontati termini differenti. (**il consigliere Silvestri chiede di intervenire**) No, no, no, niente più replica perché ho contato più di mezz'ora, basta. Si va a votazione. (**la consigliera Bussi chiede di fare la dichiarazione di voto**) Dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto il consigliere Bussi. Chiusa la discussione.

La Consiglieria Bussi: Allora, tenendo presente che, come abbiamo detto, non si può riportare un nuovo DUP e chiamare un aggiornamento al DUP un qualcosa che di aggiornamento non ha nulla, continuo a dire che sono delle piccole variazioni che non apportano nessun beneficio, tenendo presente quello che ho detto prima, che si parte da presupposti sbagliati, numeri sbagliati e presupposti sbagliati. Mi prendo le mie responsabilità, non mi interessa, vado avanti su questa cosa perché è così. Comunque non si è fatta una programmazione adeguata e cosciente secondo il nostro punto di vista e questo è a prescindere. Poi semplicemente, adesso la Presidente non mi può tacciare perché non si può venire in Consiglio a chiamare le persone bugiarde, io dico che qui si sa che si stanno dicendo cose false e si continuano a dire. Quando io ho ricevuto la documentazione...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vuole dire che stanno facendo cose false? Basta, basta. Lei deve fare la dichiarazione di voto!

La Consiglieria Bussi: E la sto facendo!

Il Presidente del Consiglio Lusi: No, non la sta facendo perché sta parlando di altre cose. No, mi dispiace, le chiudo il microfono.

La Consiglieria Bussi: No, quando ho avuto la documentazione... ma la documentazione, ne posso parlare della documentazione?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, la documentazione l'avete avuta. Chiara Di Felice ha detto che la corrispondenza non c'era stata, perché se uno dice che ha fatto le dichiarazioni... (voci sovrapposte)

La Consiglieria Bussi: Il Sindaco si è permesso di dire una cosa falsa. Falsa. Il Sindaco ha detto una cosa falsa perché la documentazione, le lettere noi le abbiamo avute la settimana scorsa, dell'avvocato, nessuno ci aveva detto... noi dopo lettera del Segretario abbiamo saputo che c'era corrispondenza tra l'avvocato del Comune e l'Istat, a noi non ce l'aveva detto nessuno. E questo che cosa significa? Che si vogliono tenere delle carte, non nascoste, ad aspettare.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Assolutamente non è così.

La Consiglieria Bussi: Ad aspettare che? Infatti la domanda è che... brava. Quindi uno torna alla carica e chiede quella lettera, chiesta quella lettera si è aperto il mondo, sono venute fuori tutte le varie lettere. (voci sovrapposte)

La Consiglieria Cappucci: Non si nasconde nulla. Non si nasconde nulla, è il vostro pensiero ma non si nasconde nulla.

La Consiglieria Bussi: Eh, mi dispiace che ancora non l'abbiate capito. Prima o poi lo capirete. (voci sovrapposte) Ho finito, ho finito. Tenendo presente che il parere del Revisore, anche sulla nota di aggiornamento al DUP, è arrivato fuori tempo massimo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Va bene. Dichiarazione di voto.

La Consiglieria Bussi: Contrario, assolutamente!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Contrario, meno male. Dichiarazione di voto? (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Sì, dai, siamo stati mezz'ora in discussione quindi le ho dato tanto tempo, Silvestri. Non diciamo cose non vere. Prego.

Il Consigliere Silvestri: In merito alla dichiarazione di voto io ho dato un excursus a questo programma di mandato, dove citate alcuni elementi che sono, mi consenta il Sindaco o chi per lui, fumo negli occhi, perché quando venite a scrivere a questo programma di mandato, oltre a non leggere (**incomprensibile**) ma l'ultimo, per l'agricoltura e l'allevamento, invece, il territorio (**incomprensibile**) deve essere valorizzato con interventi mirati per provvedere a incentivare la ricerca per nuova agricoltura, allevamenti bovini e quanto altro, ma per anni è stata abbandonata. L'abbiamo fatta la proposta a suo tempo che volevamo addirittura coltivare la cosa, la salvia, ti ricordi? Sono cose che non stanno né in cielo, né in terra. Questo veramente è fumo negli occhi, perché se leggiamo questo programma che avete mandato si potrebbe leggere dalla mattina alla sera, secondo me gli elementi che potete produrre per ottimizzare ce n'è qualcuno, per non dire nulla. Fatta questa premessa, signor Presidente, io voto contro a questo documento, ma non perché sono contrario al documento, perché un documento come il DUP, di una portata non di poco conto, non si può pensare di discutere in due o tre ore, tant'è che il Revisore dei Conti ha mandato il suo parere ieri. Al nostro posto che fareste, Presidente, come vi comportereste? Io voglio un suggerimento perché sto sbagliando sicuramente. Mi dia un suggerimento lei e chi sta minacciando come meglio si potrebbe discutere, applicare, rispondere alla vostra documentazione elaborata, perché come potete pensare che un DUP, una programmazione composta da 114 pagine si possa discutere così? Tenendo presente che alcuni elementi di questo DUP sono riportati dal Revisore dei Conti che andremo a discutere dopo. Questo solo dico. Dateci la possibilità. Il fatto che siamo aperti a discutere per me è un bene. Che poi possiamo dire cose più vere o meno vere è un altro discorso. La ringrazio, io per questo motivo voto contro.

Il Consigliere Palleschi: Parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Votazione. (**il Segretario fuori microfono: Votazione, favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3**)

Il Consigliere Silvestri: La sparuta minoranza.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Idem.

La Consiglieria Di Giacomo: Presidente, io vado via, devo andare via per questioni di lavoro. Buon proseguimento.

Punto n. 9 – Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, articolo 15 Decreto Legislativo 267 del 200

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al punto 9 "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, articolo 151 Decreto Legislativo 267 del 2000". relatore il Sindaco.

La Consiglieria Di Felice: Presidente, scusi, noi avremmo una questione pregiudiziale su questo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, prego.

La Consiglieria Di Felice: Ho anche qualche copia se... La leggo direttamente, così vado. "I sottoscritti, vista la convocazione del Consiglio comunale, protocollo 1071 del 14 febbraio 2023; tenuto conto che all'ordine del giorno al numero 9 è stata calendarizzata la trattazione "Deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2023"; richiamato l'articolo 10-ter del regolamento di contabilità in base al quale il servizio finanziario, contestualmente al deposito degli atti da sottoporre al Consiglio, richiede il parere dell'organo di revisione, parere che deve essere rimesso entro una settimana; richiamato, inoltre, il comma 9 dello stesso articolo che recita "Lo schema di bilancio annuale, unitamente a tutti gli allegati che vi si riferiscono, ivi compresa la relazione dell'organo di revisione, gli emendamenti e i relativi pareri sono depositati presso

l'ufficio di segreteria entro la data di invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale"; richiamato l'articolo 38 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale per il quale l'avviso di convocazione deve essere consegnato ai Consiglieri almeno cinque giorni dalla seduta; considerato che la relazione del Revisore sul bilancio 2023 è stata consegnata in prima istanza in data 18 febbraio, con protocollo 1174; considerato, inoltre, che la stessa relazione è stata per la seconda volta consegnata ai Consiglieri ad integrazione e correzione della precedente, addirittura domenica 19 febbraio, nemmeno 24 ore prima della seduta, con nota protocollo 1176; considerata, dunque, l'intempestiva consegna dei documenti fondamentali per la trattazione dell'ordine del giorno e anche l'inopportunità di una consegna in giorno festivo, in violazione delle norme regolamentari richiamate, propongono la questione pregiudiziale, di cui all'articolo 53 del regolamento, per la violazione di fondamentali norme regolamentari, circostanza per la quale non si può procedere con la trattazione dell'ordine del giorno e, in particolare, del punto 9".

Il Presidente del Consiglio Lusi: Partendo dal presupposto che il parere del Revisore dei Conti è stato presentato non di domenica ma di sabato, è stata fatta la correzione con una PEC, e quindi questa pregiudiziale non può essere accolta perché i termini non ci sono. *(voce fuori microfono del Sindaco)*

La Consiglieria Di Felice: Non ci sono comunque i termini, Presidente. Presidente, i termini non ci sono comunque, nemmeno se noi prendiamo come riferimento la consegna di sabato.

Il Presidente del Consiglio Lusi: 24 ore prima sono stati dati.

La Consiglieria Di Felice: Sì, ma le norme regolamentari però dicono altro.

La Consiglieria Bussi: No, perché quello di sabato...

La Consiglieria Di Felice: Quello di sabato comunque non era... *(voci fuori microfono sovrapposte)* erano le 18:30.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, andiamo a votazione su questa pregiudiziale.

La Consiglieria Di Felice: Comunque i termini non ci sono lo stesso eh, 24 o 48 ore prima non ci sono i termini eh, che non passi il messaggio sbagliato! *(il Segretario fuori microfono: Il Presidente pone a votazione sulla questione pregiudiziale. Votazione, favorevoli sulla pregiudiziale? Favorevoli sulla pregiudiziale che ha appena letto... Allora, favorevoli? 3. Favorevoli 3 Consiglieri. Astenuti? Nessuno. Contrari? Numero 8 Consiglieri. Quindi è stata bocciata la pregiudiziale. Quindi?)*

Il Presidente del Consiglio Lusi: Discussione del punto 9.

Il Sindaco Ciciotti: Basterebbe dire che solamente la presenza dei Consiglieri oggi, che se si vanno a leggere i documenti forse sarebbe meglio, dice il regolamento del Consiglio che quando i Consiglieri partecipano alla seduta di Consiglio hanno annullato tutto ciò che era il passato. Fatto salvo questo, ma a noi non interessa niente, andiamo avanti lo stesso perché giustamente ho fatto prima una considerazione mia personale, ho chiesto scusa a nome del Revisore, ma se il Revisore ha avuto un problema io non lo posso uccidere per farmelo avere dieci giorni prima rispetto a quello che abbiamo convenuto. Siccome i documenti noi abbiamo andati il 4 di febbraio sia per Silvestri, sia per le altre due Consiglieri hanno avuto tutto il tempo di guardarli. Non serve la relazione del Revisore per accertare la congruenza dei dati che ci sono perché il Revisore riporta solamente i dati che sono degli atti di bilancio. Il suo parere poi tutto positivo, neanche una parola strana questa volta sull'azione del bilancio, dovrebbe indurre anche gli stessi Consiglieri... eh, sono andate fuori che devo fare, scusa, non vogliono che parli? Praticamente quindi è fuori norma e fuori logica questo atteggiamento così puerile dei Consiglieri *(voce fuori microfono)* Spieghiamolo il bilancio alla gente perché se questi signori la vogliono mettere sempre sulla rissa e sulle condizioni, Silvestri è qui presente e ci dà l'onore di essere presente con noi, perché non parlare del bilancio? Perché

non parlare del bilancio? Allora, venire ogni volta con questo modo di agire una volta per una cosa e una volta per un'altra, addirittura si offende perché le dico che è bugiarda, ma le dico che è bugiarda perché... lo ripeto perché io le interrogazione le ho consegnate tutte, sono al protocollo e ho pure giustificato per quale motivo non avevo risposto prima. Loro nonostante tutto sono andate alla Prefettura. Mo' rispondo alla Prefettura e dirò "eccoti le lettere che ho già consegnato, così la finiamo questa storia", perché queste strumentalizzazioni devono finire quando mi vengono a parlare di approvazione di regolamento, di atti e di quest'altro. Comunque di programmi oggi di bilancio non ne voglio parlare tanto, anche se, essendo assenti, purtroppo certe cose le ripetiamo all'infinito. Noi cosa abbiamo? Abbiamo un bilancio oggi che è un bijoux, come si suole dire. E' un bilancio che prevede un investimento di sette milioni e mezzo di euro, altro che opere pubbliche! E prevediamo anche di mettere in sicurezza le scuole, che abbiamo già fatto precedentemente, e lo faremo ancora con i finanziamenti che abbiamo ottenuto per la messa in sicurezza della coibentazione e situazioni varie. Quindi rendiamo le aule più vivibili, più presentabili, diciamo in questa maniera. Però due parole sulle entrate e sulle uscite le dobbiamo prevedere. Le nostre entrate ammontano quest'anno, tributarie eh, a 2.094.000 erano 1.935.000, a questo titolo cos'è che entra dentro? Entra dentro l'IMU, la Tari, l'IRPEF che abbiamo già accennato prima, con tutte le tariffe sono rimaste invariate. E questo è un discorso importante quando parlano di cittadini perché non si rendono conto poi delle spese che abbiamo sostenuto noi quest'anno per rispettare queste posizioni. Poi ci sono le extratributarie, che sono il gas, le sentenze che abbiamo recuperato per le cause che abbiamo vinto, poi ci sono le multe, c'è il trasporto della scuola e via dicendo. E poi ci sono le entrate in conto capitale che ammontano a circa 1.088.000 e quindi questo porta l'ammontare complessivo a 3.854.000, come ho detto prima. Queste entrate sono altrettanto delle spese che sono entrate correnti e spese correnti dove abbiamo al Titolo I 2.094.000; al Titolo II 1.071.000; al Titolo III 689.000. Come detto prima sono 3.854.000. Tutto il valore complessivo, qui stiamo parlando di competenza, se andiamo a parlare anche di cassa e di tutte quante le altre condizioni che abbiamo in bilancio, tenuto conto che nel finanziamento dei sette milioni e mezzo circa di opere pubbliche, sei milioni e tre sono legati al fondo pluriennale vincolato... Specifichiamo un'altra cosa: quando questi signori vengono a dire dove sta la programmazione, dove sta tutto il resto, scusatemi se lo ripeto un'altra volta e divento veramente offensivo, non sanno fare uno più uno, non sanno collegare le delibere e quello che noi pubblichiamo ogni volta. Basta prendere- se la ritrovo qui lo posso pure dire- la determina numero 350 dove sono riportate tutte le opere che sono elencate nel fondo pluriennale vincolato, basta prendere la delibera numero 124 che parla del programma triennale delle opere pubbliche per rendersi conto di quello che stiamo discutendo, di quello di cui stiamo parlando. Però siccome uno più uno evidentemente non fa due e allora il discorso è sempre lo stesso. Ripetiamo sempre gli stessi concetti, sempre gli stessi argomenti. Comunque, ritornando a noi, le entrate e le spese sono in equilibrio con le spese correnti, le spese correnti che sono praticamente dettate da quello che paghiamo per la Tari -entrata e uscita- le riserve legali. Una cosa che si dimenticano questi gentili signori è che noi abbiamo pagato €222.000 di Enel quest'anno e 70 lo abbiamo pagato di gas. Chi se n'è fatto carico? Il Comune. Quindi questi soldi che noi oggi paghiamo in più e sono più della metà, diciamo che sono circa €170.000, se n'è fatto carico il Comune andando a rosicchiare da tutte le parti ma non aumentando certamente la pressione fiscale sui cittadini. Mi segui, Silvestri? Noi abbiamo pagato €170.000 in più per l'energia e i cittadini non lo hanno risentito, non gli abbiamo addebitato neanche una lira, ce li siamo tenuti sulle nostre groppe. Sotto questo punto di vista, ritorno a dire le cose come stanno, quando si parla per dire "allora le tasse come facciamo? I cittadini li pressiamo", no, noi non li stiamo pressando, noi stiamo scaricando perché €170.000 per noi sono importantissimi, non sono da buttar via come acqua che piove. Allora sotto questo punto di vista, come dicevo prima, €7.492.000 che sono in conto capitale sono dettati dal fondo pluriennale vincolato più 1.100.000 di contributi che abbiamo avuto dalla Regione e altri e quindi questo è il quadro completo. Noi cosa abbiamo oggi? Abbiamo un bilancio, tra competenza e cassa, che ammonta a €12.411.000, di cui, ripeto, stiamo parlando di investimenti per sette milioni e mezzo. Io sfido chiunque dei Consiglieri qua dentro e anche fuori, quale Comune oggi ha sette milioni e mezzo di opere di investimento programmate. Lo voglio sapere, lo voglio capire. Per farla breve andiamo a guardare i lati positivi e i lati negativi di questo bilancio, perché non essendoci le due Consigliere non possono neanche replicare. Allora, positivi noi abbiamo, innanzitutto, un avanzo di gestione oggi sul bilancio di previsione che ammonta a €2.988.000. Quindi noi se concludessimo oggi questo bilancio così come sta

avremmo ancora in cassa €3.000.000. Poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato, che ho detto prima, che sono sei milioni e mezzo che sono i contributi che abbiamo avuto fino ad oggi. Poi a questo ci va aggiunto però fondo crediti di dubbia esigibilità applicati a questo bilancio di previsione per €345.000. Poi abbiamo l'accantonamento per contenzioso legale. Per il BIM abbiamo recuperato €102.000- ed ecco i soldi da dove arrivano se non li facciamo pagare i cittadini- e stiamo costituendo il Consorzio Nera Velino per recuperare altri fondi negli anni che vengono con i fondi del Bacino Imbrifero Montano. Abbiamo ottenuto con i fondi PNRR per la digitalizzazione €220.000. Abbiamo recuperato €80.000 per i ricorsi legali che abbiamo vinto. E questi sono tutti quanti i lati negativi (positivi). I lati positivi (negativi) quali sono? Ritorniamo sempre al solito discorso: i mancati incassi che abbiamo dell'IMU e della Tari, è per i morosi che non incassiamo questo milione e rotti di euro. Però questa volta abbiamo anche un altro grosso problema, noi siamo stati costretti a formalizzare un piano di rientro con i proprietari dei fondi di fronte la stazione avendo avuto un precepto per €270.000. Da quanto tempo è che stiamo parlando di questa situazione? Noi abbiamo chiesto anche a qualcuno di darci delle spiegazioni e quindi non siamo noi che non rispondiamo alle interrogazioni, sono i Consiglieri che non rispondono alle nostre domande! Il discorso è diverso, perché a me qualcuno mi deve spiegare perché questi €270.000 li paghiamo noi oggi rispetto a quello che era invece il 1980. Io qui non sono giudice e non sono avvocato difensore per accusare qualcuno e per fare delle considerazioni diverse, ho il mio pensiero e me lo tengo qua dentro fisso, però a me qualcuno deve spiegare i €270.000 perché me li ha buttati via. Mi deve dire la causa, perché non è stato pagato l'esproprio nel momento in cui si è verificato. Perché se ci sono dei verbali di sopralluogo dopo non si è proseguito con la chiusura dell'atto e di chiudere il procedimento complessivo? Io qua mi fermo e non dico altro. Dico solamente che noi oggi paghiamo di tasca nostra €270.000. E ringrazio la controparte che non ha accettato, innanzitutto, una transazione per una riduzione dell'importo, ha accettato però un piano di rientro. Quindi noi a marzo, a luglio, a settembre dovremo versare le quote che abbiamo stabilito di versare. E questo è un po' tutto quanto il presupposto in generale. Mi rifaccio un po' al discorso che faceva Orazio, però lo amplio un po' di più, se mi consentite, perché credo che vadano evidenziate le fasi di progettazione che abbiamo in corso e i lavori che abbiamo in corso. Ripeto, noi abbiamo progetti in corso oggi per €493.000 che riguardano le due rotatorie, più la sistemazione di via Garibaldi in parte, ma su via Garibaldi noi abbiamo avuto €700.000 dalla Regione per dissesto idrogeologico del centro storico, per cui la zona definita delle Madonnelle andremo a sistemarla con questi fondi e dovremo ristabilire tutto l'asfalto di via Garibaldi, oltre alle rotatorie che abbiamo già definito precedentemente con gli altri progetti. Poi abbiamo €250.000 per l'area mercatale, via Cesare Battisti, che verrà completamente... distrutta non mi piace, divelta e rifatta con sistemi moderni e più attuali. Poi abbiamo un'altra cosa, gli €800.000 che abbiamo preso per i campetti, ma non solo, perché noi recupereremo il bocciodromo con questi fondi, recupereremo il bocciodromo che è stato abbandonato da 25 anni, da quando è stato fatto, alla mercé di chiunque e di qualsiasi cosa, intemperie e cose del genere. Quindi verrà recuperato tutto il bocciodromo, verranno rifatti i campi nuovi, verrà rifatto tutto un aspetto completamente diverso rispetto allo stato attuale e credo che questo sia un grosso privilegio, un grosso vantaggio. Vi do un'altra chicca, che forse neanche alcuni di voi sanno, noi abbiamo in corso con la Regione un progetto di €350.000 per una piazza in via Pantaleone, in corrispondenza del passaggio a livello. Quel terreno, che è nostro ma è anche di privati, ma i privati sono disponibili a cederlo, lo daremo in gestione alla Regione affinché possa realizzare questa piazza in quella zona. Poi abbiamo ottenuto a fine anno €50.000 dalla Regione ed andremo a realizzare la strada di via delle Cannavine, asfaltandola, perché c'è un disabile che non riesce a uscire di casa, ecco, diciamo così. Poi abbiamo in corso di progettazione, in questi giorni sarà definito, il centro culturale di via Pozzo Santino. La palestra l'abbiamo già sistemata e tra qualche giorno verrà inaugurata la prima parte perché ci manca da fare solo il pavimento e poi abbiamo terminato e quindi la riconsegneremo alla scuola. Nel frattempo però abbiamo dato incarico ad un professionista affinché realizzi anche la parte vuota che abbiamo demolito precedentemente, dove ci saranno gli spogliatoi della palestra e nel piano superiore un'aula magna per la scuola media e per tutte le esigenze che ci serviranno. Poi c'è un progetto ambizioso che tutti quanti ne parlano ma poi nessuno ne vuol sentire parlare, è il recupero del centro storico. Recupero del centro storico con il rifacimento di Piazza della Rocca e di Piazza Ricetto, con annesso parcheggio nella zona di Piazza della Rocca diciamo, via, più parcheggi nella zona del serbatoio, più parcheggi in via Castellafiume nella zona delle Madonnelle, più altre attività che abbiamo di recupero delle zone di via Coste, via Trivi e tutte le altre condizioni critiche che

abbiamo nel centro storico stesso, con la speranza che qualcuno voglia tornare a viverci e voglia tornare a fare qualche attività commerciale. Dico la mia, la vedo molto dura, però saremo costretti a farlo. E poi abbiamo le progettazioni di Pescocanale, di via Porta Fucina e di via della Fonte per €1.000.000. Oltre a Pescocanale, adesso parlo dei lavori in corso o in corso di partenza, avremo l'avvio dei lavori del cimitero, in via Giberga avremo la sistemazione del dissesto idrogeologico di tutta quanta la strada e abbiamo il fiume Rafia oltre il 50% già completato, che sarà completato tra poco. Un'altra cosa che però pochi notano, perché poi non si vedono, è che noi dovremmo avere finalmente la possibilità di concludere il progetto della banda larga e di avere tra pochi mesi la soddisfazione di ricevere anche noi internet e altri sistemi con quello che la modernità richiede oggi. Queste sono tutte le operazioni, non sto a elencare i loculi, non sto a elencare le altre cose perché sennò non finiamo più. Ma poi ci manca ancora un'altra cosa: il centro raccolta dove lo mettiamo? Stiamo realizzando il centro raccolta finalmente. Poi vedremo come gestirlo, come sistemarlo, quello che dobbiamo fare, però andremo a vedere quello che dobbiamo vedere. Quindi questo bilancio di previsione secondo me, oltre che essere adeguato alle capacità operative dell'ente, è anche improntato sull'equilibrio stesso di bilancio, tutte le opere che sono state allocate sono state individuate come capitoli di entrata e di spesa e nel caso in cui non ci facessimo o dovesse mancare qualcosa ricorreremo, come ho detto prima, alle variazioni di bilancio per sanare e chiudere tutte queste situazioni. Ci tengo a ripetere quello che ho detto prima, che noi abbiamo Consiglieri che poi quando parliamo non ci ascoltano e poi così domani possono fare ancora più polemiche (voce del Segretario fuori microfono) Ah, stanno fuori fino alla fine del punto? Ah, stanno ascoltando. (voce del Segretario fuori microfono) Sì, i sogni sono finiti e di quei sogni, caro Segretario, ne abbiamo già realizzati parecchi, non solo pochi. Con questo, anche per rispondere alla provocazione dell'attrattività del nostro paese, io credo che noi con questa attività ridaremo attrattività al centro storico, attrattività alle parti ammalorate del comune che esistono tuttora e che sono visibili. Ah, dimenticavo poi il proseguimento dei marciapiedi di viale Regina Margherita. Quindi uno stravolgimento completo di questo paese e di questo comune che nessuno mai aveva approcciato precedentemente. Stavo ripetendo prima, io vorrei chiedere alle due Consigliere di minoranza che sono andate fuori quei €170.000 se li dobbiamo addebitare ai cittadini o invece li dobbiamo condonare ai cittadini. (il consigliere Stasi fuori microfono: €270.000) No, perché i €100.000 li avremmo spesi comunque prima, no? Quello che spendiamo noi come ente non è che lo possiamo mettere dentro. Allora sotto questo punto di vista io credo che meglio di così il bilancio non possa essere perfezionato, checché ne dica la minoranza, perché comunque deve fare il suo gioco e il suo mestiere dicendo che non va mai bene niente, che va tutto quanto a rotoli. Io credo che a rotoli ci vadano loro tra poco, non ci andremo noi, perché quando la gente sa, certo che la gente sa, la gente lo vede, non è che ha gli occhi scuri o ha messo gli occhiali neri e non vede quello che facciamo e quello che stiamo gestendo oggi e questo credo che sia sotto gli occhi di tutti per... come possiamo dire, a volte, sai, (incomprensibile) piace però lo accetto e lo faccio. Io vorrei che questa minoranza accettasse solamente un principio, di dire effettivamente questa gente ha lavorato, questa gente ha fatto e ha fatto (incomprensibile) le baracche e tutte le altre parti, come qualcuno dice che noi stiamo facendo solamente qualcosa alle baracche. Evidentemente non conoscono tutti i progetti che noi abbiamo fatto e quindi, amici miei, pubblicità! Pubblicità! Allora, io adesso chiudo, perché che continuo a fare e a parlare in questa maniera? Dico che il bilancio per noi è eccezionale, copre tutto ciò che c'è da coprire, realizza tutto ciò che è necessario per la comunità e quindi noi lo appoveremo, la minoranza che faccia come vuole.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Qualcuno vuole intervenire? Vai Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Io ho sentito con attenzione quanto e quando il Sindaco ha elencato nei numeri e nelle procedure. Noi però abbiamo una relazione del Revisore dei Conti che non dice e non affronta queste cose, affronta delle altre. Ha fatto delle pagine pure integrative al primo parere, però voi lo ignorate, siete maggioranza e chi vi dice di no? Entro un po' in merito quando il signor Sindaco parla "abbiamo ricevuto questo", guai, l'amministrazione sta qui per questo, sta qui per fare arrivare soldi e realizzare le opere. Come? (il Sindaco fuori microfono: Basta averli per fare) E beh, ci vuole la buona volontà. Noi non siamo stati capaci con le vecchie amministrazioni e voi nuovi sì perché ha sollevato un problema di ics e compagnia bella. Non ha detto però che quelle amministrazioni hanno lasciato €1.800.000 a disposizione.

(brusio) Posso parlare, Segretario? Posso parlare, Segretario? Lei è entrato e ha parlato, sia così gentile, no? Mi faccia esprimere la mia baggianata, no? €1.700.000 quando ha finito quella amministrazione e quindi c'era modo e tempo qualora i proprietari di quei terreni avessero richiesto il pagamento. Questo non c'è mai stato per ovvi motivi, perché era un terreno espropriato regolarmente, sono stati costruiti degli alloggi popolari che non dovevano essere costruiti lì, ci tengo a precisare, e non voglio dare responsabilità a nessuno perché io ho fatto l'amministratore e tutte le responsabilità negative me le voglio prendere. Però non dico positive, ma qualche attenuante gliela darei a questa minoranza che ha rovinato Capistrello. Il signor Sindaco però, giustamente, elenca soltanto le cose che... non ha elencato che quella vecchia amministrazione di Lusi ha lasciato sei miliardi e sette (il Sindaco fuori microfono: Adesso basta, adesso stai facendo veramente...) Non ha elencato... (il Sindaco fuori microfono: Io non ce la faccio più a sentire. Queste sono bugie assolute. Gli abbiamo dato le deliberazioni di quello che c'era scritto dentro e di quanto era di fondo cassa)

Il Sindaco Ciciotti: Allora, se facciamo il fondo cassa di oggi che abbiamo noi -lo stavo leggendo qua- abbiamo €5.298.000. E' assurdo eh, ma come si fa? (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Non si può sentire più! (il consigliere Stasi fuori microfono: Spegni il microfono, spegni il microfono)

Il Consigliere Silvestri: Io poi mi dimentico pure perché, a che serve che parlo io? Di qua ci entra e di qua ci esce, scusate la volgarità. L'avvocato Simone ha fatto un recupero di oltre €670.000 che questo ente non l'ha neanche menzionata, ha soltanto fatto la delibera del pagamento della parcella di €58.000. Questo solo per portare a conoscenza. Io penso che ogni amministratore quando cerca di fare il proprio mestiere- chissà quante cose io ho sbagliato e le sbaglio ancora nella vita quotidiana personale, figuriamoci- però c'è un piccolo neo, un conto è la malafede e un conto è perché meglio non potevi fare. Questo è l'elemento fondamentale, perché a sbagliare penso che sbagliamo tutti, io posso sbagliare per cento, l'altro per cinquanta, ma se c'è la malafede no. E per quanto (riguarda) quel discorso dei €270.000 non c'è stata mai la malafede da parte della precedente amministrazione, lascia perdere che sia Marcello Venditti, Scatenò, non ha importanza. La vecchia amministrazione. Perché difatti lui ha fatto appello più di una volta perché quei terreni per le case popolari, se seguite la storia, non dovevano essere fatte lì le case popolari e sono state fatte. Quindi noi come vecchia amministratori ci pigliamo responsabilità, ma più negative che si può perché poi servirà il tempo che dirà se sono state positive. Diciamo che sono negative, l'abbiamo fatto in buona fede e cercheremo sempre, nei limiti del possibile, di fare le cose (non) in malafede, senza mai cercare di turlupinare, perché a lungo andare chi turlupina poi è come chi, scusate l'espressione, (incomprensibile) Per quanto questo concerne la relazione i Revisori dei Conti hanno fatto degli appunti ben precisi, più che appunti considerazioni e l'amministrazione non ne tiene conto perché alla fine dice "va tutto bene". Ma ammesso e non concesso che vada pure tutto bene e me lo auguro per il bene del mio comune, ma se noi dobbiamo esprimere un parere lo esprimiamo con due secondi? Scusatemi eh! Questo ha mandato l'ultima relazione ieri mattina, mi hanno chiamato a mezzogiorno, che stravolge totalmente o quasi totalmente la precedente relazione, con degli appunti ben precisi. Allora io che sono Consigliere comunale devo fare le mie considerazioni, non dico votare a favore o contro perché questo poi dipende... tanto siete maggioranza e potete farlo, ma esprimere un concetto, esprimere un elemento che possa portare ulteriore vantaggio al mio paese, perché voglio ricordare, prima a me stesso, il Comune non è di questa amministrazione attuale, il Comune è di tutti i cittadini e noi siamo stati votati e siamo preposti a migliorare le condizioni. In questa maniera pensiamo di migliorare le condizioni, quando vogliamo a tutti i costi approvare un regolamento che non si può approvare? Quando le interrogazioni non ce le fate fare? Quando il nostro Consiglio comunale prevede nell'ordinamento alcuni adempimenti che spettano alla maggioranza sì, ma che la minoranza deve essere edotta nei tempi e nei modi dovuti? Questa è cosa normale. Io penso che non stiamo dicendo nulla di anormale, assolutamente. Perché non ci mettete in condizione pure a noi di esprimere un parere? Perché questa maggioranza, per non parlarne di nessuno perché non voglio attribuire a nessuna persona, non fa un pre-consiglio anche se non fosse ufficiale o non partecipa alle capigruppo e dice "guarda, potremmo fare, che ne pensate voi"? Così, a titolo informativo. E noi dobbiamo venire qua e alzare la mano. Io la posso pure alzare per il bene del mio paese però non vi fa onore, perché io sono messo di fronte a una situazione che in mezz'ora devo studiare o esaminare questi documenti. Stiamo dicendo

delle baggianate? Sto dicendo delle baggianate? Sono cose che secondo me non si può poi, non dico pretendere, chiedere alla minoranza che debba, *sic et simpliciter*, approvare. Io non intendo più approvare anche se il lavoro è fatto bene, perché non ne sono a conoscenza e non perché voglio votare contro quel provvedimento, perché io prima ti esprimere un mio concetto nei limiti del possibile vorrei essere... mi voglio consultare pure col mio legale, con la mia struttura, con le persone che mi hanno onorato di essere eletto. Dateci questa possibilità! Purtroppo mi sembra che qui stiamo chiedendo la luna, però vi chiedo cortesemente, a tutti i Consiglieri, non è che dovete prendere atto per fare le cose o meno, ma esaminate quello che sta dicendo un membro della minoranza, che, volere o volare, chissà quanti errori ha fatto nella vita e quanti ne farà, però non c'è stata mai la malafede. Spesso e volentieri ho fatto degli atti che forse erano poco lineari, però per dare la possibilità, faccio un esempio banale, questa è una stronzata, non si poteva più tumulare al cimitero nuovo tanti anni fa, un signore di Capistrello mi implorò, dice "sai, non ho fatto niente a mia madre, che dici?", io ho dato l'ordine, sono andato contro il volere dell'amministrazione però penso di non aver dato danno a nessuno sotto l'aspetto della, come si dice, della precisione dell'atto. Questo è. Allora io dico che l'amministratore, oltre a fare queste considerazioni, secondo me deve anche cercare di ampliare il più possibile per vedere dov'è possibile tirare l'elastico o meno. L'interessante è che non si rompa l'elastico. Io dico oggi devo votare, mi astengo, non voto contro, però in questo documento di programmazione che ha fatto il Revisore dei Conti ci sono tantissime cose che non vanno e voi le state approvando e siete liberi di farlo, siete la maggioranza. Perché non accettate e casomai... e il nuovo Presidente ma il vecchio Presidente del Consiglio non ci ha chiamato lui, dal momento che stiamo approvando un documento così importante, vogliamo fare una riunione, si è consigliato, che prevedete o meno. Non c'è stato. Addirittura vi siete arroccati sui quattro minuti, sui cinque minuti. Poi addirittura la dottoressa ha detto un minuto. Vabbè, mi risparmi di... Io non ho la pretesa di concludere o meno perché non spetta a me concludere, spetta a voi maggioranza, però mi permetta ancora una volta di sollecitare questo onorevole consesso che siamo tutti amministratori di Capistrello, soltanto che svogliamo un ruolo diverso, a voi per quanto gestite, a noi per controllare. Dateci questa possibilità. Questo invece non avviene, non è che arriva un documento (**incomprensibile**) arriva là, ve li ho dati quattro giorni prima. Ma come fa uno a elaborare, anche se in quattro giorni, tutti questi documenti? Penso che una riunione di pre-consiglio, anche se ci andiamo a prendere un caffè insieme o meno, serva a chiarire, a sminuire, come si dice. Invece no, qui stiamo facendo forza contro forza, muro contro muro e io credo che non giovi a nessuno. Vi chiedo scusa se vi ho tediato ma ci sarebbe molto da discutere su questa relazione dei Revisori dei Conti. Sono tante le cose che dice e non dice, che fa capire e non fa capire. Siete liberi di fare. Io dico che per essere buono nei miei confronti mi astengo perché mi auguro che questo bilancio che questo non possa veramente produrre quelle cose. Poi una cosa a inciso, il Sindaco ha elencato tante opere e a me fa piacere, non è che mi dispiace, sono opere già finanziate e programmate da diverso tempo, certo poi bisogna attuarle e auguro a me stesso e a questa amministrazione che possa avere ulteriori contributi per fare le cose, che poi l'etichetta ce la metta A o ce la metta... a me non interessa più di tanto, prima perché ho 81 anni e quindi posso campare 200 anni perché devo pagare i debiti, ma non di più; secondo perché non sta a me, cioè, io cerco di dare, se mi date la possibilità, così, di un suggerimento, ma molto, molto amichevole, non di altro genere perché non ho interessi. Vi ringrazio dell'attenzione. Poi mi riservo eventualmente di fare la dichiarazione di voto, Presidente, qualora si sviluppi in una certa maniera.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

Il Consigliere Liberati: Rubo soltanto quattro o cinque minuti perché (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Sì, sì. No, va bene, va bene, io continuo. Non tanto, non tanto... (**voci fuori microfono**) Allora, visto che il collega... (**voce fuori microfono: Manca il Segretario**)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Forza, Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Allora, dicevo prima, prendo soltanto 5 minuti perché, come sempre, mi piace puntualizzare alcune cose e mi dispiace che, come sempre quando si parla di cose che hanno una certa importanza, la minoranza, non si sa perché, sta fuori, sta a fumare, fa quello che gli pare, però... Una cosa

fondamentale da dire soprattutto ai nostri concittadini è che l'analisi sui documenti di bilancio non si fa su quello che scrive il Revisore, si fa analizzando i documenti di bilancio. I documenti di bilancio sono stati dati 16 giorni fa, ovvero il 4 febbraio. Quindi dal 4 febbraio potevano vedere tutto quello che volevano sul bilancio e disquisire di ogni cosa, non è che io disquisisco sul bilancio perché vado a vedere quello che mi suggerisce eventualmente il Revisore dei Conti. Ma se anche fosse, noi abbiamo già chiesto scusa per il ritardo e non dovevamo nemmeno perché non siamo noi a dire al Revisore cosa fare o non fare, lo stesso parere del Revisore dei Conti l'abbiamo ricevuto anche noi nei tempi in cui l'ha ricevuto la minoranza, l'abbiamo letto dopo aver letto prima il bilancio e tutte quante queste cose che il Revisore avrebbe detto e che sono negative mi voglio prendere 30 secondi per leggerle: "Osservazioni e suggerimenti del Revisore dei Conti. Riguardo alle previsioni di parte corrente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste; riguardo alle previsioni per investimenti coerente la previsione di spesa per gli investimenti, il DUP, il Piano Triennale, il cronoprogramma, eccetera eccetera; riguardo alle previsioni di cassa, le previsioni di casa sono attendibili; riguardo agli accantonamenti congrui gli stanziamenti della Missione 20, come evidenziato nell'apposita sezione" e poi ci dice che nel caso in cui ci siano problemi dobbiamo affrontarli subito. Ma questa mi sembra una raccomandazione quasi banale. Conclusione del Revisore dei Conti: "In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, tenuto conto del parere espresso sul DUP, parere espresso dal responsabile del settore finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa, l'organo ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto, del regolamento e dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel", eccetera eccetera. Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime pertanto parere favorevole. Io non vedo assolutamente nessuna indicazione negativa su questo bilancio, attenendoci al bilancio. Poi poco fa c'è stato un chiarimento fuori microfono, lo riporto. Il discorso fatto sul passato, cioè su quello che è successo 35-40 anni fa, nessuno sta puntando il dito per dire che è stato fatto in modo malevolo, però è anche vero che noi oggi ci ritroviamo con €270.000 da corrispondere e ci piacerebbe molto, visto che siamo sempre additati, che qualcuno che ci mette sempre all'indice venisse a dirci come è stata quella storia, perché io 35-40 anni fa stavo a giocare a pallone in pantaloncini corti. Qualcuno ci dovrebbe spiegare com'è andata quella storia una volta per tutte. Fermo restando che noi ovviamente oggi siamo noi l'amministrazione e noi ci facciamo carico di quello che il tribunale ha previsto, eccetera eccetera eccetera. L'ultima annotazione, sempre per chi ci ascolta, è che già nel DUP sono state avanzate delle critiche a questo operato, queste critiche sono state in parte riportate anche dal collega Silvestri, che è l'unico della maggioranza che è rimasto in aula, ma io faccio un'osservazione per la, forse, trentaduesima volta da quando sono seduto su questo banco, "manca questo, manca questo, manca questo, manca questo, manca questo", ma in quattro anni una proposta è stata fatta da questa minoranza? Io non me la ricordo. Io non me la ricordo. Io mi ricordo che l'anno scorso, quando si è cominciato a parlare di PNRR, noi, e anche io in prima persona, ci siamo presi le linee guida del PNRR e abbiamo visto dove potevamo fare progetti. Li abbiamo fatti e abbiamo ottenuto tanti fondi col PNRR. Non c'è stata una proposta della minoranza sul PNRR. Addirittura noi abbiamo fatto la proposta per l'ufficio di prossimità legale, ormai forse due anni fa, Sindaco. Ma io mi aspettavo che qualcuno che lavora in quell'ambito venisse a proporre quella cosa. L'abbiamo proposta noi. Abbiamo fatto partire il progetto noi. Quindi criticare è facilissimo, ci sta pure la dialettica politica, ma se è un criticare fine a se stesso le persone che sono là fuori e che ci vedono quelle sì che giudicano, non giudichiamo noi. E quelle vedono che forse in qualcosa o in molte cose noi manchiamo e ci mancherebbe altro, la perfezione non è di questo mondo, ma noi ne stiamo facendo tante di cose secondo quelli che sono i nostri principi, secondo quella che era la nostra visione al tempo delle elezioni e noi le stiamo facendo. I fondi che entrano sono frutto della progettazione di questo gruppo, non di eredità fantomatiche del passato. Quattro soldi che sono arrivati in eredità per la moltiplicazione dei pani e dei pesci sono diventati 16-20 milioni che questa amministrazione è riuscita a raccogliere. Le persone a casa lo devono sapere. Quei milioni, quei progetti, quegli interventi sono frutto del lavoro di questa amministrazione. La minoranza ancora non fa una proposta seria, non dice facciamo questo intervento perché c'è questo finanziamento. A me questo piacerebbe, invece che parlare sempre di "voi non fate, voi non fate" oppure "state facendo, ma state facendo tutto sbagliato". Anche un orologio rotto due volte al giorno segna l'ora giusta e se noi fossimo

l'orologio rotto in quattro anni, beh, qualche volta l'orario corretto l'avremmo dovuto azzeccare per sbaglio, invece sembra che non abbiamo mai azzeccato nulla. Ho chiuso, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo.. (voci fuori microfono) Ok, facciamo il secondo intervento. Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Le ultime affermazioni fatte dall'amico Liberati che non abbiamo dato mai un consiglio, un suggerimento, ma ci avete mai chiamato prima di elaborare una pratica se era possibile... la mia parente scuote la testa, capito?

L'Assessore Silvestri: Per forza.

Il Consigliere Silvestri: Per forza, eh! Dovrei scuotere tanto la testa anche io, caro parente, e non la scuoto per rispetto e rispetto al massimo, ma evidentemente l'altra controparte non è così e se mi sto sbagliando ditemelo perché quello che penso l'ho detto in pubblica sede e lo dirò sempre e me ne assumo la responsabilità. Cioè, così viene svilata anche la predisposizione a fare un intervento che possa, perché tutto quello che dice la maggioranza è tutto sbagliato. Forse una volta indoviniamo. C'è la parente che capuzza, la cosa anche, capuzzano tutti quanti. Qualche cosa forse l'azzecco, no? Manco questo! (voci fuori microfono) Allora, torniamo a bomba... (voci sovrapposte) Segretario, lei è troppo cattivo nei miei confronti, io non lo sono, non lo sono, Segretario. Io non sono quello che pensate. (il Segretario fuori microfono: lo le voglio bene) Io quello che penso, Segretario, lo dico di fronte all'interlocutore e mi assumo tutta la responsabilità e sono pronto a chiedere scusa qualora andassi oltre e chissà quante volte ci vado oltre!

L'Assessore De Meis: Segretario, io devo fare un ringraziamento pubblico al mio compare Silvestri, perché glielo devo, perché con me è stato quasi come un padre e quando parla dei suoi 1.200 dipendenti io facevo parte dei 1.200 dipendenti e di questo te ne sono grato e ti ringrazio.

Il Consigliere Silvestri: Qua quando dice "l'organo non ha prestato garanzie", no? (voce fuori microfono del Segretario e altri) Segretario, dipende anche da lei ristabilire un equilibrio di discussione e di rapporto, indipendentemente dai ruoli politici che svolgiamo, Segretario, perché quando il Sindaco di certe cose non le deve dire. Perché? Perché... No, no, no, per carità, il massimo rispetto. Abbiamo interrogazioni fatte dove il Sindaco ha risposto? Non è verità e poi ve lo dimostro la prossima seduta. Non perché eravate tenuti, obbligati, assolutamente, ma se non altro uno può essere una parolina all'orecchio, dice "guarda, non stare a rompere le scatole, quella cosa ti spiego così". Questo è quello che ci vorrebbe e chiedo in continuazione ai miei colleghi amministratori, al di là delle politiche divergenti. A me non interessa nulla che la parente o altri facciano apprezzamenti. Mi dispiace che fanno apprezzamenti, mi dispiace perché io non li faccio affatto. Io sotto l'aspetto politico chissà quante ne farò, ma sotto l'aspetto personale no. Il compare mi ha tolto dalla bocca e lo ringrazio, la mia azienda è stata, nei limiti del possibile, indipendentemente (incomprensibile) ma non voglio... è finito, è passato. Leggo questo accantonamento copertura di perdite, ma mi sapete dire qual è la somma che abbiamo accantonato per il CAM? Sta scritto qua. Qua dove sta? Ditemelo. A me fa piacere. Ma non solo questo accantonamento, tutte le osservazioni che fanno, i suggerimenti che danno i Revisori nel precedente atto non c'era scritto nulla. Qui invece hanno fatto una sfilza di suggerimenti, che io ne prenderei atto al vostro posto e cercherei come ottemperare e come rimediare qualora fossimo stati inadempienti. E invece qua si viene a dire che è tutto fatto. Non è verità niente quello che dite "è tutto fatto". Forse alcune cose sono state fatte, altre vanno fatte. Poi parliamo delle conclusioni per evitare di tediare di più di tutto. "In relazione alla motivazione specificata nel presente parere -eccetera eccetera- tenuto conto- blabla- esprime parere favorevole" a che? Ma se prima hai fatto una critica che i documenti sono inadempienti, non ci sta questo e mo' esprimi parere? A me fa piacere, però avrebbe anche potuto dire "esprimo parere non dico a condizione, però, badate bene, dovrete fare secondo me questo, questo e questo", come faceva in passato, nulla togliendo a questo nuovo Revisore, qualche altro Revisore che esprimeva (incomprensibile) però dava suggerimenti. E quando mi dice l'amico

Liberati che... no, non è vero, perché l'organo che deve tutelarti, oltre al Segretario comunale, è il Revisore dei Conti sennò potremmo fare come ci pare a noi. Io quando il Segretario mi esprime un parere o meno posso dividerlo o meno, prendo l'atto e me lo leggo per vedere se effettivamente quel parere è conforme e sta in linea. Diversamente dico "Segretario, secondo me non sta in linea questo". E' lo stesso discorso del Revisore dei Conti che non ha espresso parere negativo, ha detto a tutto sì, però alcune cose le dobbiamo leggere che nel precedente documento fatto il giorno prima non aveva elencato. Leggo alcune cose? Ma non per riaprire il discorso o meno (**brusio**) Posso continuare? (**il Sindaco fuori microfono: La relazione antecedente non è più valida...**) Antecedente, questa l'ha mandata ieri! (**voci sovrapposte**) Questa l'ha mandata ieri, che modifica non dico totalmente ma quasi la precedente e fa delle integrazioni sulle spese dei titoli macroaggregati, capito? Poi addirittura "acquisto beni e servizi" sono o non sono? Io che sto dall'altra parte come devo capire? Sono! Poi l'organo non prevede di assumere personale, è verità, però contentitemi di dire tra parentesi questo che sto dicendo, nulla verso la persona che avete assunto, ma secondo voi quella ragazza, che avete assunto prima a tempo determinato e poi indeterminato, è regolare? ma per lei lo dico, non per me. Segretario, chiedo il suo parere qua. Inizialmente quella ragazza... (**voce fuori microfono del Segretario**) No, no, è stata assunta a tempo indeterminato, poi trasformato a tempo determinato, ma senza fare un concorso, senza fare niente, quali sono gli elementi, lo potete fare? A me fa piacere. (**il Sindaco fuori microfono: Di chi stai parlando, scusami**) Della ragioniera. A me fa piacere questo, Segretario (**voci fuori microfono**) No, non mi risulta. Segretario, mi aiuti, Segretario. (**voci sovrapposte**) Era prevista? Chiedo scusa, però certi chiarimenti li voglio chiedere nella sede opportuna, no? Che a me, tra l'altro, è una ragazza che mi piace pure perché non mi risponde, però... (**voci sovrapposte**) C'è qualcos'altro che volevo leggere, se mi consente il Presidente del Consiglio, che, tra l'altro, l'organo di revisione non prevede più di assumere nell'ultimo triennio, da quello che sto leggendo. (**voce fuori microfono del Sindaco**) Chi è, Petrone? Ma io l'ho sentito... ha detto che rientra, tra l'altro. L'ho sentito giorni fa per fargli gli auguri e mi ha detto "no, tra poco rientro" e io gli avevo fatto gli auguri. (**il Sindaco continua il suo intervento fuori microfono**) Spese in conto capitale... Segretario, mi aiuti per cortesia. Perché al precedente documento non erano previste le spese in conto capitale e qui... (**voci fuori microfono**) Poi, Segretario mi aiuti lei, fondo di riserva di competenza pure qui è stata una svista? Tutto una svista! (**il Segretario fuori microfono: E' sempre lo stesso da tre anni a questa parte**) Ma come è sempre lo stesso, Segretario? Questo è fondi accantonati e quello è spese in conto capitale, sono due cose diverse, Segretario! Ma non voglio stare qui a turlupinare eh, però certe spiegazioni se me le date vi ringrazio. (**intervento del Sindaco fuori microfono**) Se voglio essere cattivo, Sindaco, ma non voglio esserlo, la relazione che ha fatto prima era o è fasulla questa? Che in una dice una cosa e in una ne dice un'altra, scusami eh! (**il Sindaco fuori microfono: Sostituisce la precedente, vuol dire che la prima è nulla**) (**voci sovrapposte fuori microfono**) "Inconsistenza del fondo di riserva- eccetera- del Tuel" e poi, finisce così? Ci deve essere una spiegazione, no? Scusa, quando io dico... lascio perdere perché sto vedendo che vi sto tediando e allora lascio perdere, però ricordatevi, mi permetto di dire a me stesso, la vita di un amministratore (**incomprensibile**) continua e lo spazio ci deve essere per tutti in rapporto al ruolo che ognuno di noi cerca di svolgere, perché a questa amministrazione auguro di vivere in eterno, però, volere o volare, sappiamo che ci sono gli avvicendamenti o meno, no? Chi verrà dopo di noi troverà nel bene o nel male e se possiamo essere... Signor Liberati, mi permetta di dirle una cosa e sia chiaro una volta per sempre: se deve ridere vada a ridere fuori perché lei non ha rispetto per nessuno. Io non mi metto a ridere quando voi parlate o meno. Vabbè, questo è il grado di cultura non scolastico nel tempo e come uomo questo è e io mi prendo questo. (**il Sindaco fuori microfono: Sei fuori tema, te lo dico eh!**) Non ho capito (**il Sindaco fuori microfono: Sei fuori tema adesso**) Sì, lo so, è verità, Sindaco. (**intervento fuori microfono del Sindaco**) Vedi Sindaco, il popolo ha espresso e io rispetto sempre, però questo soggetto, caro Sindaco, volere o volare, per 50 anni ha avuto la fiducia, nel bene e nel male, e si assume la responsabilità nel male e nel bene. Voi invece state qua da ics e vi auguro di durare... Scusami, fai espressioni del genere! (**voci fuori microfono sovrapposte**) Vabbè Presidente, io ho terminato, vi ringrazio dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo a votazione. Dichiarazione di voto maggioranza. (**il Sindaco fuori microfono: Vitto', fai la dichiarazione di voto**) Vai, Vittorio.

Il Consigliere Palleschi: Giusto così un inciso. Oggi è il 20 febbraio 2023, abbiamo detto che era una data da ricordare. Dobbiamo segnare pure quest'altra cosa, che ancora oggi, 20 febbraio 2023, a distanza di quattro anni ancora stiamo qua a dire che le opere che fa questa amministrazione le sta facendo con fondi che qualcuno ha lasciato qua. Ancora stiamo a parlare di questo. Mi sembra tutto abbastanza... grottesco, esatto, non mi veniva la parola. Comunque il parere è favorevole.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Parere favorevole. Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Io pensavo che la discussione potesse finire in senso (**incomprensibile**), però c'è sempre qualcuno che vuole mettere il carico da 11 e non c'è motivo di metterlo perché io sono stato il primo a elogiare questa amministrazione che ha ottenuto una barca di soldi, anche se ho criticato alcune cose. E questo le fa onore. Ci sono le opere realizzate che stanno a dimostrare e i finanziamenti che ancora ci (**incomprensibile**) del precedente. Però avrei preferito e mi auguro al prossimo Consiglio comunale il Sindaco se ne faccia carico, che si facesse chiarezza su quelle interrogazioni, interpellanze, su quegli elementi che noi abbiamo sollevato, perché la chiarezza e la trasparenza è questa. (**voci fuori microfono sovrapposte**) Ho fatto la premessa e ho detto che stavo votando a favore e mi auguro che... contrario, voto contrario.

Punto n. 10 - Mozione ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, dei consiglieri Di Felice, Bussi, Silvestri

Il Presidente del Consiglio Lusi: Decimo punto "Mozione ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, dei consiglieri Di Felice, Bussi, Silvestri". Allora, come primo firmatario è... (**brusio**) Sì, sì. No, non è questa. Eccola. Prego, prego.

La Consiglieria Di Felice: Grazie. Sì, l'ho trovata, però va bene, tanto non fa niente, dai. "Tutti sono innocenti fino al terzo grado di giudizio. Strumentalizzare le vicende giudiziarie è un modo di fare politica che non ci appartiene, ma si può strumentalizzare una vicenda giudiziaria anche facendo finta che non esista, come qualcuno prova a fare. Così si apriva l'articolo di stampa pubblicato alcune settimane fa dopo la notizia del rinvio a giudizio del Sindaco, allo stesso modo voglio aprire la presentazione di questa mozione: tutti sono innocenti fino al terzo grado di giudizio. Eppure questo principio costituzionale, che ci richiama ad un dovere di garantismo e di rispetto, non ci esime da altri doveri, altrettanto importanti e irrinunciabili. Questo Consiglio comunale rappresenta la comunità e amministra pro tempore l'ente e, come la Giunta comunale, deve preoccuparsi di farlo con il massimo della diligenza. Diligenza e rispetto della legge che ci obbliga, non ci dà la facoltà, di tutelare nel miglior modo possibile la comunità e l'ente. La vicenda giudiziaria di cui parliamo, che comportò nel 2018 l'arresto del Sindaco, è una macchia pesante sul nostro Comune, una macchia aggravata dal rinvio a giudizio disposto dal Tribunale di Avezzano lo scorso 9 gennaio per reati gravissimi, come la corruzione, concussione e turbativa, rubricati tra quelli contro la pubblica amministrazione. In forza del rinvio a giudizio il prossimo 6 aprile inizierà un processo lungo e doloroso di fronte al quale abbiamo il dovere di porre il Comune nella condizione di partecipare, intervenire e tutelare i propri interessi, certamente lesi dalla vicenda giudiziaria e dei reati contestati. La Giunta comunale deve costituirsi parte civile, non farlo significherebbe non rispondere al proprio dovere di amministratore pubblico. Così come, al contrario, procedere con questa azione processuale non vuol dire di certo condannare o perseguire nessuno. Lo sa bene il Sindaco che in passato, con grande tempestività e zelo, ha voluto richiedere più volte la costituzione di parte civile in processi contro ex amministratori. Si ricorderà Ciciotti la delibera 89 del 2017 con la quale si costituiva parte civile contro ex amministratori e lo faceva molto prima del rinvio a giudizio, addirittura nella fase del procedimento davanti al Gup, con il particolare non trascurabile che si trattava, peraltro, di amministratori da lui stesso in più occasioni denunciati di suo pugno, ma poi assolti e usciti immacolati da quelle accuse. Era forse questo da parte sua un accanimento personale? Dovremmo escluderlo, lui stesso qui dovrebbe dirci o ci dirà che ha solo fatto il proprio dovere

in quell'occasione. E allora perché oggi quello stesso dovere la sua Giunta non dovrebbe farlo? Perché a suo tempo nei confronti di giovani onesti, da lui stesso più volte denunciati e sempre assolti, era così urgente costituirsi parte civile e oggi no? E perché era ancora una volta urgente e necessario ricostituirsi nei confronti dell'ex Sindaco Lusi con la delibera 3 del 2022 nel procedimento stralcio conclusosi con la sentenza di assoluzione in formula piena? La differenza tra quelle delibere e oggi qual è? Solo perché oggi il rinviato a giudizio è lui e c'è un interesse diretto ad evitarlo? Troppo poco, argomento troppo debole, anzi argomento pericoloso. Eh già, perché se fosse questa la motivazione saremmo di fronte ad un problema ben più grave che non avrebbe a che fare con una semplice omissione ma rischierebbe di assomigliare di più ad una condotta abusiva". (voce fuori microfono del consigliere Liberati) No, no, quando avete finito continuo. "Abusiva nel senso della rubrica dell'articolo 323 del Codice Penale che dispone come il pubblico ufficiale che intenzionalmente arreca a sé un vantaggio in violazione di specifiche regole di condotta incorre in una violazione penalmente rilevante, ma siamo certi che non si arriverà a tanto? Che non si interferisca sul libero convincimento di ognuno dei Consiglieri e dei componenti della Giunta? Piuttosto che, come accaduto in passato, si proceda a impegnare la Giunta a deliberare per la costituzione di parte civile rispondendo al nostro dovere di amministratori pubblici, augurando ad ognuno che possa dimostrare nel processo a suo carico la propria innocenza. Venire meno a questo dovere sarebbe solo l'ennesima triste pagina di una vicenda giudiziaria pesante, che fa male al Comune e al paese e che speriamo si chiuda il prima possibile per voltare pagina e riprendere un cammino sereno per la vita amministrativa e della comunità. Non è un invito, dunque, quello che rivolgiamo al Consiglio e alla Giunta nel chiedere di approvare questa mozione, piuttosto un richiamo ai doveri di responsabilità ineludibili della funzione pubblica che rivestiamo e della quale siamo chiamati a rispondere. Non possiamo scegliere, dobbiamo operare e dobbiamo farlo doverosamente. D'altronde cosa avrebbero da temere da questo atto i diretti interessati? Nulla, assolutamente nulla. Il processo andrà avanti esattamente allo stesso modo, le contestazioni per corruzione, concussione e turbativa dovranno essere dimostrate e le prove si formeranno nel dibattimento processuale e senza alcuno stravolgimento, ma allo stesso tempo avremmo garantito al nostro ente ogni opportuna tutela e nessuno potrà mai contestare a questo Consiglio e alla Giunta alcuna omissione, né parzialità. Al contrario, evitare questo atto doveroso sarebbe un gesto incomprensibile, dannoso persino per coloro che affrontano il processo, in quanto restituirebbe l'impressione o forse di più di una situazione poco trasparente a danno dell'ente. Di fronte a questioni gravi e complesse come quella che abbiamo davanti serve il confronto della lucidità, il rigore del dovere e il consiglio dell'onestà intellettuale. Speriamo davvero che nel voto di questa delibera nessuno di essi venga a mancare a nessuno di noi". Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Leggo dalla mozione "Il Comune di Capistrello risulta certamente persona offesa", domanda: chi lo dice? Nemmeno il Gup ha ritenuto necessario coinvolgere il Comune nel procedimento penale. Quindi chi lo dice che il Comune è persona offesa? Non è nemmeno persona danneggiata. Inoltre, ci ho messo un po' di tempo per capire questa mozione, visto che si richiama un articolo, l'articolo 78 del Codice Penale, però forse è un refuso, era il 78 del Codice di Procedura Penale e quindi ci ho messo un po' di tempo per farmi un'idea, ma come ho detto prima, come ho detto prima, se nemmeno il Gup ha ritenuto che il Comune sia una parte offesa da questo dibattimento penale, per quale motivo dobbiamo noi determinare di inserirla all'interno di ciò. E mi fermo qui, per ora.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Abbiamo qualche altro intervento?

La Consiglieria Bussi: Assolutamente, senza nulla togliere all'intervento che ha fatto Liberati, ma è un atto dovuto secondo noi. Non avremmo affrontato il tema se non ci fosse stato quello che è accaduto e quindi è un atto dovuto, come è sempre stato, come è stato prima. La vicenda di cui parlava prima la consigliera Di Felice, ancora peggio, l'aveva creata l'allora Consigliere comunale di minoranza, che poi quando diventa maggioranza si costituisce parte civile su una cosa che aveva creato lui. Cioè, mettiamoci un attimo... io rimetterei un po' i puntini. Adesso c'è questa vicenda? Le altre le mettiamo da parte? Cerchiamo di

affrontare questa che non è una bella cosa, è una vicenda tristissima, ma soprattutto che porta alla ribalta il nostro paese in una maniera negativa. Allora mettiamo il punto, prendetevi le vostre responsabilità. Anzi, io chiederei se anche l'assessore De Meis, che comunque sia ha una parentela diretta di primo grado con una delle persone coinvolte, forse dovrebbe lasciare l'aula. Eh c'entra.

L'Assessore De Meis: La posizione di parte civile che chiede la minoranza è nei confronti del Sindaco.

La Consigliera Bussi: Ho capito, però per la votazione comunque è una persona... cioè, il procedimento porta avanti più persone. Eh c'entra, c'entra, c'entra, se deve votare! Nella votazione, comunque sia...

L'Assessore De Meis: Mi vuoi spiegare che cosa c'entro io in questa costituzione di parte civile?

La Consigliera Bussi: Nella votazione. Non sto dicendo che tu entri nella costituzione di parte civile. Entri in una votazione sia di Giunta che di Consiglio per la parentela diretta di primo grado, mi sbaglio? Mi sbaglio? Va bene. Ok, volevo solo precisare questo, non devo dire null'altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, prego.

Il Consigliere Liberati: Allora, nella vostra mozione chiedete di predisporre la costituzione di parte civile del Comune di Capistrello nei confronti del Sindaco e quindi non capisco per quale motivo l'assessore De Meis dovrebbe uscire. Eh, no, è lapalissiano! Se voi... voi non state chiedendo, come si fa di norma, di costituirsi parte civile nel dibattimento, voi stai chiedendo di costituire parte civile solo -dalla platea per favore silenzio- solo ed esclusivamente contro il Sindaco. Non altro. Io prima non ho parlato del passato perché nel passato non c'ero. Non so se nel passato durante quel procedimento l'amministrazione era stata coinvolta o meno. C'entra. C'entra e, come si dice a Pescocanale, "ci capi" pure. C'entra e ci cape. Perché se la magistratura non ritiene coinvolta l'amministrazione comunale, ma sti cavoli! Passatemi il termine. Il Comune non è persona offesa dal reato, né persona danneggiata dal reato perché qua l'unico danneggiamento potrebbe essere un danneggiamento di immagine. Immagine talmente tanto danneggiata, Presidente, talmente tanto danneggiata che il primo Comune visitato dal nuovo Prefetto è stato Capistrello. Proprio per questo, perché è venuto in prima persona a vedere se il diavolo aveva le corna o meno. Ma dai! Io non volevo fare un attacco politico ma, signori, qual è il motivo di questa mozione? Qual è il motivo di questa mozione? Io non lo vedo, o meglio, a voler essere cattivo io lo vedo, è l'ennesimo motivo, tentativo di ottenere visibilità. Siccome, da esordio della collega, una persona è innocente fino al terzo grado, aspettiamo il terzo grado. Voi il terzo grado non lo volete aspettare perché addirittura nel 2020, mi sembra aprile-maggio 2020, avete fatto un'interrogazione con gli stessi toni, pari pari, vi è stato risposto e ne avete fatta un'altra successiva. L'ho detto prima quando eravate assenti, tutta questa produzione perché non la fate per fare qualche proposta? Non le vedo tutte queste produzioni per le proposte. E non mi sono preparato nulla eh, io sto andando a braccio, non mi preparo le cose giorni prima. Si vede, certo che si vede. L'avete fatta, vi è stata data risposta, avete insistito e vi è stato detto che stavate insistendo su una cosa su cui già avevate ottenuto risposta. E oggi tornate alla carica, perché? Solo ed esclusivamente per visibilità. La visibilità a voi serve perché vi manca, come manca l'ossigeno a un pesce fuor d'acqua. E voi dal punto di vista amministrativo siete pesci fuor d'acqua. Dal punto di vista amministrativo siete pesci fuor d'acqua e quindi vi serve (*voce fuori microfono della consigliera Bussi*) Stai... stia zitta! Deve imparare l'educazione. Io ho ascoltato la relazione in religioso silenzio. Muta!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Consigliere Liberati, finisca il suo discorso così Dina sta anche ferma, calma.

Il Consigliere Liberati: Presidente, io ho ascoltato in religioso silenzio la relazione della collega Chiara, non è possibile ogni volta che parlo, evidentemente perché pungo la consigliera Bussi, mi deve parlare sopra, deve ridacchiare, deve starnazzare e quant'altro. È una cosa insopportabile. È una cosa insopportabile. Quindi durante il mio intervento se lei mi parla sopra le dico stia zitta, altrimenti lo faccia lei perché anche

questa è visibilità. Hanno bisogno di visibilità. Questo è il motivo per cui ci sta questa mozione oggi. Non ci stanno altri motivi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo a votazione? Se vuole parlare... Prego.

Il Consigliere Silvestri: ...Dal quale mi auguro che il Sindaco ne esca fuori senza problemi, però è un problema delicato, perché? Perché coinvolge tutta l'amministrazione e quando dice qualche collega che non è così non sta dicendo una cosa vera perché il Sindaco Ciciotti è pure il mio Sindaco, è il sindaco del mio paese e gli auguro che ne possa uscire tranquillamente senza problemi, però noi comunque il problema ce lo dobbiamo porre. Ma non per ulteriore, come si dice, da portare ulteriori elementi per incriminare, non dobbiamo incriminare nessuno. I documenti già esistono e quant'altro. L'ho detto e lo ripeto, prima da uomo e poi da Consigliere: auguro al Sindaco Ciciotti, al mio compare, che ne esca fuori con tranquillità e chiarezza e quant'altro, perché un amministratore che amministra può incappare in tante cose però parto sempre da un presupposto: quando si dimostra che non c'è dolo qualsiasi amministratore non può essere condannato. E chissà quanti documenti non facciamo in linea con quelle norme, con quei regolamenti e quant'altro, basta dimostrarlo. Io non vedo nulla di scandaloso per quanto ha detto il Consigliere "coso" perché ha cercato di dire "con l'augurio che venga chiarito, però c'è questa posizione". E non voglio andare oltre, senno sembra che ancora voglia puntare il dito. Il Sindaco Ciciotti è pure il mio Sindaco, è il Sindaco di questo paese e quindi se ne usciamo con massima trasparenza io ne sono orgoglioso. Non è che vorrei, per carità, assolutamente, non è questo il nostro interesse- o sbaglio, Consigliere colleghe? -e mai lo sarà. Dal momento che qui spesso e volentieri- chi è senza peccato scagli la prima pietra- si è cercato di dare delle responsabilità anche ad altri e delle responsabilità non di tale importanza io farei chiarezza, direi "non ho nulla in contrario che gli organi preposti indaghino, esamino e quant'altro", poi ognuno si assume le proprie responsabilità di quello che ha fatto, quello che poteva fare e quello che dovrebbe fare, perché senno qui passiamo- scusate questa volgarità- a tarallucci e vino. No! Questo è un problema che ha investito il mio primo cittadino, il Sindaco del mio Comune e oggi domani non ci andrebbe di mezzo solo il Sindaco, ci va pure il mio Comune, dove io ho cercato nel bene e nel male di rappresentare e di partecipare. Quindi non credo che nella lettura che ha fatto il consigliere Di Felice.... niente, ha portato soltanto alla luce certe cose. Quale può essere, diciamo così, non dico l'elemento per risolvere o meno, nella giurisprudenza -io non sono un giurista o meno- ma ricoprendo alcuni ruoli che sono così importante, quando ci sono certe situazioni non dico che farei un passo indietro perché mi dimetto, cercherei di chiarire quanto più possibile e non, casomai, facendo finta, come ha detto qualche Consigliere, che, perché non siamo noi, ognuno è preposto al lavoro che deve fare. Ci sono giudici, c'è la magistratura. Ripeto ancora una volta, per quanto se ne dica o se ne voglia dire, io auguro di cuore al mio Sindaco che possa uscire con la massima trasparenza e risolvere questa situazione incresciosa, perché oltre alla sua è pure la mia perché io sono un Consigliere comunale, io faccio parte di questo contesto e se domani, per assurdo, mi auguro di no, dovesse soccombere a certe cose ci vado di mezzo pure io con la mia onorabilità, come Consigliere e quant'altro. Per cui che interesse abbiamo noi della minoranza a (**incomprensibile**). Noi abbiamo interesse che si faccia la massima chiarezza e che ci sia la massima. Che poi fino a prova contraria, l'ha detto all'inizio, nessuno è colpevole, dico bene, avvocato? Sta scritto. Quindi io, scusami e scusatemi, avrei risposto non dico in modo diverso, in modo più soft alle affermazioni, alla lettura che ha dato il Consigliere "cosa" perché non ha accusato nessuno, assolutamente. A meno che, vabbè, io non so né leggere, né scrivere e questo è capibile, però ci sta molta gente laureata qua dentro che sa leggere e scrivere e dovrebbe dare il giusto significato, perché se noi non facciamo nulla non dico che siamo succubi, assolutamente- faccio questa riflessione con una parentesi- saremmo correi a non portare chiarezza nel nostro Comune, ma non verso il Sindaco, perché il nostro Comune deve uscire con chiarezza. Se il Sindaco o chi per lui ha omesso si assume le responsabilità dovute, ma non vorrei andarci come paese, come Consigliere comunale e quant'altro. Questo dico. Però concludo dicendo che di vero cuore auguro al mio compare Sindaco Ciciotti che possa uscirne fuori da questo argomento con la massima chiarezza e trasparenza, ma questo lo dico senza secondi fini perché non mi interessa, non ho questo interesse. L'interesse mio è che io possa uscire da questa amministrazione -e ne uscirò presto perché non ho più interesse a stare qui, ma non per vostra cosa, è perché io sono arrivato a una certa età ed è giusto che lasci il passo- che si lasci un ambiente più sereno, un ambiente dove ci sia una

dialettica diversa, dove ci incontriamo al bar e ci beviamo il caffè. A me questo piacerebbe se potessi lasciare e lanciare questo messaggio, perché non salutarmi con l'amico compare o con altri mi dispiace, non mi fa piacere, ma con nessuno, perché si vive così poco nella vita! Tutto qui. Io vi chiedo scusa se sono andato oltre, però ecco, ripeto con la massima chiarezza e trasparenza, faccio i migliori auguri al Sindaco Ciciotti che possa uscire quanto più da questa situazione in modo più chiaro e trasparente, perché nessuno vuole queste cose perché ci rimetteremmo tutti, oltre che a lui personalmente, ci rimetterebbe pure questa amministrazione, ci rimetterebbe pure il mio paese. Grazie e vi chiedo scusa se sono andato oltre.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, prego.

L'Assessore Silvestri: Allora, io vorrei solo ricordare una cosa, nel 2019 questo Sindaco Francesco Ciciotti, che tanto ha recato danno a Capistrello e potrebbe arrecare danno, è stato riconfermato con più di 1.300 voti. Ce lo siamo dimenticato? E poi un'altra cosa, in riferimento a quei bravi giovani, che effettivamente sono stati difesi in quest'aula adesso, ricordo che sono stati semplicemente prescritti i reati e, anzi, vorrei aggiungere anche un'altra cosa, ci starebbe anche un po' di incompatibilità in questo senso per cui difendere determinati giovani. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: No, non si può replicare. C'è soltanto... Allora, l'articolo 23 del... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) E quindi, dove sta scritto? Leggiamo, leggiamo insieme l'articolo 23. L'articolo 23, dai, cominciamo a fare così. (il consigliere Silvestri fuori microfono: Gli altri articoli, Presidente, non li leggiamo?) Poi però li leggiamo pure quando stai a parlare tu, eh! "Allo svolgimento di interrogazione, interpellanza o mozione viene illustrata dal primo tra i firmatari presenti per non più di dieci minuti, subito dopo si apre la discussione, alla quale ciascun membro del Consiglio può partecipare non più di una volta e per non più di dieci minuti", mi sembra che abbiate partecipato tutti e quindi si chiude qua il punto. (il Segretario chiede la parola)

Il Segretario Generale Falcone: Se il Presidente e i Consiglieri mi concedono, io volevo fare qualche appunto dal punto di vista giuridico e tecnico sulle modalità di presentazione della mozione. Voi sapete, non so, tutti forse non lo sanno, ma sicuramente l'avvocato Di Felice converrà che a livello di procedura non c'è scampo, non è possibile che l'amministrazione si costituisca parte civile a livello amministrativo e vi spiego perché. Perché la competenza processuale a rappresentare l'amministrazione è solo ed esclusiva del Sindaco e lei converrà con me, no, dottoressa Bussi, l'avvocato Di Felice. Lo dice la legge sia di procedura civile, sia il Testo Unico, la Costituzione perfino. Quindi per non inficiare una deliberazione in tal senso, non parlo dal punto di vista politico, dal punto di vista politico la soluzione è stata chiusa e risolta nel maggio 2019, con l'elezione nuova del Sindaco e la visita del Prefetto che ha detto "a posto". Qua adesso parliamo di un processo penale dove noi non possiamo intervenire, questo Consiglio. Se volete dire come si fa a livello amministrativo, se volete mi posso permettere di darvi un Consiglio. L'articolo 9 del Testo Unico, comma 1, recita quanto segue: "Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune e alla Provincia", questo vuol dire che qualsiasi cittadino di questo paese elettore si può costituire parte civile in questo procedimento, sarebbe una bella cosa molto intrigante vedere se qualcuno si costituisce. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Ma io sono molto bravo in questa materia però, eh, e quindi non ho rivali. Guardi, non ho rivali.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Si va a votazione. (voci fuori microfono) L'ha respinta.

La Consigliera Bussi: Allora: "Proponiamo di deliberare che la Giunta comunale -di dare ovviamente mandato alla Giunta comunale- in virtù di quanto qui esposto a valutare l'opportunità di procedere con ogni formalità necessaria a predisporre la costituzione di parte civile del Comune di Capistrello nei confronti del Sindaco imputato nel procedimento penale richiamato in premessa".

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi è favorevole? (**il Segretario fuori microfono: Favorevoli? 3, la minoranza. Astenuti? Nessuno. Contrari? 7, sottolineo l'assenza del Sindaco. Immediata esecutività. Idem**) Il Consiglio è chiuso.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 20 febbraio 2023 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 54 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it